Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Kissinger continua la lunga spola: non ancora «perfezionato» l'accordo fra Egitto e Israele

I TEMI ECONOMICI AL CENTRO DEL CONFRONTO POLITICO

In commissione alla Camera sta per cominciare l'esame dei decreti congiunturali del governo - Da domani Zaccagnini si incontra con i dirigenti regionali de

L'attività politica sta assu-mendo un ritmo via via cre-scente, e le scadenze — per ii Parlamento e per i partiti
— si fanno più vicine e pressanti. I temi centrali del consanti. I temi centrali del confronto restano quelli di un
Paese che attraversa una crisi profonda, e che può aprirsi una prospettiva diversa,
adeguata ai tempi, soltanto attraverso un processo di profondo rinnovamento, qual è
richiesto dal voto inequivocabile del 15 giugno. Il travaglio delle forze politiche governative (e innanzitutto della
Democrazia Cristiana) risente
appunto dell'acutezza dei problemi che caratterizzano una
fase come quella che stiamo
attraversando: i banchi di
prova che si prospettano riprova che si prospettano riguardano non a caso questioesvenziali della vita del Paese, e innanzitutto il modo con il quale si deve far fron-te alla crisi economica e a quella dello Stato.

Alia luce dei fatti, sono caduti nei nulla i tentativi pre-elettorali di verniciare di ottimismo certi aspetti della ottimismo certi aspetti della mostra realtà, e non è certo per caso che la Camera dei deputati riprendera giovedi prossimo la propria attività triunione della Commissione bilancio) con un dibattito in-centrato sulle questioni della congiuntura economica: saranno esaminati in questa sede i due decreti legge presentati dal governo il 13 agosto per il rilancio delle esportazioni, dell'edilizia e delle opere pub-bliche e per l'incentivazione di alcuni settori dell'economia. Evidentemente, l'iter parlamentare per la conversione in legge dei due provvedimen-ti di piena estate consentirà, oltre che un esame relativo al merito (i socialisti hanno già annunciato, dal canto lo-ro, alcune proposte miglio-rative), anche un confronto più generale sugli indirizzi di le confederazioni hanno impostato legando saldamente tra loro i problemi dell'oc-cupazione e della ripresa a quelli del salario. Nella discussione parlamentare sui decreti congiunturali – e so-prattutto nella concreta at-tuazione del provvedimenti che si rendono necessari – si potrà dunque verificare co-me e in quale misura il go-verno sarà in grado di assi-curare incremento della doe sostegno all'occupa-

Nelle polemiche più recenti è risultato abbastanza chiaro che, mentre una parte della DC è impegnata in una ri-cerca (certo non facile) per assicurare al partito una lispetto a quella che contrad-distinse la fallimentare « ge-stione » fanfaniana, alcuni settori dello scudo crociato sono percorsi dalle più diverse suggestioni avventuriste. Dal ministro Donat Cattin al doroteo Ruffini - tuttora insediato alla vice segreteria del par-tito — non sono mancati in questi giorni accenti di revanscismo, ed accenni più o meno espliciti ad elezioni anti cipate, da impostare — come è evidente — sulla scorta di vecchi canoni anticomunisti. quadro democristiano è tuttavia in movimento, essen te all'interno delle correnti. ed occorrerà vedere nel concreto delle prossime scelte come si esprimeranno le ten-denze che attualmente fermentano ancora confusamente nel partito a poco più di un mese dalla caduta di Fanfani e dall'inopinato sbocco della elezione dell'on. Zaccagnini. Il segretario della DC, tra martedi e venerdi, si incontrera a Roma con i rappresentanti delle organizzazioni de di tut-te le Regioni: il bilancio, come è ovvio riguarda la formazione delle Giunte, gli o rientamenti seguiti in questo campo e le ripercussioni all'interno del partito.

Per mercoledì prossimo è fis-sata a Roma una riunione dei segretari regionali del PCI. La « conversazione » del presidente della Repubblica Leo-ne con uno dei vice-direttori del Corriere della Sera continua frattanto ad alimentare il dibattito politico. L'Avanti! PSI, ha criticato oggi la « fru-

sirazione» che traspare dalla presa di posizione del Quirinale, rilevando come questa possa «eccitare un rilancio degli umori conservatori che erano in rotta dopo il 15 giuggno». «Perchè non si spienga— afterma Labriola— e non si insiste sulla sconvenienza, oltre che sulla estraneità allo spirito della Costituzione, della pretesa di emarginare dalle responsabilità politiche importanti forze popolari in virti di pratiche discriminatorie che sono vecchie e oggi mal riverniciate con la curiosa teoria della necessità, comurque, di avere una opposizione?».

Il giornale socialista giudi-

Il giornale socialista giudi ca poi « poco producente » il metodo di denunciare alcuni aspetti della crisi italiana, senaspetti della crisi italiana, senza coglierne le cause (errori di politica estera che rischiano di emarginare il Paese, opposizione all'unità sindacale che spinge alla disgregazione corporativa, ecc.). Concludendo, Labriola scrive che è nei fatti, e non nelle spinte alle elezioni politiche anticipate, che si potranno sviluppare nuove scelte politiche. Il governo Moro, così, «se non sarà obbliado a pagare gravi errori della DC», potrà—afferma—guadagnarsi «larghe maggioranze ben più solide di un centro-sinistra in ogni caso inesistente».

Alfa, Pirelli, Singer aprono grandi lotte per l'occupazione

Migliaia e migliaia di lavoratori sono protagonisti nel

Paese di grandi iotte in difesa dell'occupazione. Tre gran-di complessi sono in particolare al centro dell'iniziativa sindacale in questi giorni: l'Aifa Romeo di Milano, la Singer di Leini (Torino), la Pirelli. All'Alfa Romeo in particolare la Federazione CGIL-CISL-UIL e la FLM hanno deciso per oggi di invitare i lavoratori a riprendere il lavoro, rifiutando la scelta unilaterale assunta dalla direzione aziendale che è ricorsa nuovamente al-la cassa integrazione. I sindacati hanno altresi richiesto un incontro per superare le cause della tensione in atto e per ripristinare corretti rapporti tra direzione e lavo-ratori. Alla Singer di Leini (Torino) prosegue l'assemblea permanente per respingere i duemila licenziamenti decretati dalla multinazionale. Per la Pirelli, infine, oggi, dopo le allarmanti notizie circa una presunta decisione padronale di procedere alla cancellazione di 1.500 posti di lavoro, si riunisce il coordinamento sindacale. Nei prossimi giorni sono previste infine numerose riunioni, tra le tre Confederazioni e nelle categorie, per la messa a punto delle piattaforme contrattuali. (A PAGINA 2) Vibranti manifestazioni popolari al Festival nazionale dell'«Unità» alle Cascine

Dibattito sulle misure FIRENZE: DUE GRANDI GIORNATE di rilancio produttivo DI LOTTA CONTRO IL FASCISMO

Decine di migliaia di democraticì hanno partecipato all'incontro con la Resistenza europea ed hanno espresso sc rietà con il popolo spagnolo chiedendo che sia salvata la vita dei due patrioti baschi condannati - Indissolubili la lotta per il progresso e la democrazia in Italia e quella per la libertà e l'indipendenza dei popoli dell'Europa e del mondo



FIRENZE — La grande folla convenuta alla manifestazione antifascista a sostegno della lotta del popolo spagnolo

LA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI LIMA

Proposte degli 82 Paesi non allineati per nuovi rapporti economici mondiali

E' stata decisa una strategia comune delle nazioni in via di sviluppo - Ribadita l'esigenza di prezzi equi e remunerativi per le materie prime - Sollecitata la partecipazione attiva alla vita internazionale di tutti gli Stati su un piano di parità

La via della cooperazione

E' senz'altro un avvenimento di rillevo mondiale che gli 82 Paesi presenti a Lima per la conferenza dei « non allinicati » abbiano elaborato e sottoscritto una piattafroma comune sui problemi dell'economia internazionale e sui rapporti con i Paesi ad alta industrializzazione. Il fatto è tanto più significativo, proprio perchè i « non allineati » non rappresentano affatto una reali de conomicamente omogenea: ta economicamente omogenea: vi sono all'interno di questo vastissimo arco di Paesi diffe-renze e squilibri assai mar-cati, che sotto alcuni aspetti 'per esempio in conseguenza della disponibilità o meno delte fonti e di energia) si sono andati ulteriormente appro-fondendo in questi ultimi an-ni. La conferenza di Lima sembra aver segnato un passo a-vanti sul terreno di una soliagrietà economica che dovreb-

bc dar nuova sostanza al quadro politico nel quale gli 82 di Lima si muovono, il « non allineamento » appunto.
Come è logico, uno det punti centrali in discussione è stato quello delle materie prime. Si prevede la costituzione di un « fondo speciale » per la regolamentazione dei prezzi delle materie prime, e si dichiara di voler difendere — in questo ambito — i Paesi meno favoriti e maggiormente colonti dalla crisì economica meno Javoriti e maggiormente colimiti dalla crisi economica mondiale. Occorrerà vedere, naturalmente, come questi progetti potranno concretarsi. Ila il punto di maggiore interesse politico è che la Conferenza di Lima non è parsa rolersi arpocare su posizioni tolersi arriccare su posizioni di guerra commerciale e di rincorsa all'infinito dei prezzi (materie prime da un lato, prodotti industriali dall'altro), bensì si sia pronunciata per

una « strategia di dialogo ».

Ciò va visto con interesse e con spirito aperto. La sessione speciale dell'ONU che si apre oggi a New York proprio sui problemi delle materie prime e della cooperazione internazionale sarà già un momento di verifica delle rispettive intenzioni. E lo stesso può dirsi per l'assemblea che contemporaneamente si apre a Washington del Fondo monetario e della Banca mondate. Nella durissima crisi aiale. Nella durissima crisi economica che investe l'intero mondo capitalistico, la via mondo capitalistico, la via della cooperazione multilate-raie è l'unica che offra pro-spettive positive di risana-mento. Per il nostro Paese, la ricerca di questa strada di soluzione è assolutamente vi-tale. Vi è da sperare che in tole direzione sappiano muo-versi con coerenza i rappre-sentanti dei governo italiano,

LIMA, 31 agosto
Con l'adozione di un documento finale e di una serie
di risoluzioni su un ampio
numero di problemi politici
ed economici, che mirano a
rafforzare la cooperazione economica tra i Paesi « non
allineati» e a stabilire una
trategia comune di dialogo
con i Paesi industrializzati, si
e conclusa ieri a Lima la
Conferenza dei « non allineati» alla quale hanno preso
parte i rappresentanti di 82
Paesi. Il discorso di chiusura
è stato pronunciato dal nuovo
Presidente peruviano generale Morales Bermudes, il quale ha espresso l'apprezzamento del suo Paese per « il compito svolto dalla Conferenza
che ha gettato le basi di una

to del sulo Paese per « il com-pito svolto dalla Conferenza che ha gettato le basi di una strategia solidale, capace di portare ad un nuovo ordine economico mondiale». La «strategia economica» dei non allineati e il loro pia-no d'azione verso l'istituzio-ne di un nuovo ordine econo-mico mondiale sono contenu-ti in una dichiarazione di 23 pagine.

E' stata approvata tra l'al-

un'azione mirante ad ottenere « prezzi equi e remunerativi ». La conferenza ha anche deciso di creare sulla base di contributi volontari dei Paesi membri un « fondo di solidarieta per la ricostruzione del la Cambogia, del Laos, del Vietnam e degli altri Paesi dell'Indocina che hanno subito gli attacchi dell'aggressione imperialista ».

Il « piano d'azione » insiste su « un maggior grado di armonizzazione » dei programmi di sviluppo economico dei Paesi menipri e sottolinea che l'azione in vista di migliorare i prezzi delle materie prime dovrebbe essere accompagnata da sforzi per salvaguardare gli interessi dei Paesi meno sviluppati e maggiormente colpit. Il piano sottolinea anche « la necessità urgente di basare la crescita di Paesi miase di sviluppo su una maggiore autonomia » ciò che, secondo il « piano d'azione », e SEGUE IN ULTIMA Il « piano d'azione » insiste SEGUE IN ULTIMA

Da domani gli esami di riparazione per 600.000

Quelli di quest'anno dovrebbero essere gli ultimi esami di riparazione previsti nelle scuole italiane, qualora finalmente, andasse in porto la tanto attesa riforma dell'istruzione.

Da domani intanto, circa seicentomila alunni della scuola dell'obbligo e delle secondarie saranno impegnati nella prima prova scritta di Italiano.
La sessione autunnale interessa i ragazzi della seconda e

ma prova scritta di taliano.

La sessione autumnale interessa i ragazzi della seconda e della quinta elementare, gli studenti della seconda media per la licenza sono stati aboliti gli esami di riparazione e di tutte le classi (eccetto l'ultima, perche dall'anno scorso la maturità e l'abilitazione vengono conseguite in un'unica sessione delle scuole secondarie (liceo classico scientifico, istituto magistrale, istituti tecnici, linguistici artistici e professionali).

In alcune scuole, a discrezione dei vari provveditorati provinciali agli studi, l'inizio delle prove degli esami può essere rinviato di qualche giorno.

Secondo il calendario ministeriale gli esami per le scuole controltaria per le scuole controltaria della superiore della calendario ministeriale gli esami per le scuole controltaria della superiore della calendario ministeriale gli esami per le scuole controltaria della superiore della calendario ministeriale gli esami per le scuole collegatione.

steriale gli esami per le scuo-le elementari dovrebbero ter-

le elementari dovrebbero terminare (prove scritte ed orali) entro il 6 settembre, mentre nelle altre scuole, dalla
media al liceo, ai vari istituti
superiori, non dovranno andare oltre il 13 settembre.

Da domani, dunque, la prova d'esami per circa seicentomila alumni e studenti. L'anno
scorso si era gia purlato di
ripurazione a settembre, dopo
che era stata abolita negli esami di licenza media e in
quelli di maturità e di abilitazione.

tazione. Fin dal febbraio scorso il Fin dal febbraio scorso il ministro della pubblica istruzione, Malfatti, aveva annunciato la presentazione di un disegno di legge per la soppressione della seconda sessione degli esami per le scuole dell'obbligo (elementare e media inferiore) e l'istituzione di corsi di recupero a settembre per gli aliumi a meno dotati ». Finora, pero, tale provvedimento non e stato presentato al Parlamento e la decisione, a quanto pare, sarebbe stata

Seconda giornata del Fe-stival alle Cascine di Fi-renze. Decine di migliaia di persone hanno dato vi ta sabato sera e domenica a due grandi manifestazio-ni internazionaliste, una dedicata alla Resistenza eudedicata alla Resistenza europea, l'altra alla Spagna.
L'impegno antifascista si
è rinnovato alla presenza
dei protagonisti della vittoria sul nazifascismo di
trent'anni fa ed intorno al
compagno Manuel Azcarate, membro del Comitato
esecutivo del Partito comunista di Spagna per chie-

nista di Spagna, per chie dere che sia salvata la vi ta dei due patrioti baschi, colpiti dalla feroce condanna del tribunale franchista.

E' stata una partecipa-zione attenta e commossa che in questo Festival de-dicato al XXX della Residicato al XXX della Resistenza, ha dimostrato che il movimento operaio e le forze democratiche italiane sanno come sia indissolubile la lotta per il progresso sociale e la democrazia in Italia e quella per la libertà e l'indipendenza di tutti i popoli d'Europa e del mondo intero. E' stata una delle tante testimonianze di continuità delle battaglie che tinuità delle battaglie che si rinnovano senza soste da trent'anni, e che hanno avuto la loro espressione più tangibile in questo grande slancio di solidarie tà internazionalista.

Alle Cascine particolar-mente affollati sono la vasta area e i padiglioni ri-servati ai Paesi socialisti. ai partiti e ai giornali co-munisti stranieri, ai movimenti rivoluzionari europei, africani ed asiatici.

Nella mattina di ieri, in piazza della Signoria, si è svolto il primo spettacolo dedicato dal Festival come "concerto dei madrigalisti romeni cui ha assistito un folto pubblico, fra il quale un gran numero di risti stranieri, entusiasta e commosso.

Alle Cascine, nell'Arena Telefestival, si svolgeva la presentazione dibattito del libro inedito del compagno Giorgio Amendola « Fasci-smo e movimento operaio ». Animati fin dalle prime

ore del mattino mentre proseguivano i lavori di completamento delle ulti me strutture, i viali del parco sono apparsi gremiti in serata e fino a tarda notte. Tutti i centri-spettacolo, le mostre, i ristoranti, i diversi padiglioni (un cenno particolare merita l'eccezionale interesse del la folla per il centro dell'Editoria democratica do ve sono esposti migliaia di volumi, dischi, poster e giochi didattici) sono stati

affollati in continuazione, (ALLE PAGINE 4 E 5)

Appello di Azcarate per salvare la vita ai patrioti baschi

Il compagno Manuel Azcarate, membro del Comitato esecutivo del Partito comunista di Spagna, poco prima che avesse inizio all'Arena centrale del jestival la grande manifestazione di solidarietà con la Spagna, ci ha ririetà con la Spagna, ci ha rilasciato la seguente dichia-razione sulla criminale sen-tenza emessa dal tribunale di Burgos, che ha condannato a morte i due patrioti baschi José Antonio Garmendia ed Angel Otaegui:

"Tutta la Spagna vive oggi un'ora tragica. Due giovani pa-trioti baschi — Garmendia e Otaegui — sono in una delle prigioni di Burgos e atten-dono da un momento all'al-tro di sapere se saranno uc-cisi con il mostruoso metodo cisi con il mostruoso metodo della garrota. La loro con-danna a morte è stata una farsa crudele, un attentato a tutte le norme del diritto. ture alle quali è stato sotto-

« Il popolo basco nel suo in-sieme, tutti i settori della so-cietà spagnola chiedono con scioperi, con manifestazioni,

« Nel mondo si è sollevata « Nei mondo si e solievata una vasta ondata di profeste. Il popolo spagnolo apprezza il gesto del governo italiano e degli altri governi. Se que-sto esempio sarà seguito anche da altri Paesi i due pa-trioti baschi potranno essere « Resta solo qualche ora, so-

lo qualche ora per fare ancora quanto è possibile per la sal-vezza di Garmendia e Otaegui. Io non posso dimentica-re che alcuni anni fa l'allo-ra arcivescovo di Milano contribul alla salvezza di un giovane condannato a morte in Spagna, con un suo interven-to pubblico. Quel giovane è vivo e

« Fare tutto il possibile nelle ore che restano per salvare Garmendia e Otaegui è un im pegno per tutti gli uomini che credono nella libertà e nella solidarietà umana».

Nostalgie di guerra fredda

Al direttore del quotidiano La Nazione, Domenico Bartoli, non va giù che la Repubblica democratica tedesca sia ospite d'onore del festival na-zionale dell'Unità in corso a Firenze e non è placiuto l'in-serto, pubblicato sabato sul nostro giornale, che i compa-gni tedeschi dell'agenzia stampa estera hanno curato per for conoscere a centinoia di migliaia di lettori italiani alcu-ni importanti aspetti della realta del loro Paese, Questo il Bartoli ha fatto sapere, ieri, addirittura con un livido arti-colo di fondo del suo giornale, dove ha tentato di accreditare ancora un'immagine loe insostenibile RDT: quella « costruita » negli anni della « guerra fredda » dalla più oltrazionistica e anticomunista propaganda atlan-

Le cose oggi sono cambiate. profondamente e da un'infini-tà di punti di vista. Fa soltanto sorridere lo « spaurac chio» che il direttore della Nazione continua ad agitare (rivelando vosi tutta la stru-mentalita del suo intervento) a proposito dei « legami con le dittature dell'Europa orien-tale » e dell'« ammirazione a bocca aperta per quanto esse hanno fatto» che infirmereb-bero la linea seguita dal PCI.

Comunque, la stizza possia-mo comprenderla. La RDT è uno stato socialista indipen dente, ha rapporti uficiali con tutti i governi, è entrata a far parte dell'ONU, è una delle maggiori potenze industriali del mondo: è insomma una realtà, essenziale e viva, del-l'Europa contemporanea. Ma Domenico Bartoli, nostalgico della « guerra fredda » ed estimatore del « revanscismo » di matrice adenaueriana, si è sempre battuto perchè questa realtà non venisse neppure ri-conosciuta e dunque perchè restasse acceso in Europa un pericoloso focolaio di tensio-ne. Ripetiamo: st capisce perchè la presenza a Firenze deldel nostro festival lo faccia andare in bestia. E' la testimonianza anche di una sua sconfitta, della sconfitta di una politica che è vano sperare di far rivivere.

Ciclismo: iride a Kuiper (Olanda) Beffati i favoriti belgi e italiani



Hendricus Kuiper, un olandese, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco, è il nuovo campione del mondo di ciclismo profes-sionisti e ha assicurato all'Olanda il sesto trionfo di questi campionati. La prova iridata, disputatasi sul circuito di Yvoir, sconfitta dei grandi favoriti ferckx e Roger De Vlaeminck.

tro una convenzione per la costituzione di un «fondo di solidarietà per lo sviluppo economico e sociale dei Paesi non allineati ». Un fondo spenon allineati». Un fondo spe-ciale per regolare il prezzo delle materie prime, sarà co-stituito in base ad un accor-do che dovrà concludersi en-tro i primi mesi dell'anno prossimo. Sarà istituito inol-tre un «consiglio di associa-zione del Paesi in via di coi-

zione dei Paesi in via di svi-luppo produttori-esportatori di materie prime» in vista di un'azione mirante ad ottenere

Mentre si preparano i rinnovi contrattuali per oltre 4 milioni di lavoratori

ALFA, PIRELLI E SINGER: SI APRONO GRANDI LOTTE PER L'OCCUPAZIONE

I sindacati hanno invitato per oggi gli operai dell'Alfa Romeo a ripresentarsi al lavoro respingendo la scelta della cassa intearazione: possibile una trattativa per eliminare le cause della tensione - Venerdì a Torino manifestazione in piazza con la Giunta regionale - Oggi le rappresentanze operaie decidono le iniziative per la fabbrica della gomma - Le scadenze per i contratti



Un reperto dell'Alfa Romeo di Arese

La preparazione dei rinnovi contrattuali — quarantacin-que, interessanti oltre quattro contrattuali — quarantacinque, interessanti oltre quattro milioni di lavoratori — coincide ormai con una diffusa mobilitazione, nei vari centri industriali del Paese, per tutelare i livelli di occupazione e per determinare un processo di riconversione produttiva, dando così una risposta costruttiva alla crisi. Tre grandi complessi sono in particolare al centro della lotta e dell'iniziativa sindacale: l'Alfa Romeo, la Pirelli e la Singer. E' qui che già si delineano le caratteristiche dello scontro di autunno, anche in relazione ai rinnovi contrattuali, mettendo in evidenza il tema centrale degli stessi rinnovi: l'occupazione. Il che non significa sottovalutare le necessarie esigenze di incrementi salariali, a fronte di un continuo rincaro del costo della vita.

All'Alfa Romeo di Milano e di Arese la Federazione CGIL.

All'Alfa Romeo di Milano e di Arese la Federazione CGIL CISL e UIL, la FLM, il Consiglio di fabbrica hanno invitato circa 15 mila operai a presentarsi domani mattina davanti ai cancelli per riprendere il lavoro. L'azienda aveva invece deciso una ulteriore settimana di cassa integrazione. Nello stesso tempo i sindacati hanno però chiesto un urgente incontro alla direzione del complesso a partecipazione statale. Nella stessa giornata di domani sarebtecipazione statale. Nella stes-sa giornata di domani sareb-be possibile aprire una tratta-tiva per eliminare le cause dell'attuale tensione, per rista-bilire rapporti sindacali cor-ratti

Le organizzazioni sindacali non intendono comunque dare all'iniziativa di domani le ca-

gati chimici il 26 e 27 settembre a Bologna. Collegata a queste scadenze è una dichiarazione di Franco Bentivogli, segretario generale della FLM, riportata oggi dalle agenzie « L'elemento qualificante della ripresa — dice — è l'occupazione in questa direzione si muovono i documenti per la piattaforma contrattuale che prevedono un intreccio tra rinnovo contrattuale e politica generale, settoriale e aziendale per l'occupazione» Bentivogli accenna anche a recenti prese di posizione (La Malfu, Leone), alle decisioni di chiusure di fabbriche, alla vicenda Alfa Romeo (che dimostrerebbe una «crescente ar ratteristiche di una «occupazione» o di una «autogestione» improvvisata. Tanto è vero che i delegati sono stati invitati a recarsi innanzitutto nei reparti a verificare le sin-gole situazioni. La ripresa pro-duttiva potra aver luogo infatti solo dove potrà essere garantita la incolumità dei la-voratori e degli impianti. Un apposito appello è stato allo scopo rivolto ai tecnici, ai ca-pi, affinchè anche loro siano presenti nelle due fabbriche. presenti nelle due fabbriche.
Quella di domani per l'Alfa
Romeo sarà dunque soprattutto una prova di volontà politica, la volontà di rifiutare
un continuo ricorso alla cassa
integrazione, come unica strada per affrontare il travaglio
finanziario e produttivo del
grande complesso industriale.
Nello stesso tempo rappresenterà il rifiuto a imposizioni
unilaterali come quelle adottate dalla direzione aziendale
allorchè ha «decretato» una
nuova settimana di cassa integrazione, senza passare atstrerebbe una « crescente ar-roganza delle Partecipazioni statali) Secondo il dirigente della FLM saremmo di fronte della FLM satellino di fronte «ad una coalizione di forze che manifestano una chiara volontà di affrontare i proble-mi della crisi eludendo le pro-poste del sindacato e preten-dendo via libera nelle ristrut-

turazioni che prevedono cali di occupazione». Bruno Ugolini

Una Giunta PCI-PSI-PSDI a Bordighera

tegrazione, senza passare at-traverso i canali obbligati del

confronto, della trattativa. L'Alfa Romeo ieri sera ha e-

messo a questo proposito un comunicato nel quale ricorda che tale decisione risale allo scorso luglio. Ed è vero, ma anche il rifiuto dei sindacati risale allo scorso luglio.

risale allo scorso luglio.

L'Alfa Romeo sostiene anche che nessuno oggi — « nessuno al mondo », dice addiritura il comunicato — « può garantire il futuro », quel futuro produttivo che richiedono gli operal. Ed è vero, se con questo si vuol dire che un processo di riconversione produttiva non può riguardare la direzione di un solo complesso, ma interi appositi ministeri, il governo stesso.

Ma è altrettanto vero che

ministeri, il governo stesso.

Ma è altrettanto vero che
nel frattempo l'Aifa sembra
aver imboccato una sua strada, basata su una riduzione
della base produttiva, degli occupati (per ora solo col blocco
delle assunzioni), con la intensificazione dei ritmi, continuando a sperare in un avvenire piu roseo per l'automobile

Ma veniamo al testo — an-

Ma veniamo al testo - an-

mobile

Ma veniamo al testo — anche perchè sembra si voglia rendere meno inquietante il clima attorno alla grande incustria pubblica — diffuso dagli uomini del presidente Cortesi «L'Alfa Romeo ritiene fuori luogo — dice la nota — che si drammatizano i clima caroni di cassa integrazione dal primo al cinque solutione dal primo al cinque selembre per circa 15 mila unità degli stabilimenti del Portello di Arese su circa 43 mila unità che lavorano nel gruppo in Italia Nessuno al mondo c tanto meno all'Alfa, può grantire il futuro, per altro nel quadro delle prospettive aziendali per il 1976-17 che il Consiglio di amministrazione ha esposto nel suo rapporto nel quadro delle prospettive aziendali per il 1976-17 che il Consiglio di amministrazione ha esposto nel suo rapporto nel suorapporto agli azionisti il 27 grugno scorso, l'Alfa Romeo e avviata verso piu sicure normalità di lavoro dopo il 5 settembre, con relativi effetti sull'indotto La decisione dei 5 giorni di cassa integrazione è stata presa a fine luglio e non ieri essa non rappresenta comunque — come dicono i sindacati — in atto grave di deliberato inasprimento nel rapporti con i lavoratori. Se i ripetuti tentativi esperiti dall'Alfa non hanno portato al riguardo ad una decisione congiunta azienda sindacato, così come gli accordi in atto avrebbero voluto, l'azienda non poteva abdicare le piu opportune decisioni, anche se sofierte nell'interesse dell'azienda».

L'Alfa Romeo — questo ci sembra il punto centrale —

L'Alfa Romeo — questo ci sembra il punto centrale — nega, così, di aver voluto a bella posta inasprire lo scontro, proprio nella vigilia contrattuale e in una situazione economico-sociale già assai tesa. Ma la verifica di questo atteggiamento dovrà farsi fino in fondo nell'incontro che i sindacati hanno chiesto e che potrebbe già svolgersi nelle prossime ore.

Sempre a Milano voci allar-

Sempre a Milano voci allar-

Sempre a Milano voci allarmanti vengono da un altro grande complesso, quello della Pirelli, glà coloito dal ricorso alla cassa integrazione Secondo notizie d'agenzia il are della gomma » sarebbe intenzionato a procedere alla ricuzione di 1500 posti di lavoro, in pratica 1500 licenziamenti. La situazione sarà esaminata domattina dal coordinamento sindacale del gruppo. Per il terzo grande comples-

Sul fronte dei contratti, in

Sul fionte dei contratti, in fine, e da segnalare la riunione, l'11 e il 12 settembre, del
comitato direttivo della Federazione CGIL CISL UIL, per
varate un orientamento comune dopo il seminazio di Ariccia e l'assemblea dei metalmeccanici di Bologna), la riunione del Direttivo della FLM
l'8 e il 9, l'assemblea dei dele-

BORDIGHERA, 31 agosto A Bordighera è stata eletta l'altra sera una Giunta di sinistra composta da PCI, PSI e PSDI. Ed è la prima vol-ta che la Democrazia cristiana, partito di maggioranza relativa, non fa parte della maggioranza Dopo amministra-zioni monocolore de, centrodestra e centro sinistra, la avanzata delle forze di sini-stra (un consighere in più al PCI ed uno al PSI), nelle ele-zioni del 15 giugno, ha consentito questa svolta nella vita pubblica della citta delle palme. I tre gruppi, nelle di-chiarazioni di voto, hanno aftermato che la coalizione di termato che la coalizione di sinistra è aperta al contributo di tutte le altre forze dell'ar-co costituzionale A sindaco è tatto eletto il socialdemocra-tico Giorgio Laura, ad asses-sore anziano il compagno Pier Paolo Cammi, del PCI.

« Movimento sottufficiali democratici Centro-Italia»

nica psichiatrica tricovero che sarebbe stato deciso come ritorsione contro un militare particolarmente attivo ne l'1a lotta per la democrazia nelle FF.AA) ha preso oggi posizione con un comunicato stampa il « Movimento sottufficiali democratici Centro - Italia ».

Il documento dopo aver denunciato i tentativi di « emarginare e squalificare gli elementi più attivi dei movimento jacendoli dichiarare matti da medici compiacenti », rivolge un invito al sergente Fascianelli perche ritorni « immediatamente tra i suoi colleghi, non ritenendo giusto che una sola persona debba pagare i rischi della lotta dei sottufficiali »

L'episodio del sergente dell'Aeronautica Fascianelli appare — almeno alla luce di quanto finora denunciato e non ancora smentito — di una estrema gravità, ed è evidente la necessità che sull'episodio le autorità militari facciano al più presto completa chiarezza.

Boffalora: don Gatti al festival non c'era

namento sindacale del gruppo.

Per il terzo grande complesso di cui accennavamo all'inizio, la Singer di Leini (Torino), lo scontro è con una potente multinazionale che ha deciso di smobilitare, con il conseguente licenziamento dei duemila dipendenti Nella fabbrica gli operai hanno dato vita ad una assemblea perma nente. Tra le importanti inizative già assunte e da segnalare la manifestazione promossa per venerdi a Torino Sarà un grande incontro tra le delegazioni delle fabbriche in cassa integrazione o minacciata di smobilitazione — Singer in testa — con la nuova Giunta regionale di sinistra riunita in seduta straordinatia. Il parroco di Boffalora d'Adda, don Paolo Gatti, ci chiede di precisare che egli non è andato quest'anno a far

STUNT CARS

DA VENERDI' 5 ALLE ORE 21 Acquistiamo automobili da distruggere L'assemblea di Comunione e Liberazione sulla scuola a Rimini

Nostalgia dell'egemonia cattolica al convegno di CL

«Nuovo» movimento cattolico, questione democristiana, presenza della Chiesa nella società, riforma della scuola i temi di cinque giorni di dibattito - Il problema del rapporto tra un'organizzazione «anomala» e la DC - I limiti del pluralismo auspicato nella scuola - Apertura a contributi diversi nelle commissioni

DALL'INVIATO

RIMINI, 31 agosto RIMINI, 31 agosto
Formazione di un « nuovo»
movimento cattolico, analisi
della « questione democristiana», rilancio della presenza
della Chiesa a tutti i livelli
della società, riforma della
scuola: sono questi i temi affrontati dal convegno riminese di Comunione e Liberazione che ha chiuso oggi — dopo
cinque giorni di dibattito — i
suoi lavori.

cinque giorni di dibattito — i suoi lavori.

Un ventaglio di problemi — come si vede — che si avvertono ben oltre i limiti programmati nel titolo dato al convegno (« Per una scuola libera, popolare e democratica »), ma la cui ampiezza non deve singire. Il volto che CL si e dato e vuole manteneie infatti è quello di un movimento anomalo rispetto al panorama delle associazioni politiche, culturali, sindacali e di lotta esistenti: esso vuole essere insieme quella comunita di lavoro, di presenza sociale e di vita eccleslale che — come stato detto più volte qui a Rimini — consenta al cristiani « di ritrovare la propria identita » Così CL non e un partito, ma ha dei consiglieri comunali; non e un'associazione professionale ma numisce numerosi docenti laici e teligiosi, non e un associazione elessatica ma si rivolte a ve-

merosi docenti laici e refigio-si, non e un associazione ec-ciestastica, ma si rivolge a ve-scovi e fedeli per proporre una propria concezione di e-sperienza di fede attorno al-la quale aggregare quante più forze cattoliche possibili. forze cattoliche possibili.

E' naturale, dunque, che il problema centrale affrontato nel convegno di Rimini — quello della scuola — ne sollevasse contemporaneamente molti altri. Ancor piu naturale se si pensa che e stato proprio sul terreno della scuola, del dibattito aperto dai decreti delegati e dalle elezioni scolastiche dell'inverno scotso che CL ha fatto crescere quel prestigio e quel legami che gli hanno consentito il 15 giugno di eleggete molti suoi esponenti nelle liste democristane e di porsi ora nei confronti delle tradizionali organizzazioni cattoliche — politiche e culturali — come un'entita di volta in volta integrativa, collaterale, sostitutiva o addirittura omnicompriensiva.

complessità di rapporti e di intenzioni e perciò veniamo ai termini ed al metodo delle questioni sollevate. Intanto quella del movimento cattoli-

vi è una grave crisi d'iden tità della Chiesa – rilevava in una delle relazioni don Luigi Negri, dirigente di primo pia-no ed in ascesa di prestigio – vi è una presenza dei cattoli-ci che da una posizione com plessivamente di egemonia in tutti i campi si e ridotta all'at-tuale situazione».

tunie struazione».
Crisi di identità e di egemonia le cui origini sono state variamente individuatemonsignor Manfredini, arcivescovo di Piacenza, che si coloca nell'ala moderata dell'epiloca nell'ala moderata dell'epi-scopato, ha rilevato che «la joi-tura dell'unita dei cattolici ha provocato lo scardinamento delle coscienze, il sovvertimen to dell'intero edificio ecclesia-stico», ha portato a una « co-munita cristiana così estenua-ta dai dissensi e dalle lacera-zioni da non saper più pro-durre cultura, ma solo falsi profeti.

Sforzo paradossale

«Mentre la società si è andata organizzando in una muova forma di integrismo boi ghese e laicista — aggiungeva don Negri — lo sforzo paradossale del cristiani e stato quello di scomporre, di indebolire dall'interno, di problematizzare la propria proposta alternativa al dominio materiale della società capitalistica».

ea». La presa d'atto della rottura La presa d'atto della rottura dell'unita del mondo cattolico se accompagnata ad una critica severissima a quegli uomini di chiesa che, dando « piu valore alle espressioni laiche dell'impegno sociale e politico e della giustizia », hati no — sempre a giudizio di don Negri — « tradito il Concilio Vaticamo II» Nel controlio dell' « altra » chiesa, quella del clero e delle comunita impegnate da tempo su posizioni progressiste (quelle dei don Franzoni e dell'Isolotto — per fare solo due esempi) CL ribadisce dun que una posizione di netta

Nulla di meglio del dibati que una posizione di netta tato di Rimini spiega questa i condanna ed in termini tati

Se tale e la collocazione scella nel panorama assai mosso della gerarchia ecclesiastica, non certo più semplice e quella operata nel campo più squisitamente politico.

Alla DC CL ha rimproverato soprattutto di aver abdicato

Alla DC CL ha rimproverato soprattuitto di aver abdicato all'unita tra prassi politica e principi cristiani, di aver favorito o non aver impedito in trent anni di governo, la costruzione di una societa neoca pitalista, ispirata ai non-valori del consumismo e del incompanio «Nel primo dopogueria — rilevava la relazione del professor Rocco Buttighone — i cattolici, che avevano ritrovato una loro identita nelne— i cattolici, che avevano ritrovato una ioro identita nei la lotta di Resistenza, giungo no, con la DC, al governo del Pnese, ma senza avere chiara una propria proposta di ricostruzione della società. Conseguono l'obiettivo di sbarrare ai comunisti la via del potere, ma il prezzo pagato e stato molto alto insieme ai voit della maggioranza dei cattoli ci, la DC — ha aggiunto Butiglione — ha dovuto accettare quelli del resti del partito borghese, che hanno fortemente condizionato le sue possibilità di condurre un'azione riformattice coerente ai valori cristiani.»

riormative coerene at taiori cristiani »

Accanto a queste analisi critiche e parziai — quasi che la DC del '48 non fosse anche erede di una tradizione moderata — non e mancato però il richiame alla crisi attuai de la parti to democristiano. «Quals asi discorso sul rilancio del mosimento cattolico—ha detto Andrea Bortuso, capogiuppo di al Comune di Milano ed aderente a CL — non può prescindei dalla que stione democristiana Compito di coloro che militano in CL e nella DC — ha aggiunto — e quello di far emergere l'ambiguità di fondo di questo partito, tra la suua anima laica cristiani » partito, tra la sua anima laica e quella cristiana ».

« Non siamo d'accordo - ha aggunto il consigliere comu-nale di Roma, Raniero Bene-detto, moroteo — con chi pro-pone una DC partito laico dei ceti medi e delle "cose fat-te" »

Affermazioni nette, dunque, ma che, proprio per questo, aprono il problema del rap-porto tra un movimento « ano-

malo » come il CL e la DC. Un rapporto che finora si e con figurato in una oscura « inter-secazione » in occasione della campagna del « si » e della prescritazione delle aste elet-torali, ma che dovra ben es-sere precisato nel faturo.

sere precisato nel faturo.
Sul terreno della scuola,
molto si e insistito sul terrinne di «parralismo», che spesso e tsafo con tono difensivo
nei confronti delle frequenti
accuse di integralismo rivolte in passato a CL ma che e
anche s'ato interpretato come
elemento centrale di una scuola rinno vata.

Indicazioni contraddittorie

A questo schema centrale sono però state spesso sovrapposte indicazioni di senso contrario o aggiunte contraddittorie E rimasta perciò l'impressione che il «pluralismo» iosse rivendicato soprattutto come garanzia di sopravvivenza e di sviluppo per un'esperienza di tede e di cultura che—conscia della profondita della propria crisi—time di essete travolta dall'egemonia ideale di altre forze.

Lo ha rilevato anche il compagno Raicich intervenendo ad uma delle tavole rotonde svolte nell'ambito del Convegno di Rimini «La scuola deve formare il cittadino democratico, la coscienza unitaria del Paese, i lavoratori per un'economia profondamente diversa nelle strutture e nelle finabita. Perciò deve essere uma scuola pubblica, nella quale diversi non vi si rinchiudono ma colloquiano e si confrontano».

tano».

Le tavole rotonde aperte a contributi diversi sono una «novità» nel metodo di lavoro di CL, spesso accusata di sfuggire al confronto rinchiudendosi all'interno della prodendosi all'interno della pro-pria « comunità ». Al convegno di Rimini se ne sono tenute tre sulle diverse relazioni pre-sentate Oltre al compagno Raicich vi hanno partecipato il ministro della Pubblica Istruzione Malfatti, il segreta-rio aggiunto della CISL Maca-rio, la dottoressa Serravalle, del PRI, prelati e studiosi Vanja Ferretti

Per protesta offrono ai francesi

Manifestazione di duemila viticoltori al Colle di Tenda

bicchieri di Barbera e Dolcetto Respinte le minacciate misure nei confronti del vino di

produzione italiana - Riunione decisiva a Bruxelles il 9

CUNEO, 31 agosto | no invaso il piazzale antistan-tuemlla viticoltori | te il posto di frontiera. Por-tuce di Cuneo, Asti, | tavano tra l'altro cartelli con Oltre duemila viticoltori delle province di Cuneo, Asti, Alessandria, Novara e Torino si sono radunati oggi al valico italo-francese del Colle di Ten da, per manifestare contro le misure minacciate nei confronti del vino di produzio-ne italiana dal ministro fran-cese dell'Agricoltura, Bonnet, contro il bolcottaggio tuttora attuato al danni dei pro-

I manifestanti - giunti sul posto a bordo di centinaia di automobili e autobus — han-

i responsabili e i company delle commissioni Interni, Industria, Agricoltura, Bilancio soro sono convocati per mer-coledì 3 settembre alle ore siogans contro i viticoltori del Midi Francese. Altre scritte chiedevano al ministro italiano dell'Agricoltura Marcora di far valere le ragioni dei vi-ticoltori italiani nell'incontro che si terra il 9 settembre a Bruxelles, Marcora dovrà di-

scutere con i colleghi dei Pae-si della CEE la regolamentazione dei problemi del settore vinicolo. I manifestanti hanno bloccato per qualche tem-po il traffico automobilistico, ma soltanto per offrire bic-chieri di Barbera e Dolcetto — due fra i piu noti vini di produzione piemontese — agli automobilisti francesi in tran-

La manifestazione si è con clusa con il lancio di nume-rosi palloncini, recanti mes-saggi con l'invito alla concor-dia, indirizzati ai viticoltori

ROMA - Un uomo di 34 anni, Renato Fascentini, impiegato dell'Italcable, ed un suo figlio di 7 anni Riccardo, sono annegati nelle acque del lago di Bracciano durante una gita in barca. L'uomo verso

le 20 di sabato è salito su una canoa per una passeggiata sul lago, portando con se i figli Riccardo

e Corrado di 10 anni. Verso le 21 il piccolo Corrado e giunto a nuoto a riva dicendo che l'imbarca-

zione si era capovolte e che non aveva più visto il padre ed il fratellino. I sommozzatori dei cara-

binieri hanno recuperato leri i due corpi erano avvinghiati l'uno all'altro su un fondo melmoso a 15 metri di profondita. Nella telefoto ANSA la canoa che, capovolgendosi, ha provocato la sciagura.

II 3 settembre il congresso degli Ordini degli ingegneri

ROMA, 31 agosto
Un comunicato stampa informa che sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica si aprirà il 3 settembre 1975 a Belluno il XXIII
Congresso nazionale degli ordini degli ingegneri. Al congresso che sarà inaugurato
dall'on Reale, ministro di Grazia e Giustizia parteciperanno
i delegati di tutti gli ordini
degli ingegneri.
Il tema in discussione riguarda a L'aggiornamento tecnico scientifico della professione dell'ingegnere». Relatore
generale sara il prof. ing. Renato Sparacio
Le relazioni ed interventi si
svolgeranno presso la sala dei
congressi Al Grand Hotel Savola e Cortina d'Ampezzo. ROMA, 31 agosto

Comunicato del

ROMA, 31 agosto ROMA, 31 agosto
Suila vicenda del sergente
dell'Aeronautica militare Domenico Fascianelli che (secondo le notizie pubblicate da
Paese Sera) si sarebbe allontanato da Roma per sottrarsi
al ricovero forzato in una clinica psichiatrica (ricovero che
sarebbe stato deciso come ritorsione contro un militar-

visita alla locale festa dell'Unità Confidiamo che don Gatti vorra accogliere l'invito a presenziare alla festa del-l'anno venturo, come già hanno fatto ovunque numerosi sacerdoti, presenziando ad iniziative, come queste dei festival, che hanno visto la paringente dei cittadini.

LA SOLUZIONE DEL PROBLEMA CASA abitazioni sovietiche in legno

L'EXPORTLES DI MOSCA le produce...

Noi della

DOMA IMPORT le importiamo in esclusiva per l'Italia sicuri di potervi garantire: termini di consegna, qualità, durata, eccezionale

economicità del prezzo.

Fra i vari tipi di abitazioni sovietiche in legno di pino nordico, da 40 a 180 mq., scegliete la giola di vivere in un modo nuovo, fra le pareti accoglienti di una casa come quella in fotografia, o di un'altra adatta alle

Vostre esigenze.

PARI AD UNA PARETE IN MURATURA Di 60 CM

Le uniche costruite per essere abitazioni permanenti. Da sempre destinate a tale uso.

Abbiamo concessionari di vendita in ogni regione.

DURATA SECOLARE, Il ns. ufficio informazioni COIBENZA TERMICA è a Vostra disposizione.

A POMA IMPORT C.so Cavour 5-PAVIA

tel. 0382/20017-20733 **ESPOSIZIONE** PERMANENTE A PIACENZA IN FRAZIONE LE MOSE



Questa casa è esposta al Festival nazionale dell'«Unità» di Firenze

Concessionaria esclusiva per la Toscana: Soc. MAREMMANA PER IL TURISMO SOCIALE - FOLLONICA - Piazza Sivieri, 15 - Telefono (0566) 43.046

Lavori Pubblici, Finanze e Te-16 presso la sede del gruppo Annegano padre e figlio

Diagnosi della situazione energetica

Il futuro del petrolio

Una analisi delle ragioni della crisi e delle possibilità di predisporre dei programmi alternativi

La crisi energetica, ormai in atto da qualche anno nei Paesi capitalisti, è di natura politica e non fisica, in quan-to ciò che manca, in Italia e negli altri Paesi consuma tori, non è il petrolio ma una adeguata politica petrolifera e, più in generale, energetica. quanto riguarda il nostro Paese, tuttavia « la maggior parte dei malanni ha una origine interna, anche se non devono essere trascurate implicazioni derivanti dal qua-

dro internazionale ».

E' la diagnosi che si può leggere ne il futuro del petrolio di Domenico Tantillo, Buffetti Ed., pagg. 132, lire 3,500. La terapia che lo stesso autore suggerisce è la seguente: correzione degli squi-libri settoriali e territoriali interni, che provocano uno spreco di risorse energetiche e orientano la politica dei consumi in direzione sbaglia-ta; contenimento dell'inflazione, che è un male particolarmente pericoloso per un eco-nomia di trasformazione come è essenzialmente la nostra: rilancio della produttività e. cessaria, ristrutturazione dell'apparato industriale, anche al fine di ridurre la nostra dipendenza (anormalmenalta) dalle importazioni: te alta) dalle importazioni; sviluppo delle fonti di energia alternative: elaborazione di un piano globale per la energia, che sostituisca quello petrolifero palesemente insufficiente.

Il libro ha il notevole pre-

Il libro ha il notevole pregio di essere comprensibile a tutti, esponendo fatti e con-siderazioni in modo chiaro e in linguaggio accessibile. Que sto non avviene a danno del-la profondità e dell'esattezza analisi, sempre coerente, lucida e documentata. Inda-gando le cause e gli sviluppi della crisi petrolifera, che definisce giustamente « dramma internazionale », l'autore av-verte, che, con le riserve ac-certate ad oggi « il fondo della cisterna verrebbe toccato soltanto qualche anno dopo il 2000 ». Ricorda poi che, sulla base di stime attendibili delle risorse che restano da localizzare, il futuro del petrolio do-vrebbe durare ancora per qualche altro decennio. Non mancherebbe quindi il tempo per riconvertire le strutture produttive e di consumo, e per adottare a livelli nazionale, europeo e planetario una poli-tica energetica adeguata agli anni 2000, che innegabilmente si preannunciano come un periodo di vacche magre. Infat-ti, se non fossimo capaci di intervenire coraggiosamente con profonde modifiche strutturali — alcune già indicate, peraltro, dal PCI prima dell'insorgere della crisi, in quansuggerite da distorsioni

preesistenti, che la crisi ha drammaticamente accentuato — esso farebbe vichianamente seguito agli ultimi trent'anni che hanno reso più ricchi Paesi ricchi e più poveri i Paesi noveri

Anche qui l'analisi che fa

l'autore è chiara e spietata. Correttamente egli individua nella iniqua divisione inter-nazionale del lavoro la causa prima dell'espansione del sistema capitalistico dal secon do dopoguerra ai primi anni '70, il conseguente, mancato o stentato decollo dei Paesi emergenti, e anche alcune di-storsioni all'interno del sistema capitalistico, come la rima capitalistico, come la ri-duzione delle superfici colti-vate in USA e Canada. In proposito, l'autore si doman-da se i Paesi produttori di petrolio (che, ricordiamo noi, raccolgono parte non cospicua nel numero degli abitanti di tutti i Paesi in via di svilup-col superportari in productione po) saranno oggettivamente in grado di impiegare in investi-menti produttivi i guadagni accumulati nel corso della crisi petrolifera, stimati intorno al 19% delle risorse moneta-rie mondiali. L'incerto riciclaggio dei petrodollari giusti fica, a nostro avviso, i dubbi

Per quanto riguarda la ri-

sposta alla crisi energetica da parte dei Paesi consumatori di petrolio, l'analisi delle fonti alternative (carbone, energia geotermica, energia nucleare, scisti e sabbie bituminose, ecc.) mette in evidenza, in misura sintetica ma esauriente, le possibilità e i limiti delle altre vie energetiche. In questo contesto, l'autore ricorda il ruolo, positivo ma insuffi-ciente, svolto dall'ENI in Ita-lia e la carenza della politica dell'ENEL che « dopo dodici anni di vita, è arrivata all'entusiasmante risultato di non aver aggiunto un kilonon aver aggiunto un kilo-watt di origine nucleare a quelli forniti dalle tre centra-li nucleari già esistenti al mo-mento della costituzione del-l'ENEL stesso ». Ma. mentre l'Italia e gli altri Paesi della CEE non sembrano, almeno finora, capaci di formulare una politica energetica efficace e alternativa, le compa-gnie multinazionali sono già al lavoro per attuare la loro diversificazione energetica e vanno avanti risolutamente sulla strada della riconversione. E' un'ulteriore motivazione, non secondaria, perchè a tutti i livelli decisionali (Par-lamento, governo, organi comunitari) siano fatte presto quelle scelte politiche di fon-do, che sole possono garanti-re una crescita quantitativa qualitativa duratura per

La proposta urbanistica del PCI e del PSI al centro del dibattito politico

CORAGGIO E REALISMO PER VENEZI

Il processo unitario avviato con l'intesa del 23 dicembre '74 investe l'insieme dei meccanismi di pianificazione e sviluppo - Gli obiettivi fissati derivano da una corretta analisi di classe delle trasformazioni in atto nel territorio - Tempo, conoscenza e ragione hanno ridimensionato le critiche relative ai « piani-particolareggiati » del centro-storico - Costruire un nuovo ruolo e un nuovo rapporto per ciascuna delle grandi realtà presenti nell'ambito comunale

Anche a Venezia, l'urbanistica e l'assetto del territorio sono stati al centro del dibattito e dello scontro politico nella fuse che ha preceduto le elezioni del 15 giugno e hanno costitutto uno degli aspetti fondamentali nel dibattito e nel confronto che hanno condotto alla formazione della nuova maggioranza. Un primo elemento va subito sottolineato. La linea di politica urbanistica e territoriale proposta dai comunisti veneziani insieme ai compagni del PSI, ha dimostrato di possedere una diuplice caratteristica: di essere una linea — di analisi e di proposta — particolarmente avanzatu e realistica nel quadro nazionale, e di riuscire a porsi come momento ed occasione di un processo unitario che investe ormai un arco di forze politiche e sociali molto vasto.

Perplessità

la legge speciale, per l'urbanica stica, per l'edilizia pubblica e per l'ecologia) si muoverà nei prossimi mesi e anni.

gazione della contraddittoria corposità del reale. Ma ciò che soprattutto sjuggiva era, da un lato, il carattere avanzato e coraggioso del complesso delle scelte compute, e dall'altro lato il fatto che, appunto per questo, si metteva in moto un processo che investiva l'insieme dei meccanismi di piantjicazione e sviluppo dell'area veneziana. Un'isola carattere avanzalo e corag-gioso di quelle scelle? Esso sta, in primo luogo, in un sistema di obiettivi, che de rivano di una corretta ana-lisi di classe delle trasforma-

Un angolo del centro storico di Venezia

zioni in atto nel territorio veneziono, e in secondo luo-go nel sistema di strumenti scelto per raggiungere que gli obiettivi. storico possa svolgere questo ruolo (e consentire le ren-

dite ad esso connesse) è indispensabile che i ceti popolari ne vengano gradualmente
espuisi, che le attività economiche tradizionati decadano,
che le case vudano in rovina per mancanza di manutenzione e possano poi, abbandonate dagli inquilini, essere
restaurate e trasformate in
lussuosi pied-à-terre per i ricchi di tuito il mondo.

Opporsi ad un simile disegno significa certo, innanzituito, rifiutarsi di isolare il problema del centro storico da
quello complessivo del territorio reneziano, opporsi alla
crescita del polo industriale
di Porto Marphera e battersi invece per la sua ristruiturazione e riconversione,
bloccare l'espansione speculativa di Mestre e trovare le
vie e i modi per una sua riqualificazione: costruire insomma un nuovo ruolo e un
nuovo rapporto per clascuna
delle grandi realtà territoriali presenti nell'ambilo comunale. Ma significa poi, in secondo luogo, colpire il dise-

gno capitalistico e investire il segno dei processi m atto con un'azione coraggiosa, energica e tempestiva nil'interno stesso del centro storico. Qui, l'obiettivo esserziade doveva essera quello di avviare un insieme di iniziatire e utilizzare un insieme di strumenti che consentissero di intervenire al più presto per frenare ed invertire l'esodo della popolazione, la crisi della attività economiche tradizionali, il degrado delle strutture listiche e del patrimonio cul-

nati, il degrado delle strutture itsiche e del patrimonio culturale.

Gli strumenti disponibili per operare non erano pochi, ma erano tutti, per un verso o per un altro, inadeguati, insufficienti, e non privi di elementi antiteite rispetto agli obiettivi assunti. Il PRG del 1962, pur vincolando le parti più antiche del centro storico (zona A) al restauro conservativo, non fissava alcuna norma che salvaguardasse i diritti degli attivati abitanti e ne impedisse l'espulsione; i noltre, una parte consistente dello stesso centro storico veniva destinata a zona di ristrutturazione o nuora edificazione (zona B), e li gli interventi di speculazione ele modificazioni ambientali erano del tutto liberi. La legge speciale del 1973, e il successivo decreto delegato del 752, pur destinando 90 miliardi (sui 300 complessivamente previsti) al risanamento, ribadiscono la separazione tra zone A e zone B, Inoltre, sebene correttanente attribuscano al Comune la guida deli operazioni di risanamento (soprattutto mediante qui strumenti del erpogramma annuale o pohennale degli interventi » e i « piani di compato del singoli complessi ciliti da risanare) necessa riamente rinviano l'inizio del risanamento del risanamento editizio all'approvazione dei piani particolaregiati ma concedono nel riamente rinvano i inizio dei risanamento editizio all'approvazione dei piani particolareggiati ma concedono nel
frattempo deroghe preoccupanti sia per l'editiza monumentale sta per gii « interventi urgenti ». Infine, ciò che è
indibbiamente più grave, stabliscono criteri per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi risanati che
porterebbero a tolori delle
pigioni certo inferiori a quelli
del mercato libero, ma comunque superiori a quelli
datto esistenti in molte zone
più popolari degradate della
città, e che quindi costituirebbero — se applicati — un
poderoso contributo all'ulteriore espuisione dei ceti più
disagiati dal centro storico.

E' in questo quadro che si

disaglati dal centro storico.

E' in questo quadro che si sono inserite le decisioni per il centro storico che hanno costituito parte così larga (e così discussa) dell'accordo del 3 dicembre. Le polemiche si sono concetrate pressoché esclusivamente sulla questione dei piani particolareggiati: sulla decisione, cioè, di adoitare rapidamente i PP gia elaborati dalla Giunta di centro-smistra, apportando alcu-

tro-sinistra, apportando alcu-ne sostanziali modifiche al meccanismo di funzionamento ma lasciandone pressoché im mutata la struttura tecnica, il « disegno ».

Questi piant (come sottoli-neavano i loro critici, e come del resto avevano già denun-ciato i comunisti veneziani) non erano basati su un serio apparato di ricerche e anali non contiguravano un or no praticamente una mera trascrizione, in una scala più det-tagliata, delle previsioni del

state introdotte nei mani adottati dal Consiglio comunale in sepuito all'accordo del 23 dicembre.

In secondo luogo, non dimenticando il carattere limitato e parsiale di ogni strumento urbanistico, ci si è proposti di completare il quadro degli strumenti disponibili per il risonamento di Venezia con altri strumenti e meccanismi. degli strumenti disponibili per il risanamento di Venezia con il risanamento di Venezia con il risanamento di Venezia con il risanamento (con una podero so rilancio dell'attività dei Consigli di quartiere, che saranno integralmente rinnovati, nella composizione e nei poteri, con la lore elezione diretta, già fissata dalla nuoca Giunto per il 14 dicembre prossimo), la netta prevalento (riconducendo l'azienda per il risanamento di Venezia, prevista dalla legge speciale, alla funzione di braccio operativo delle autonomie locali e degli ultenti) e la permanenza degli abitanti nei sestieri d'origine nei corso stesso degli interventi di restauro. A quest'ultimo proposito si è assumi, qia il 23 dicembre, la decisione coraggiosa e avanzata di non alloggiare gli abitanti dei complessi da risanare in nuove «case-parcheggio» collocate ai margini della citta, ma di espropriare con la legge 862 e di risanare priorilariamente tutti gli alloggi ruoti presenti nel centro storico, per destinarli appunto alla residenza temporanea o definitiva degli abitanti delle case sottoposte a risanamento.

Verifica

In terzo luogo, infine, si è deciso (e il documento programmatico della nuova maggioranza è estremamente chiaro in proposito) di procedere nel tempo, ma iniziando subinel tempo, ma iniziando subi-to, a un processo di integra-le verifica degli strumenti ur-banistici esistenti (piani parti-colareggiati del centro stortic-tio primo luogo). Un processo basato su un largo confronto con le forze politiche, sociali e culturali, fondato su un rigoroso apparato di ricerche che bisognerà avviare subito all'interno degli ufici comunali, e che condurra ria via nel corso stesso dell'attuazione dei PP — alle necessarie modifiche, integrazioni e riforimati. L'un ritima occarifacimenti. Una prima occastone sarà fornita dalla discus-sione delle controdeduzioni alle osservazioni, che coinvolti decisamente i Consi gli di quartiere e consentirà gli di appriare le modifiche approntabili in pochi mesi; ma una più ampia e comple-ta occasione di verifica e mo-difica sara indubbiamente co-stituta dal lavora che i tara stituita dal lavoro che di fara per giungere al piano com-prensoriale del comprensorio lagunare: in quella sede il problema del centro storico, della sua funzione, dei suoi nessi con l'entroterra, del ruolo del-le attività produttive, potrà essere colto nella sua giusta di-mensione. E' un processo, in sostanza, che si è voluto a-prire il 23 dicembre. Un processo che potra svilupparsi più rapidamente dopo i risul-tati delle elezioni del 15 giuano, sulla base delle più ampie convergenze e delle più matu-re assunzioni di responsabilità che già si sono manifestate sulle « proposte program. matiche» illustrate dal PCI e dal PSI alle forze politiche de-mocratiche, ai sindacati, alle categorie economiche, alle fo ze sociali e culturali, e sulla base, soprattutto, dell'unità di intenti tra le forze che più di-

Edoardo Salzano

rettamente esprimono ali in-

teressi delle classi lavoratrici.

Perplessità

Un simile processo era iniziato già da alcuni anni, e aveva visto un momento particolarmente significativo nell'intesa del 23 dicembre scorso tra PCI, PSI e DC. Alcuni dei contenuti di quell'intesa in particolare la questione dei piani particolare gipti del centro storico) avevano soliturali e negli strati dell'opinione pubblica nazionale ed internazionale da questi influenzati. Ciò, oltre ad indurer el PRI veneziano ad assumere un atteggiamento violentemente critico nei confronti dei piani e della stessa intesa, aveva prodotto la sensazione, sul piano nazionale, di un certo provinciale isolamento delle maggiori forze politiche di Venezia, Tempo, conoscenza e ragione sembra no aver ridimensionato le critiche e ridotto l'a area dei dissenso»; conviene però una base informativa adeguata — precisare in che modo la nuova Ghunta comunale (in cui al comunisti sono state attribute le responsabilità per l'editisia pubblica

e per l'ecologia) si muovera nei prossimi mest e anni.

E' probabile, come sostengono i compagni veneziani, che le critiche attrbanistiches all'intesa del 23 dicembre (di di si era reso principale portavoce Leonardo Benevolo, sulle colonne del Corriere della sera) derivassero in gran parte da una non completa conoscenza della situazione di fatto, della precisa sostanza delle posizioni delle forze politiche veneziane, da un certo atteggiamento di accademico rifluto a misurarsi con la complessità della situazione urbanistica di Venezia (dove intrecciano confusamente i loro effetti la legge sui piani di ricostruzione del 1951, la legge urbanistica generale, la legge speciale per Venezia del 1973, da una campilettica del proportione del 1973, de una campilettica del proportione del 1973, de una campilettica del proportione del 1973, da una campilettica del proportione del 1973, de una campilettica del proportione del 1973, de una campilettica del proportione del 1973, de una campilettica del principale del proportione del 1973, de una campilettica del proportione del 1973, de una campilettica del proportione del proportione del 1973, de una campilettica del proportione del proportione del 1973, de una campilettica del proportione del proportione del 1973, de una campilettica del proportione del proportione del 1973, de una campilettica del proportione del proportione del proportione del 1973, de una campilettica del proportione del pr ualitativa duratura per ciale per Venezia del 1973, da una semplicistica volonta di ricominciare da zero con un atto di illuministica ne-

La crist di Venezia, il de-grado economico, sociale e fi-sico del suo centro storico e

la decadenza del suo patrimonio artistico, le mi-idiali
condizioni di lavoro a Porto
Marghera, le incivili condizioni di vita della mostruosa
« periferia » di Mestre, la rottura dell'equilibrio ecologico
e idranlico della lapuna: tutti
questi non sono singoli e separati fenomeni, ma it prodotto complessivo di una
commessiva operazione storica del biocco economico dominante, imperniato sulla alleanza tra capitale monopolistico e grande proprietà immobiliare. In questa operazione, al centro storico viene assegnato il ruolo di « isola » destinata allo svolaimento delle attività estetiche e rito delle attività estetiche e ri-creative del più ricchi ceti italiani e internazionali, e deve quindi direntare il luogo del turismo di lusso, delle residenze privilegiate per la jet society, delle manifestazioni culturali più raffinate ed e-sclusive. Ma perche il centro

dal loro atteggiamento (il Par-

tito comunista, da Lione in poi, è stato il primo a com-

prendere la nuova realtà e gettarsi nella lotta) è deriva-

Europei di razza celtica vivevano

CAMBRIDGE (Massachusetts), 31 agosto (Massachusetts), 31 agosto
Antiche iscrizioni rinvenute
su rocce della Nuova Inghilterra hanno confermato agli
scienziati che europei di razza celtica vissero in quella
regione oltre duemilacinquecento anni fa.

cento anni fa.

Delle scoperte si è parlato ieri nel corso di un simposio della « Società epigrafica ». Le iscrizioni in questione sono state scoperte su strutture in pietra nel New Hampshire e nel Vermont. E' stato possibile appurare che i caratteri impressi sulla roccia erano quelli di un'antica lingua, denominata « ogam » ed usata migliata di anni fa dalle popolazioni celitche.

popolazioni celifiche.

Il dottor Barry Fell, professore di zoologia di Harvard ed esperto in materia, ha di-chiarato che le iscrizioni trovate a North Salem, nel New Hampshire ed ai piedi delle Montagne Verdi del Vermont, potrebbero risalire ad un periodo compreso tra l'ottavo ed il terzo secolo prima di

p, perche si possano can-re le radici del fasci-».

Marcello Lazzerini

Di quer momento scom-paiono le tracce di questi an-tichi coloni ed è probabile che essi si siano uniti alle tri-bù indiane della zona.

nel Massachusetts oltre 2500 anni fa

popolazioni celtiche.

Da quel momento scom-

Rappresentata soltanto la prima parte

vecchio PRG. Ciò induceva quanti più ferocemente criticavano i piani particolareggiati (come i repubblicani di Venezia, Benevolo sul Corriere della sera, e anche il compagno Cervellati, l'intelligente e coraggioso assessore all'Edizia pubblica di Bologna o sollecitare la loro non approvazione e il loro integrale riscimento. Ma ciò, proprio per l'assenza di adeguate analisi preliminari, avrebbe ri chiesto un tempo estremannente lungo (a Bologna si è la vorato intensamente per diect anni per poter arrivare ai recenti interventi sul centro storico!), e quindi avrebbe rinsito di anni l'avrio di organici programmi di risanamente, abbandonando nel trattempo Venezia al degrado e alle

po Venezia al degrado e alle miziative che la speculazione avrebbe potuto far filtrare at-traverso i varchi della legge

Tre objettivi

L'impeano dei comunisti, vi ceversa, si è indirizzato a tre obiettivi da perseguire con-

temporancamente. In primo luogo, quello di introdurre nella normativa dei PP alcune sostanziali modifiche che vin-

colassero il Comune a inter-

colassero il comune a inter-venire, con successivi strumen-ti di pianificazione attuativa, in tutte le zone del centro storico (zone B comprese), e che quindi rafforzassero il

PP, chiudessero ogni varco al-

la speculazione immobiliare,

la speculazione immobiliare, garantissero al Comune il più rigoroso controllo su ogni trarigoroso controllo su ogni tra-sformazione dell'assetto del

centro storico. Queste modi-

fiche alla normativa sono già

Sospesa per la pioggia «Utopia» a Perugia

L'opera andava in scena nel quadro del Festival provinciale dell'« Unità » - Martedì la rappresentazione al Festival dell'« Unità » di Milano

PERUGIA, 31 agosto Annullata a causa del maltempo l'attesissima anteprima al festival nazionale dell'Unita a Firenze, il nuovo spettacolo di Luca Ronconi e della Compagnia Cooperativa Tuscolano, Utopia, ha avuto il suo incontro iniziale col pubblico, ieri sera, a Perugia, nel quadro della manifestazione provinciale della stampa comunista.

Sta.

Diverse centinaia di spettatori, assiepati sui due lati
maggiori dei dispositivo senico retimpolare, collocato in
viale Pellini, hanno potuto asistere, gratuitamente, alla
rappresentazione della prima
parte di Utopia che, come e uno scorcio delle Navole) per proporre in chiave d'attualità inquietanti interrogativi sulla

PERUGIA, 31 agosto possibilità di trasformare lo atta a causa del mai, attesissima antepri.na Una platea piuttosto ecce-

Una plateu piuttosto ecczionale per schiettezza e genuimita — ragazzi e ragazze,
turisti stranieri di passaggio,
ma anche anziane signore, giovani madri e padri con i bambini sulle ginocchia — ha seguito con interesse sempre
vivo e anche, all'occasione,
con palese divertimento, ia
azione teatrale, purtroppo fermata a meta per le cattive
condizioni in cui si trovano,
provati dalla pioggia e dai
trasporti, alcuni dei materiali
ad essa necessari nel secon-

Alla loro riparazione si sta febbrilmente provvedendo, in vista della prossima replica di Utopia, che la Compagnia Cooperativa Tuscolano dovra dare, marted) sera, al festival dell'Unità di Milano, nel cortile della Rocchetta al Ca-

Dibattito al Festival di Firenze sul libro «Fascismo e movimento operaio» di Giorgio Amendola

Perchè il fascismo è un pericolo attuale

La pubblicazione del volume nasce e si colloca nel vivo della polemica politica - Una folla attenta e appassionata ha seguito l'introduzione del compagno Luigi Tassinari, gli interventi di Antonio Gambino, Leonardo Paggi e dell'autore - La discussione sull'« intervista » di De Felice - Cancellare le radici dell'eversione nera

FIRENZE, 31 agosto Come mai il fascismo è sem-pre un pericolo attuale? Che cosa è stato, cos'è oggi, quali ne sono gli elementi di conti-nuità e di differenziazione, come ha potuto affermarsi, quano state le responsabilià forze operaie ed antifasciste? Sono domande queste che si ripropongono ogniqual-volta le istituzioni democratiche sono minacciate: il che è accaduto spesso in questi anni. A molti di questi in terrogativi il nostro partito ha già dato risposta, tuttavia tali questioni - e tante al-tre che ad esse si rialiacciano — vengono riproposte da-gli storici, dai politici, dai giovani come motivo di dibattito, di ricerca, di rifles-

Anche il compagno Giorgio Amendola, che non ha mai cessato di portare, con la schiettezza e l'irruenza polemica che sono note, il procontributo al dibattito sui grandi temi della storia del nostro Paese e del movimento operalo, si è posto di fronte, ancora una volta, a

Naturale, dunque, che un primo approccio su questi te-mi avvenisse in occasione del Festival nazionale dell'Unità, che si svolge all'insegna del XXX anniversario della Resi-stenza. L'occasione di questo primo appuntamento è stata fornita proprio dalla presentazione del volume di Giorgio Amendola « Fascismo e movi-mento operaio», degli Edi-tori Riuniti. Il libro, ancora

fresco di stampa, fa parte della collana di studi, memorie e documenti sul movimento operalo, che è stata curata dal compagno Ernesto Ragionieri, immaturamente scompagno Ragionieri a consigliare ad Amendola la puoblicazione di questo libro, per intervenire subito nella discussione che si e aperta a vari livelli, anticipando nodi e aspetti di una riflessione più ordinata che il dirigente coordinata che il dirigente co-munista sta preparando su questi anni incandescenti del-la storia d'Italia.

Riflessione critica

Come ha rilevato il compa-Come ha rilevato il compano Luigi Tassinari, assessore alla Cultura della Regione Toscana, nell'introdurre l'argomento, il ilibro di Amendola raccoglie vari contributi scritti in epoche diverse (alcuni dei quali già noti), che costituiscono una riflessione critica sulla nascita del fascismo e il movimento operato che non può interessare soltanto gli storici, gli specialisti.

listi.

Il libro nasce infatti come stimolo alla discussione in atto: non è un caso che il dibattito sia stato seguito da una folla attenta e appassionata di giovani, di dirigenti, di donne e di vecchi compagni, di studiosi, che gremiva l'arena del telefestival.

I capitoli vanno dall'avvento del fascismo » alle « ultime ore di Giovanni Amendola », un ricordo vibrante di forza e commozione. La parte « memorialistica » e auto-

biografica si accompagna a quella più marcatamente sag-gistica, che poggia su alcuni capitoli di fondamentale interesse: quello sull'avvento del fascismo; quello sugli intellet-tuali ed il fascismo, sull'ege-monia comunista nella lotta antifascista, sulla «continui-tà» dello Stato e i limiti storici dell'antifascismo italia-rici dell'antifascismo italiano.

Pur trattandosi di riflessio Pur trattandosi di riffessio-ni svolte in tempi diversi e differenziate tra loro, vi è in esse — ha osservato Antonio Gambino, esperto di politica estera dell'Espresso, che ha partecipato al dibattiro insiepartecipato al dibattito insieme al compagno Leonardo Puggi, docente dell'università di Modena — una continuità di giudizio. Il « nodo centrale » risiede non tanto nella « forza » del fascismo, quanto nella « debolezza dell'antifascismo », che ha manifestato i propri limiti di fondo, la sua impreparazione, particolarmente in tre periodi: quando il fascismo è andato al potere; dopo il delitto Matteotti; alla caduta di Mussolini. Il libro di Amendola mette

tere; dopo il delitto Matteotti; alla caduta di Mussolini. Il libro di Amendola mette a fuoco — ha osservato ancora Gambino — gli atteggiamenti « settari » delle forze di sinistra divise fra loro e incapaci di cogliere i mutamenti e gli spostamenti di ceti sociali che si erano andati operando all'indomani della prima guerra mondiale; l'isolamento della classe operaia, l'atteggiamento sostanzialmente attendista di fronte ad un fenomeno nuovo. Eppoi, ancora, i limiti della visione economicistica ed idealista. Mancava una visione profonda, corretta del processo storico italiano. E' quello che Amendola ha definito come « il peccato di origine » del

movimento operaio e antifa-scista.
Sul carattere del fascismo si sono tornate a manifestare interpretazioni, in sede sto-riografica, parallele e anche contrastanti: la polemica è e tatta ribusata dalla biografia riogratica, paraneie e anche contrastanti: la polemica è stata riaperta dalla biografia di Renzo De Felice su Musso-lini, nella quale si da una de-finizione del fascismo come medio « ascendente » di porsi come classe. Amendola ed al-tri storici hanno manifestato il loro disaccordo verso que-sta tesi.

Regime reazionario

Per Paggi, la polemica sot-Per Paggi, la polemica sottolinea come ancora non sia del tutto acquisita l'interpretazione del fascismo data da Togliatti, come di un fenomeno nuovo, originale, che sovverte gli schemi tradizionall, come di un regime di classe; un regime reazionario di massa, come di un blocco — ha osservato Amendola — di forze eterogenee e contrastanti di fronte alle quali l'antifazismo anche nelle fasi suc-

prendere in nuova reata e gettarsi nella lotta) è derivata la stessa impreparazione manifestata al momento della caduta di Mussolini (nel '43 i partiti antifascisti si muovevano ancora in uno stato embrionale del loro processi costitutivi). Qui, anche vanno rintracciate le cause di quella che è suata impropriamente definita come « Resistenza tradita». Concludendo il dibattito, che si è soffermato sul valore della svolta di Salerno, sulla linea assunta dal nostro partito (le oblezioni sulla presunta « prudenza» del PCI e sul « parallellsmo» con l'URSS erano state mosse da Gambino) Giorgio Amendola ha ribadito che il libro nasce e si colloca nel vivo di una polemica politica vivo di una polemica politica come risposta ad una domanda -- come mai il fascismo è sempre un pericolo attuale che deriva da una esperienza di vita e di lotta. Come esi-genza di dare una risposta al di fuori dei miti (si è accennato a quello relativo al carattere rivoluzionario della situazione nel 1919-'21 o alla collocazione lella classe operaia) e degli schematismi, «Anche l'antifascismo va visto come uno schieramento articolato, con i suoi valori e i suoi li-miti. Il PCI sta portando avanti con coraggio questo pro-cesso di riflessione critica ed autocritica: le altre forze sono sollecitate a fare altrettanto, perchè si possano can-cellare le radici del fasci-



IL FESTIVAL NAZIONALE A FIRENZE

Le idee e i volti dell'antifascismo

A Tagghiacciante notizia delle due condanne a morte pronunciate a Burgos da un tribunale speciale fran-chista, la folla delle Cascine ha risposto ieri se-ra con una vibrante manifestazione di protesta e di solidarietà, scandendo il grido corale tante volte echeggiato in questi anni nelle piazze d'Italia «Spagna libera' Spagna libera'». Chi a-vesse letto il program-ma del Festival dell'Unitu come un attento do-saggio fra rituale politi-co e vari intrattenimen-ti, ha subito di che ricredersi. Nel richiamo al trentennale della Liberazione, all'internazionalismo, all'antifascismo, tutto può ritrovarvi al-l'infuori di un mero spi-

rito celebrativo. L'occasione festosa diımmediatamente momento preciso di im-pegno politico. Ad ascol-tare Amendola, e con lui il generale sovietico ne guido l'assalto a unker di Berlino, i com battenti francesi, jugosla-vi e polacchi della Resistenza, non c'erano sol-tanto, l'altra sera, uomi-ni e donne maturi che hanno vivo in sè il ri-cordo della guerra, del terrore e dell'eroismo di quegli anni. Abbiamo visto una grande folla di giovani, di ragazzi anche i quali guardavano a quegli anziani e valorosi protagonisti non come a personaggi imbalsamati nel gesto, nell'episodio di trent'anni or sono, ma come ai porun'esperienza valide per l'oggi.

Da quella esperienza, da quella unità vengono indicazioni precise ed attuali: lotta per restitui-re libertà alla Spagna, ultimo Pacse d'Europa ancora oppresso da una dittatura fascista, unità per respingere i ritorni reazionari ovunque si profilino, impegno per costruire quella che A-mendola ha definito una « nuova solidarietà curopea» fra Stati liberi an corchè diversi per ordi-namento sociale, ma uniti per affrontare i problemi enormi di un mon-do in trasformazione.

L'originalità e la for-za dei nostri festival stanno anche in questo: che in essi il « fatto po-litico », il momento del-la riflessione, l'appello at-torno ai grandi temi coltorno ai grandi temi col-lettivi della democrazia e del progresso, si inse-riscono del tutto natu-ralmente nel clima fe-stoso, nella gioia di ri-trovarsi insieme da par-te di migliata e migliata di persone semplot tra di persone semplici, fra 1 diversi richiami e gli infiniti motivi di sugge-stione e di svago che il festival stesso propone. Di fronte a certe imma-gini sconfortate che di-pingono gli italiani co-me una « massa » abbrutita dal consumismo, qui alle Cascine ritroviamo invece i voti di una umanità in cui non una sola. ma diverse dimensioni si compongono, fino a dare al moto di rinnovamento della nostra società tutta la forza che esso sta rivelando.

Grandi manifestazioni internazionaliste nelle prime due giornate del Festival nazionale

L'ITALIA DELL'ANTIFASCISMO E DELLA RESISTENZA SI STRINGE ATTORNO AL POPOLO SPAGNOLO



FIRENZE, 31 agosto « Firenze unisce la propria oce ammonitrice al coro delle richieste che si sono leva-le richieste che si sono leva-te da ogni parte del mondo per salvare la vita dei due giovani patrioti baschi con-dannati a morte, coi vinta che re il nuovo barbaro crimine che il regime franchista ormai in declino si appresta a comin declino si appresta a compiere ». In queste parole, pro-nunciate dal sindaco di Firen-ce Elio Gabbuggiani, sono riassunti lo sdegno, la fer-ma protesta dei comunisti e degli antifascisti fiorentini ed italiani per la crudele senten-za fascista di Burgos, ma an-che la loro decisa volontà di operare a fianco del popolo spagnolo per impedire che il tremendo crimine sia perpe-tiato e per sostenere la sua lotta per la conquista della liberta.

liberta.

I comunisti ed i democratici forentini hanno rinnovato la loro calda e sincera solidarieta con il popole spagnolo nel corso della grande manifestazione svoltasi questo pomeriggio all'Arena centrale del Festival nazionale del Unità delle Cascine Un lungo applauso ha salutato l'incresso sul palco del compano Manuel Azcarate, membro del comunista di Spagna, dell'onorevole Vittorio Vidali, il leggendario comandante dell'onorevole Vittorio vidan, il leggendario comandante Carlos, dell'onorevole Arrigo Boldrini, l'eroico «Bulow», e dal sindaco di Firenze Elio

il leggendario comandame
Carlos, dell'onorevole Arrigo
Boldrini, l'eroico « Bulow », e
del sindaco di Firenze Elio
Gabbuggiani: Firenze, l'Italia
dell'antifascismo e della Resistenza si sono strette al popolo spagnolo, riaffermando
il patto di collaborazione e di
solidarie à stretto quarant'anni fa dai volontari italiam delle Brigate internazionali, a
Barcellona, a Madrid, a Guadaluirra nella dura lottu contro Franco ed i suoi mercenari fascisti e nazisti
Il saluto di Firenze ai democratici spagnoli lo ha potto
il compagno Gabbuggiani, che,
tia l'altro, ha rilevato come
l'Italia e l'Eurona non possano restare inerti di fronte a
cuanto avviene in Spagna,
« Occorre — ha esclamato
Cabbuggiani — impedre l'assessinio dei due patrioti baschi ed aiutare la lotta del
ponolo suagnolo, facendo nostro in questa circostanza lo
appello lanciato a Livorno nel
licilo scorso da Santiago Carrillo ed Enrico Berlinquer per
una Europa democratica, antifascista ed autonoma ».
Il compagno Vidali ha ricordato i fraterni lemani che uniscono i comunisti e gli uniffascisti italiani al popolo soiagnolo, Una selva di frazuletti
lossi si e levata dulla folla,
mertre mille e mille voci, all'uni-sono, scandivano «Spagna
libera, Spagna libera » quando
ha preco la parola ii compagno Azcarate: molti vecchi

libera, Spagno libera » quando ha preso la parola il compagno Azcarate; molti vecchi compagno Azcarate ha innanzitutto denunciato la nuova leege varita dal governo fascista spagnolo che prevede il prolungamento del fermo di polizia, che in pratica legalizza la tortura contro i detenuti politici. Tuttavia di fronte al regime franchista in stato di decomposizione, che appresta nuovi strumenti di repressione per prolungare la sua vita, sta la societa spagnola che ogni giorsocieta spagnola che ogni giorno con più forza — ha sot-tolineato Azerrate — chiede la libertà e la democrazia. Questa richiesta massiccia viene dagli operal, dagli studenti, ma anche dai ceti professio-nali e dal clero, dai contadini ed ora il movimento de-mocratico investe anche le for-

ze armate.
Recentemente alcuni ufficiali sono stati arrestati e condannati per aver manifestato
le loro idee democratiche, sovversive. « Noi comunisti — ha
esclamato Azcarate —, difendiamo questi glovani ufficiali che hanno il diritto di preoccuparsi per l'avvenire della
patria. Le nuove misure repressive vanno ancora accrescendo l'abisso che separa la
Spagna reale che avanza verso la democrazia con l'unita di tutti i settori sociali,
di tutte le forze politiche serie, dal nucleo fascista che
governa ».

Protagonista della lotta contro il fascismo e della vasta
azione unitaria per la liberta
e la democrazia è in Spagna
il partito comunista in cui
convergono sempre più gli oze armate. Recentemente alcuni ufficia-

e la democrazia è in Spagna il partito comunista in cui convergono sempre più gli operai, le masse femminili, gli studenti, gli intellettuali. E' un partito forte in quanto e riuscito a forgiare — ha rilevato Azcarate — una larga unità di tutte le forze democratiche ed antifasciste con l'obbjettivo Azcarate — una larga unità di tutte le forze democratiche ed antifasciste con l'obbiettivo comune di ristabilire la liberta Un passo storico è stata la costituzione della giunta democratica, in cui si ritrovano il Partito comunista, le commissioni operate, il Partito socialista, le forze cristiane e regionaliste e tutti quanti sento no il bisogno di un cambia mento democratico. Il programma della giunta è il ri stabilimento delle libertà ed um governo provisorio che convochi le elezioni.

«Il Partito comunista spagnolo — ha soggiunto il compigno Azcurate — e disposto ad andare alle clezioni qualche settimana dopo il ristabilimento della libertà. Noi abbiamo piena fiducia nel popolo. La nostra posizione è cina-

ra il popolo spagnolo deci-dera per se stesso quale regi-me desidera » Dopo aver sot-tolineato l'importanza dell'uni-ta delle forze democratiche spagnole, Azarate ha annun-ciato che sono in corso nego-ziati fra la giunta e quelle for-ze socialiste e democratiche cristiane che fin'ora erano re-state fuori da essa ed ha e-spresso preoccupazioni per la

state fuori da essa ed ha espresso preoccupazioni per la
situazione portoghese, sottolineando la necessita di sostenere la causa della democrazia
di quel Paese con uno stretto
appoggio all'unita delle forze
democratiche, del Partito Comunista, del Partito Socialista
e del movimento delle Forze
Armate
Il compagno Azcarate ha
concluso il suo discorso ponendo l'accento sulla fraterni
ta che unisce i Partiti comuni
ti italiano e spagnolo, fraternita che si esprime nella
identita di vedute per quanto
concerne l'avanzata verso il
socialismo nei nostri due Paesi, identità riaffermata nella identità riaffermata nella dichiarazione comune di Ca-rillo e Berlinguer La vibrante manifestazione e stata con-clusa dal compagno Arrigo Boldrini, che ha portato il sa-luto di tutti i partigiani ita-

I comunisti ed i democrati ci fiorentini avevano già ma-nifestato la solidarieta con il nifestato la solidarieta con il popolo spagnolo e la loro e-secrazione per la condanna a morte dei due patrioti baschi feri sera durante l'incontro con la Resistenza europea, che aveva dato l'avvio al Festival con queste due intense giorna-te internazionaliste. Erano intervenuti i combattenti della guerra di liberazione del-l'URSS, della Francia, della Pepubblica Democratica Te-desca, della Jugoslavia, dell'Idesca, dena appositaria, dell'i-talia: il comandante particiano Frances Marcel Piul, il se-gretario della Associazione dei combattenti polacchi per la li-berta e la democrazia Jakub Erajawski, il combattente del-le Brigate Internazionali e mi-nistro dei trasporti della DDR

Frwin Gramer: il rappresen-tante del comitato dei com-battenti jugoslavi Josip Gro-bisic, il generale dell'Armata Rossa dell'URSS Vladimir An-

Rossa dell'URSS Vladimir Antonov, che giudo la 311 brigata d'assalto alla conquista del biunker di Berlino; i compagni Giorgio Amendola e Remo Scappini Paul ha ricordato l'eroico e fondamentale contributo dei partigiami italiami e francesi per la liberazione del rispettivi puesi Krajewski — che fete parte della Brigata particiama di Varsavia in cui combattetono anche alcum italiami — ha sottolineato i rapporti emia di Varsavia in cui combatterono anche alcuni italiani

ha sottolineato i rapporti
fraterni intercorsi fra la Resistenza italiana e quella polacca Il ministro Gramer ha espresso la solidarietà nei confronti di tutti coloro che oggi
nel mondo soffrono ancora
dell'oopressione sociale e nazionale, rilevando come dalla
conlizione anti-interiana in
poi la felice conclusione della
Conferenza sulla sicurezza e la
collaborazione in Europa ha
costituito la piu grande azione collettiva internazionale tesa a consolidare la pace e la
sicurezza

Grobisic ha sottolineato i
sacrifici del popolo jugoslavo
nella lotta che ha portato alla
sconfitta del narifascismo edi i
contributo dei solidati italiani
che combatterono al fianco
dei partigiani iugoslavi, intrecciando duraturi rapporti
di solidarieta ed amicizia. Il
generale Antonov — accolto
oli migliana di cittadini e di
compagni presenti nell'Arena

— ha rivolto un omaggio ai

le miglian di cittadini e di compagni presenti nell'Arena — ha rivolto un omaggio ai milioni di uomini che caddero fianco a fianco nella guerra contro il nazifascismo. Emblematici sono — ha detto Antonov — eli esempi di Flodor Poletniv, decorato della medagia d'oro per aver lottato insieme ai partigiani italiani, e Primo Gibelli, caduto in Unione Sovietica insiento dell'ordine di eroe dell'URSO.

Carlo Degl'Innocenti

La «città del Festival» conta già decine di migliaia di visitatori

La folla protagonista alle Cascine

Armonioso « omaggio a Firenze » in piazza della Signoria dei madrigalisti rumeni . Turisti stranieri e compagni da tutta Italia si uniscono agli abitanti della città - Spontaneo entusiasmo e sensibilità politica dell'immenso pubblico

DALL'INVIATO

FIRENZE, 31 agosto Quell « omaggio a Firenze » che la pioggia ha impedito l'altra sera, il Festival l'ha offerto stamane. Una matti-nata di sole, calda e luminonala di sole, calda e lumino-sa, quasi a rendere più viva la magia di questa citta E in questo sole, piazza della Signoria bella come non mai, animata da una folla nume-rosa e gentile Ragazzi in « jeans » sui gradini di Pa-lazzo Vecchio, inconfondibiti gruppi di turisti straneri, e tanti fiorentini mescolati a ci-sitatori nella cui parlata sisitatori nella cui parlata si riconoscevano i dialetti di tutte le regioni dilalia Solto le arcate leggere e

piene di slancio della Logqua dell'Arcagna (« Loggia dei lanzi» la chiamano a Firenze dai tempi in cui Cosimo I il teneva una guardia di lanzi-chenecchi, fra il « Ratto delle sabine» del « Glambologna» e il bronzeo « Perseo» di Benvenuto Cellini, i costumi di velluto vagamente barocco dei « Maurigalisti romeni» se mai repertorio puo il sultare intonato a un simile gia dell'Arcagna (« Loggia dei

se mai repertorio puo risultare intonato a un simile ambiente, questo appertiene senza dubbio al rafinalissimo complesso di Bucerest, con le sue antiche arie e i tocanti madrigali della tradizione italiana, francese, inglese, balcanica, E il pubbiico in silenzio, affascinato, che erompeta in applausi alla fine di ogni pezzo, mentre si inseguivano di scatti di decine di apparecchi fotografici e anche i diffusori di giornali, le ragazze che distrioti ecine di apparecchi fotografici e anche i diffusori di giornali, le ragazze che distrioti econo coccarde o prorranimi del l'estival, nanno movenze leggere e scambi fatti solo di aesti e di squaidi. Uno spettacolo di una bellezza semplice e armoniosa in cui si fondono la suggestione della piazza con i suoi straordinari monumenti, il canto de di artisti romeni, la partecipe attenzione di una folla cosi composita.

Tra i altro essa permette di farsi un'idea di quanta un'idea di quanta ri monumento del una folla cosi composita di titali talia sia quenta all'appuntamento del restitua di costituiscano insieme Firenze e il Festival nazionale dell'Unitu La folla scandisce il ritmo del Festival Se lo conagojo a Firenze » e le enuto un po' in ritardo, i horentini rom l'hanno atteso per sposare » il Festival con un

rentini von l'hanno atteso per « sposare » il Festival con un calore e un entusiasmo che nemmeno l'ormai lunga esperienza in questo campo la-sciavano prevedere Abbiamo qua detto che ieri i visitatori non hanno aspettato ali ora-ri ufficiali stabiliti dal pro nama aspectato me orari ulticiali stabiliti dal programma Il llusso e cominciato ini dal mattino e andato intensificandosi nel pomeriagio lino a dicentar ressa in serata La folla scia-

mara alle Caseine da ogni varco, initerrottamente Non appena le luci del gigante-sci palco centrale e le note di «Bella ciao» annunciava-no l'inizio della manifestazio-ne dedicata alla Resistenza europea, in pochi minuti si ricimpiva i immensa distesa dell'Arena centrale (quattro-mila posti a sedere). Ci hanno detto che solita-

Ci hanno detto che solita-mente il parco delle Cascine alla notte e una buia diste-sa abbandonata Per due setsa abbandonata Per due set-timane non sara più così I lunghi viali che intersecano e percorrono in tutta la sua lunghezza la «citta» del Fe-stival appaiono oggi, ancor-più di ieri sera, animali co-me vie del centro in un'ora di pinta Solo che qui non cè trenesia e tensione. La gente si muove secondo un proprio ritmo pacato. Scangente si muove secondo un proprio ritmo pacato. Scan-

Allo stand del Cile

Migliaia di firme per la libertà di Corvalan

FIRENZE, 31 agosto Migliaia di messaggi sono stati firmati dai comunisti e dai di mocratici fiorentini per la liberta del compagno Luis Corvalan e dei prigionieri po-litto in Cile.

Nello stand del PC cileno si ralco'gono le firme sotto la cartonne con l'immagine del compagno Corvalan che del commagno Corvaian che seranno inviate nei prossimi giorni a Kuri Waldheim, se gretario generale dell'ONU. L'appello, riportato sul retro della cartolina, così si esprime « In nome degli ideali di giustizia, di liberta e di pace, si richiede il diretto intervento presso la Giunta militare fascista cilena, per la liberta di Luis Corvalan, Excequiel Ponce (PS), Anibal Palma (PR), Fernando Flores (MAPU-OC), Pedro F Ramirez (IC), Bautista Van Schowen (MIR), Carlos Lorca (PS) e di tutti i prigionieri politici cileni »

Neil'appello si chiedono con utrgenza anche precise sanzio-ni contro la Gunta di Pino-chet da parte dell'Assemblea generale dell'ONU Sono mi-gliana le cartoline gia spedite e i vist'atori continuano ad affoliars, intorno allo stand E' aperta anche la sottoseri-zione per la lotta dei patrioti cieni

tona disinvolta le grandi chiazze di fango che ancora dimostrano quale fatica sia costato nei giorni scorsi il lavoro dei costruitori. Si dirige con precisione verso me te prestabilite con sicurezza (il Teatro-tenda, le arene cinenatografiche, lo spaziodonna, la grande libreria, la mostra dell'artigianato toscano) o vaga lasciandosi guidare dalla corrente divertita di fare pezzo su pezzo la «scoperta» del Festival.

Le cose da scoprire sono pressochè innumerevoli, anche se qualche angolo appara pour su persona del pressora del corrente di pressochè innumerevoli, anche se qualche angolo appara pour su persona del corrente di pressoche innumerevoli, anche se qualche angolo appara proceso del pressora del corrente di pressora del pressora

Le cose da scoprire sono pressochè innumerevoli, an che se qualche angolo appale ancora buto, una mostra incompleta, un gioco non ultimato. Anche di questi inevitabili ritardi la folla si rende conto, si da una spiegazone senza doverla chiedere a
nessuno Giacchè nessuno qui
si sente un « estraneo», di
giorani turisti americani capitati per caso, ui ragazzi della FGCI giunti con lo zaino
in spalla non sappiamo più
da quale centro sictiano o
della Lombardia E' perfino
entusiasmante scoprire che,
per quanto vasto sia il Festival (un chilometro e mezzo di distanza m linea d'uria
corre dal palco centrale, a
ridosso del piazzale delle Cascine, fino al « capiteau » da
circo del Teatro-tenda che occhieggia con le sue luci fra
gli aberi all'estremità dei prato delle Cornacchie), dappratutto c'è gente, animazione,
interesse E un calore, un sereno entusiasmo, una gioia di
viare insieme che rende ir
ripetibile l'atmosfera di questa festa

Aucora niu sionificativo ansta festa

sta festa
Ancora piu significativo appare scoprire dove la gente
si addensa di piu, fino ad
accaldarsi al grande centro
dell'Editoria democratica, fra
le migliala di libri che vi
sono esposti, ad ammirare la
stupenda composizione di Bai sono esposit, da ammirare la stupenda composizione di Baj («I funerali dell'anarchico pinelli», alla mostra dei beni culturali, a chiedere spiegazioni e notizie al padiglione dell'Unità, che riesce a fornire una sintesi efficace del modo in cui nasce un gornale.

nale.

E folla c'è ovunque al villaggio internazionale, gremisce i grandi rettangoli luminosi della RDT, come pure le più moderne mostre dei palestinesi dell'OLP, degli studenti traniam, del Vietnam, della Spagna, del Cile, degli altri partiti Sudamericam Questi nomi rappresentano i punti caldi del mondo, i Paesi dove più acuta e la lotta punti cutat del mondo, i rae-si dove piu acuta e la lotta per la liberta e i indipenden-za, più duro lo scontro con l'imperiatismo Qui lo slancto internazionalista dei comuni sti, dei lai oratori utaliani non ha bisogno di parole E' nel la presenza, nei gesti di tutti,

m. p.



Intere famiglie visitano il Festival di Firenze.

IN PALAZZO VECCHIO

Caloroso incontro fra Azcarate e il sindaco Gabbuggiani

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 31 agosto Caloroso e commosso e sta-to l'incontro del compagno Manuel Azcarato membro del Manuel Azcarate membro del cominto esceuero del Par-tito comunista di Spagna, con la citta. Firenze si e stretta intorno a lin commento escunivo del Parinto commosta di Spagna, con
la citta, Firenze si e stretta
intorno a lui - simbolo della
Spagna che lotta per la conquiva della liberti - esprimendogh con orza il proprio
sdegno per la ciudele con
danna a morte dei due patrioti baschi e la propria sordarieta per attio il popono spagnolo. Lo ha tatto stariani
in Palazzo Vecchio, attraverso
le parole del sindaco, il compagno Elio Gabbiggiani, e lo
ha ripetuto questo pomeriggno al Festival nazionale del
1 Uri fa alle Cascine, dove migliana e inigliari di lavoratori,
di ziovani, di siudenti, di donne - ui democratici ed agli
antifascisti fiorentini si sono
offiancati arche quelli prove
menti da alare citta ed i rap
presentinti delle delegazioni
nei Paesi ospiti del Festival henno partecipato alla grande
munifestazione di solidarieta
con la Spagna.

La giornata fiorentina di
Manuel Azcarate e iniziata stamane con la sua visita in Paiazzo Vecchio. Il compagno
Azcarate era gaunto, in compagnia della mogle, da Livor
no, dove e ospite della Federizione cano ad attenderio la
compagna onorevole Lina Fibbi, i compagni Laticano Lusvardi, Siro Cocchi e Lingi Co-

bi, i compagni Luciano Lus-vardi, Siro Cocchi e Luigi Co-

Programma in Braille per i ciechi al festival

Un gruppo di compagni ciechi della sezione Che Guevara, ha preso, in occasione del Festival nazionale dell'Unita, indicate e democratizzate i canali di informazione disponibili ai non vedenti, ha preparato un opuscolo in serit iura Braille con il programma completo del festival Il programma, gia diffuso tia numerosi compagni e simpatzanti ciechi, puo essere il tirato, fino al giorno di chu sura, presso la direzione del festival Il compagni hanno in teso in questo modo rendere più agevole la participazione alla festa della stiampa comunista come stimolo per un maggiore impegno politico e maggiore impegno politico e

lamni Dopo un breve salato, Manuel Azcarate, accompagnato dai compagni Fibbi e Lavvirdi, si e recato in Palazzo Veccho, core nella sala di Clemenie VII cerano ad attenderio il sindaco Elio Gabbuggiani e l'assessore comunaze Luciano Ariani.

Il compagno Gabbuggiani, diopo parole di benveniti, ha espresso ad Azcara'e l'esecrazione della città per la senienza Burgos, annunciandogli uncia la presa di posizione dei gruppi consiliari democratio di costante azione oi sostegno da parte di Firinze a lavore del comunisti ci delle altre forze politiche democratica e speriole che

or sostegno da parte di Firinze a favore dei comunisti c delle altre forze politiche democratiche spagnole che lostano per abbattere la distitura fassisti nel loro Paese e per dare ad esso un assetto democratico.

Il compagno Azcarate, rispondendo el sindaco, ha tracciato un quadro della attuale situazione della Spagna, softermendosi sulle condizioni in cui devono operare gli antifascisti ed i democratici, condizioni rese ancor più difficili in questi giorni con l'approvizione de una lerge che, distituta legalizza la brutale e disumana pratira della tortula Azcarate ha ringraziato il indaco per l'impegno e la solicarieta di Firenze nel confronti del popole spagnolo, so prattituto in queste tragiche ore in cui il democratici di tutta l'Europa famo sentire a propria vo, e per costringere il governo fascista di Madid ad annullare la condanna a morre dei due patrioti baschi Garmendia ed Otaegui.

Al termine dell'incontro il sindaco Ello Gabuigiami ha donato, in segno di amicizia, a Manuel Azcarate una riproduzione del seferimo d'uro ne cui unu stampe settecente she dell'inciscre florentino. en alcune stampe settecente-sale dell'incisore florentino Zocchi, raffiguranti alcune verute caratteristiche della cit-

Nel pomerigeio il compa-2,0 Minuel Azcarate si e uncontrato, nei locali della Loderazione del PCI, con al-cumi esponenti delle organiz-zizioni sindaculi florentine. E-tiono presenti — insieme al-se retarno della Federazione Michele Ventura ed ai com-oneni Lusvardi e Colarizzio, luverani della UL, Guida del-li CGIL Ottanelli e Sacconi della FLM, Cecchi della FLC e Coppelli del sindacuto scuola appelli del sindacato scuola sono stati presi m'esame i isolobemi che stanno oggi di fronte ai lavoratori spagnoli e le lotte che essi stanno con cuccido nelle fabbriche e nel l'acce per la 1 berta e la de-

IL FESTIVAL NAZIONALE A FIRENZE



Alle Cascine la città si incontra e si riconosce

Prima sera al prato delle Cornacchie

La grande festa popolare nei viali, nei pratoni, nelle arene e negli stand - Il segno di una comune volontà di cambiare le cose - Lo «struscio» del vialone dell'Indiano - Dai prosciutti, al supertappo, al salone del giocattolo, ai libri

FIRENZE, 31 agosto "NENZE, 31 agosto

« Venite tenite cittadini e
compagni partecipate tutti
La vittoria i facile come il
15 giugno» La toce rimbom
ba neli alioparlante e i « cli
tadini e compagni» che si
troiano nel suo raggio d i
zione si atticinano ridendo
Stamo in uno stand decorato
solitatto da decure e decine Siamo in uno stand decoraro solianto da decime e decine di enormi prosciutti e di al trettanto promettenti salami t premi per la ruota che qi ra e gira e assegna la fortu

ra e gra e assegna la fortu na Lidea (e i prodotti) è dvi compagni di Certaldo II ban ditore tra una pausa e lai tra del suo gridare a perdi ta di fiato riesce a informar ci che il suo vero lavoro è la organizzazione di una mensa mentre prima si occupata del le cantine sociali «La gente — dice in fret ta — si diverte a tedersi por tare la lotteria in città » La ruota adesso si è fermata «Ha vinto 188 Chi si porta la Una vittoria facile » La grande festa popolare è scatenata nei viali nei pra toni nelle arene negli stand e sembra non fermarsi mai dal sabato alla domenica in ninterrotto week end dalla allegria inequagliabile La not se dell'apertura — con le lu ci stese su decine di migliala di persone che sincontrano parlano e non si arrendono ancora al sonno all'una di not te — syuma nella mattinata limpida di sole che accoglie alter famiglie altri gruppi di ragguzze e raggazzi Così concemporamemente alle iniziative politiche scorre la kermes se del divertimento dove tutti motivi della fiera paesana si del divertimento dove tutti motivi della fiera paesana si nestano nelle più aranzate anifestazioni cultural:

somisstationi culturali. Il filo che cuce questa valegata trama di padiglioni e
orri, di lotterie e di spettaoli è quello — l'unico capa
e di impedire ogni smaglia
ura — dell'incontro umano
el segno di una comune to
omtà di cambiare le cose

Il programma di oggi e domani

1 settembre

PALAZZO VECCHIO SALA DARMI (g c) ore 1870 — inaugurazione della mostra di pittura e grafica « Dai reali smo critico all'arte projeta ria » (Dix Griebei Gross, (rundig, Kaliwitz, Lachinis, Nagei) (rundig, Nagel) Nagel) RENA CENTRALE ore 21 — master di Antonello Venditti

Recital di Antonello Venditti
e Tito Schipa Junior
ANITFATRO ore 21 — Jazz
meeting con Vario Schiano
e il suo quintetto
TFATRO TENDA ore 21
Il gruppo Liperbole presen
ta « Il compagno Mussoli
ni era già un cameraia» »
ARINA TELLIFENTIVAL ore
21 — Dibattilo « Il trenten
nio gli anni della ricostru
zione» zione » IRFNA FGCI ore 21 -- Spet tacolo di Mimo Musica con Romano Rocchi e Antonello

North DONN ore 21 condizione della donna SPAZIO MUNICA PERMANNA Theore 19 — Donatina e Futore De Carolis II piccolo insieme di Livorno I sensa

tion s in ARENA IMPEGNO are 21 — « Family life » di ore 21 — «Family life» di K Loach ARENA - CINFFENIAL ore 21 — « La classe dirigente» di Paul Viedak VILLAGGIO DEI RAGAZZI ore 12 Maria di Paul Cara 18 — Animazione e spettaco lo con il « Featro dell'an golo » ore 21 dibattito sugli asili nido

2 settembre

PARCO DI LLE CASCINI (Ippodr delle Muline) on 21—Recitut di Charles Annavour ARI NA CENTRUI ore 21—Canti internazionali su « Victura). Po anni di lotte » mani ponto di lotte »

Cadmo quartett
TEATRO FEADA ore 1 -Gruppo Il Carquo in «Bra
vo figuro bravo bravissi

on ligaro brivo bravissi mo a RESA IFITITSTAL ore 21 — Protection in anteprima di brini da «Riportage dal Victuum » incontro di battilo con il regista Ugo Gregoritti Diouminiti sul Victuum (Diafilm i Unitete film)

RINA ICCI ore 18 — Il gruppo tratrale di the acciale rie di Teni presinti » Lec cedione « la regola » di B Brecht Spettacio relizzato nel COSA OPENIO DONA ore 21 — Jazz Meeting con Patrizia seascielli trio SPAZIO MUNICA PERMANNITE, ore 19 — Recital di Im ma Gherardi I sensation a fix Charo Cofre e Ugo Are valo

valo

ARFNA 1 (IN-MA IMPEGNO

ore 21 — « Monsanfan » di

P e V Tavini

ARFNA 2 (IN-FIN-TIVAI) ore

21 — « II boy friend » di

Ken Russell

VILAGGIO DEI RAGAZZI

ore 21 — Programma di spet

tacolo con ii « Tratro delle
marionitte di Costanza » e ii

« Tratro delle marionette di

Baia mare » della Ropubblica

socialista di Romania

Tante cose comprese quel le che condizionano in modo sterile e angoscioso il tem po libero della gente F allo ra la città si rironosce anche in un obrete incontro» la amicizia di slancio ricominicia ad apprezzare ciò che è an dato perduto nella solitud no delle periferie e nella noia ti levista cavalinga

levista cavalinga

Il cialone lell Indiano » ri
produce moltiplicato per
mille lo «struscio» tradizio
nale di un tempo quando nel
la cia principale del paese
le ragazze inauguracano il te
stito della festa e i ragazzi le
sbirclacano per cogliere i pri
mi cenni amorosi Adesso chi
passeggia sono giotani in
blue jeans infangati padri
con il bambino sulle spalle
(come sono più aperti degli
uomini delle generazioni pre
cedenti alla tenerezza verso i
folli) anziane coppie intel
lettuali contadini operai stu
denti un magma che si fonde
in uno scambio reale di paro
le e di idee

Se questo è il «vialone del

Unita a cot una panta)

Mentre il supermercato del libro strabocca di una folla che cento librerie non ospite rebbero in un mese nelle te trine di fronte centinana e cen imana di bambole alla nica quelle con l'abito di organd sa ruota chamano per altre lotterie in uno stand linei sore Parisio Ristori illustra a chettropue la sua irte ma

F in questo fuoco d'arti ficio di fatti voci personaggi e incontri che la festa popola re procede e diventa ogni ora che passa un fatto cultu rale che non si forma alla do menica ne se o a Firenze

le e di iaee

Se questo è il «i lalone del l'Indiano» (una statua di cul un passante dice «Anche lut e tenuto gli e piaciuto e ce rimarto» anche le Cornacchie dei «pratone delle cor nacchie» dimostrano di avere gusti sottili. L'erba copre un immenso spazio da un lato le vele bianche e blu di due ristoranti in mezzo di gigante sco pannello di Ortuno visita to alli interno da tante persone che salendo e scendendo tra i tubi Innocenti entrano a far parte della composizione l'in fondo i erba degrada nel l'arena capace di 2500 posti dove il quartetto di fazz di Frirco Rata inonda di note basse o stridenti o gioiose le 2500 e piu persone preventi. Una tune lanciata dall'alto fa compiere una silenziosa e a crobatica cordata sul prato safrucciolevole a un giorane frettoloso i caschi rossi dei motociclisti testimoniano di un viaggio computo per giun gere al Festi al I flash dei iolograli ridanno i colori a intermittenza mentre gli applausi rimbalzano dall'Arena inno allo «spazio donna» doie gli artisti del Comunale di Fi renze sono impegnati per «Lo incontro con il balletto» Per molti del pubblico » il primo incontro Voi chi sie ter Due vecchi con il cappeli od i feltro e il l'azcoletto rosso al collo sussurrano «lo muratore io della campaa ia contadino i eniamo da Bre scia» Anziane casalinghe so no sedute in prima fila ion ston è di attenzione I bam bini — come dei resto al I renze sono impegnati per «Lo incontro ci di il mono di il compiere il mira olo di (cr mare il tempo dei propri mo vimenti Giocani barbuti parlano con altri bambini al di la di un bancone immersi in un mare di orsacchiotti girafiette e bambolini Sono della FGCI di Tatarnelle val di Pesa (cui e toccata la gestione di lo stand dei giocattoli Nelle prime ore di lavoro appaiono ancora inesperit tanto da soi lecitare il sorriso collettuo quando uno dei «commensi in di deci anni decivamente al tretto dei vitto dei di tra carica a un pupazo quasi adatto ai neonati di sq pi per dilettire un bambo no di deci anni deci anni deci anni deci anni deci anni deci

at deci anni decisamente di tratto lo si vede dalla traici toria dello squardo da un au tobus a motore. Nello stand della FGCI nei frattempo si no in tanti tutti protesi si le spalle degli altri per tede re meglio a seguire il aba ret di Pier Francesco Poggi canto chitarra parole si al ternano una serie di sketch illustra in modo brillante le colpe del ventennio nero. En altre pu in la scrice « Fan altre pu in la scrice « Fan acière più in la scrice « l'an ti saluti dal festival » E-nel ti valuit dal festical» F nel lufficio postale gestito da al fregionali compagni doce si comprano le cartoline in si rie speciale quella di Migne co Guttuvo Zancanaro Trecani e quella con il smbolo del Festical La U dell'Unità — gigantesca — e utilizata con fantasia dai compagni ai Poggibonsi per conficcari i bialietti della fortuna cun bi glietto per duccento lire al nostro giorna le I intanto al supertap po si della sezione Bagno ai Ripoli — una immensa ser ra — si grida «Cento lire el Unità a co una pianta) Mentre il supermerato del Unità a co una pianta)

sore Parisio Ristori illustra a ripetzione la sua urte mo mento per momento usando un torchio del 700 il cencio della nonna gli inchiostri e la tela inamidata In uno del tanti ristoranti un austero professore si angustia perche non può nu servire ai suoi non può piu servire ai suoi clienti i fagioli nel fiasco sono stati spazzati sia dalle voraci tormi familiari

Luisa Melograni



UNA GRANDE FOLLA ALLE INIZIATIVE DEL FESTIVAL

Dialogo diretto pubblico-artisti negli spettacoli delle Cascine

Dieci manifestazioni in programma - II balletto a «Spazio donna» - II jazz del quartetto di Enrico Rava - All'Arena FGCI lo spettacolo di cabaret presentato da Fier Francesco Paggi - Il gruppo «Nueva Barraca» al Teatro tenda

Un ser ita di spetticoli il Fest il La gente e iffluita ordini ta alle dieci mimi testazioni in piogi mimi. Uni caratteri stica fondamentale ha contraddistinio gli spettacoli della primi serata il rapporto diretto che si cica tri pubblico e artisti. Non e una affermazione reletorici ma mima constatazione reale piesa dal vivo constituta nei divlogo continuo nei di battito su ogni minifestazione Gli stessi ambienti haino tavorito una diversa im postazione del lavoro attato e E acca duto dovunque. A «spizio donni» dove il corpo di ballo si e esibito a diretto contitto con centinama di persone eguni menti si e verificato a Teutro tendia e sopi tutto al villaggio dei nagazi dove gli stessi bimbini sono disenuti imme diatamente profugonisti della animazione teatrale. Lanfiteatro ha poi accolto in uno scenario fantastico lo spettacolo di Jazz. Sono statti gli stessi giovani presenti a «vivere» la musica in maniera diretta a sentite propria una tendenza artistica che alimenta lo spirito di libe lazione e di creativita. Quindi tutti pro insieme.

Come è nata « Utopia » di Ronconi

Ce tutta un i parte del lavoro tentrale

Ce tutta un'i parte del lavoro teatrale che vi illimediabilmenti perduta che non giunge al pubblico. Telefestival ha offerto sabito seia un interessante documento sulla preparazione di «Utopia» di Ronconi girato a Venezia nel capan noni degli ex cant eri nivali. Il documentario girato e montato da Andiea e Antonio Frazzi arricchito da un interessinte commento mostra tutto il livoro delle prove affioniato da Ronconi e digli attori del gruppo dalle immagini traspare il costante lavoro del teutio nella incerca di un rapporto nuovo tra spazio scenico e pubblico proprio

per lutilizzo di umbierti non collauduti legati ad una concezione dinamica. Un lavoro duro e piziente quello ripreso dai fintelli Fi izzi dove l'attore è chia mato i mostrare invere ci le a dimosti i le creindo un linguaggio di auto. mato i mostrare invere cre a dinosti i e cremdo un lin, ungrio di retto mon tando pezzo per pezzo k parti dello pet tacilo. La conclusione logici dei documento e uno studio introspettivo sulla funzione di registi e attori visti in una dimens one di impegno attigianale e professionale.

Un jazz meeting di qualità

Un jazz meering di qualita

Un jazz meering di qu ilita quello pre
sente al l'estival delle Cascine Il pro
grimma che presenta le varie tendenze
della musica jazzistica è stuto aperto
sabuto sera dal quartetto di Enrico Rava
Una apertura dignitosa in un contesto
magnifico l'anfiteatro gremito di perso
ne Uno spazio adatto per un ascolto
attento e concentrato Rava ha proposto
un «free» moderno ricco di variazioni
che hanno spezzato continuamente il rit
mo per ricrearsi in un tutt uno ordinato
e logico Il trombettista italiano ha di
mostrato sfiuttando la sua esperienza
americana di saper cogliere gli aspetti
musicali piu moderni dando forza e co
struttivita a tutto l'asseme dove ha bril
lito sopiattutto il sassofonista Urbani

Cabaret e sarcasmo

la rassegna dedicata al cabaret FGCI gremita molto piu del pre Pier Francesco Poggi modenese eventato il suo « Stiopilazio » Spet quasi completamente « cantato » tacolo quasi completamente «cantato» senza cioe uni fi ima più o meno tea trale. Poggi ha saputo comunque tenere viva con una certa biavura l'attenzione del pubblico. Si e trattato bisogna su bito dirlo di uno spettacolo particolar. mente «ficile» per esempio canzoni po polari tra le più note rielaborate in chia ve politici ituale e canzoni del periodo fascista ovianmente rivedute e corrette in chiave satirica ad offrire un panora ma's mpat camente irriverente del venten nio musicale mu solmiano. Di interess un bruno in cui Poggi ha cantato un pro vei bio musicato con numerose variazioni dialettali i mostraic come la stratifica ione dobia pesato sulla modificazione dello stesso tema

Un teatro d'avanguardia

Un teatro d'avanguardia

Il Teatro tenda ha fornito sabato sera loccasione per un incontro fra un pubblico per molti versi «nuovo» etero geneo quanto disponibile e un teatro divanguardia. Una verifici nettamente positiva stando alla partecipazione e al successo ottenuti.

Il gruppo «Nueva Bariaca» piesentava «I figli del miracolo» un atto unico elaborato dallo stesso giuppo e dedicato alla Spagna alla repressione e alla vio lenza in atto dalla guerra civile ad oggi I condannati di Burgos che figuravano ul entrata del teatro da un itaglio di giornale, costituivano i ulteriore invito al la ifuazione sull'attualità bruciante del la situazione spagnola. Il testo estrema mente ridotto si limitia a una serie di messaggi di oriore i impianto speranza lanciati ripentiti e stravolti dalla dizione. mente ridotto si limita a una serie di messaggi di oriore ilmpianto speranza lanciati ripetuti e stravolti dalla dizione naturalmente affaticata e sofferta degli interpreti Movimentato e articolatissimo lesiguo spazio scenico nonostante lapparente povertà del mezzi adoperati in grado di aprirsi a diverse prospettive che dilatano l'atmosfera compressa e sono poi riconducibili tutte a una nitidezza e severita di impianto cui non fa difetto qualche tocco di arrabaliana truculenza (A cura di Marco Ferrari Rita (A cura di Marco Ferrari Rita Guericchio Omar Calaerse)



Gli stands della Repubblica Democratica Tedesca, ospite dionore al Festival sono diventati uno de punti di naggiore attrazione al parco Gil stands della Repubblica Democratica Tedesca ospite di oligie al Festival sono diventati uno de puri di naggiore attractiva della Gante della gente per i prodotti dell'industria e dell'artigianato tedesco per le mostre che illustrano gli aspetti più diversi della vita nella RDT. Un notevole successo di pubblico e di simpatia ha suscitato il ristorante il padiglio ne sempre affoliato offre piatti i più della gastronoma i tedesca. Anche lo spazio occupato dalla « Neves Deutschland» i organo ufficiale della RDT e sempre affoliato dalle sue pagine emergeno le conquiste economiche e sociali di un popolo emerge la realità di una società socialista. NELLA FOTO visitatori affoliano lo stand della RDT.

L'entrata a Berlino nel racconto dell'eroe dell'Unione Sovietica

Come il generale Antonov espugnò il bunker di Hitler

La storia di un operaio, figlio di operai, che per primo entrò nella tana della belva nazista - Il caloroso abbraccio con la grande folla del Festival Dalla Accademia militare di Frunze alla guerra patriottica contro il fascismo

La storia dell'operaio figlio di operai che per primo en trò vittorioso nella tana del. belva nazista a Berlino pui forse attraversare il confin fra cronaca e leggenda e so lecitare una facile amp fico zione retorica

Ma il generale Antonov uomo di ouesto tempo e dell sua esperienza di trenta ann fa di quelle giornate del majo 1945 ha un ricordo limpi do e un giudizio rigorosa Nella manifestazione della Re sistenza europea di fronte migliaia di persone il vecchi soldato ha parlatto ha raccol to I applauso della folla h ricevuto il caloroso abbracci di decine di vecchi e giovo ni militanti italiani Con stessa disponibilità e seren autorità si presenta al colic quio con la stampa

La prima domanda è sulle

quio con la stampa

La prima domanda è sulle origini sulla vita familiare sulle esperienze di giovane comunista nei primi anni del esperienza sovietica Il gene rale ricorda con precisione e con sicurezza scandisce ognifrase

con sicurezza scandisce ogn frase

Antonov nasce nel 1910 c
Atkarsk citta sul Volga vicino a Saratov Orfano di padre conosce precocemente il lavo ro prima scaricatore al por to poi manovale nelle ferio vie Ma al mestiere si affian cano lo studio e lattività poli tica una grande passione che lo porta diciottenne a far par te del Komsomol e a divenirne dirigente operalo e pio vinciale

Sin qui la stona di Antonov si confonde con le altre La sua vita cambia pochi anni dopo nel 1928 quando il destino del soldato si so vrappone a quello del giova ne dirigente operalo Anche in questo caso è una scelta mi tuata di fronte ad avveni menti giavi che non ammetto no ripensamenti Al tentativo di Ciang Kai Seek di inva dere il territorio orientale del la Manciuria il comitato na zionale del Komsomol fa appello ai giovani comunisti an tonove uno dei volontari gio vanissimi che scelgono di com battere

«Da qui inizia — e il gene battere

battere «Da qui inizia — e il gene rale ha un sorriso e un ampio gesto delle mani — a storia lunga del soldato » Prima sot tufficiale poi uffici de dopo due anni di leva e gli esami soste nuti come esterno Antono comanda una sezione di fuci lieri poi una compagnia poi una sezione Nel 1937 entra al la famosa accademia militare Frunze ne esce tre anni dopo come maggiore comandante di

Frunze ne esce tie anni dopo come maggiore comandante di un reggimento di fucilieri Ed e subito la guerra contio la Germania nazista che aggredi sce l'Europa Si sviluppa qui la seconda parte del nostro colloquio e il racconto del generale si fa piu accurato fit to di episodi di uvenimenti e anche di impressioni Il primo combattimento si svolge il 22 giugno 1941 ad ovest di Caunas sui confine lituano I tedeschi attaccano e il maggiore Antonov lesiste per una intera giornata Poi la storia umana del maggiore Antonov si confonde con la storia del giande conflitto storia del giande conflitto mondiale Durante la controf mondiale Durante la control fensiva Antonov prende parte alla liberazione de Dondass dell Ucraina del sud della Mol davia Quando le truppe so vietiche entrano in Polonia la 301º divisione di fucilieri e in prima libra.

and the control of Polonia la soli divisione di fucilieri e in prima linea. Il giovane ufficiale giungera a conquistare Berlino nella notte tra il 1º e il 2 maggio Vladimir Antonos ha descrit to quelle giornate nel libro che e uscito in URSS con il il tolo «La via pei Berlino». Leroe dell'Unione Sovietica descrise quei momenti come in un bollettino di guerra con lurgenza e con la rapidita del le operazioni militari. Il 23 aprile l'Almuit rossa pissa il fiume Spiea e occupi uni tesa di ponte nel parco di Tieptos. Il assalto al centro di Bellino si sviluppa in progressione febbrile cadono la Gestapo la vivizione il quartier generale interlierio la cancelleria. Sella notte del primo gior no di maggio viene espugnato il inungera di Filipia.

Nella notte del primo gior no di maggio viene es-ugnato il bunkei di Adolf Hitles i abbatte i aquila della cancel leria e lo stendardo personale del dittatore nazista. Antonos dirige e partecipa alle operazioni all'alba de 2 maggio ci dice e finita la giande guerra patriottica. Il soldato dell'Armata sosietica alza la bundiera rossa sulle rovine del Reichsiag e del regime nazista. Da quella dati storica i compagno Vladimii. Anto nos ha vissuto trenta anni in ensi e giunto al grande appini amento di lotta di Flienze con la gior osi divisa del sociese ito.

cIl festival dei omunisti nahim mi hi fitto uni im pressione straordinaria -- con pressione stroidinitia — con firma l'eroe dell'Unione. So sietici — la grande prisenza dei giovani ufferma una con i nura reale tra a nostra lot ta di eri e i — mpiti che c attendono oggi ».



Cinque comandanti partigiani sulle giornate del Festival

Il Festival del trentennale ha prevo l'avvio quali sono le impressioni dirette degli uomi in che hanno dato un contributo determinante alla scon fitta del n'izilascismo di fion te al Festival dell'Unita di fronte alla partecipazione di miglia e migliala di compagni di giovani di donne di cittadini? Lo abbiamo chiesto ai prottagonisti deal prinde se ai protagonisti delli prinde se rita antifascista che si e svol ta sabato sera

Erwin Kramer

Erwin Kramer
comanda ne partisiano
so o molto impressionato
acli interesse dimostrato dalle
masse che l'anno assistito al
l'incontro con la Resistenza
europea dell'entisiasmo con
il quale sono stati accolti i
ricordi deali antifascisti Mi
ha facorecolmente colpito lo
stretto legame della costia
giorenti con la tradizione an
tifascista Il mio augirro e che
la partecipazione a questo Fe
stital nazionale dell'Unita sia
massi cio Tutto quello che a
cete fatto supera ogri aspet
tatna Da tutte le regio il ho
risto atunore compagni per
dare il loro anto l'ultimo
tocco fina e Qiesta iostra te
sta e proprio una festa ai po
polo ul aspetto che non co
noscero dalla quale traspare
il tostro temperamento E u
ma cosa che ci riempie di am
mirazione

Remo Scappini

Remo Scappini

comandante partigiano

Ouesta serata ai apertura
del Fest val e stata maomina
plena di similicato e di inse
anamenti la serata di unita
internazionale chi qui a Firen
ze ha ritiviato punti comuni
con quella unita che lu realiz
zata in 1 opa contro tacisti
e nazisti I discoisi dei compa
gri degi altiri Paesi ci hani o
portato e in segnato nuoce e
spiessioni di democia ue e di
lotta per oltinuare la bat
taglia comune verso la pace
la liberta e la liberta

Jakub Krajewski

' Jakub Krajewski
segiet ino della Zoxid

Li puritcolare mi ha colpi
to la torte partecipazione alla
testa del Partito comunista i
taliaro della giorentu comunista
ti inotami lorganizzazione
che to rappiesento e quella
dei combattenti della liberta
e della democrazia e raggrup
pa er soldat i combattenti
del a e er da guerra mondia
e Losti soldati la cipai
tecipato miseme ai costi par Flavio Fusi | e I osti soman i i ostii par

tigiari alla liberazione di Bo logna ed hanno combattuto usieme a Cassino I nostri rapporti polit ci e culturali so no molto stretti e amichetoli Voglio sottolineare in parti colare i fraterni sapporti che intercorrono tra il popolo ila lano e quello polacco tra il Partito comunista italiano e il Partito comunista italiano e il Partito operato unificato po lacco Il 10stro Festical e splendico le esposizioni sono molto belle e ciusie Molti so no i quoi ani che latorano per far funcionare tutto Latieni ice e giorentu

Josip Grobisic (Chabo)

comand inte partigiano jugoslavo

Partecipo per la p ima tol'a a ni l'est ial nazionale de' I Umia e sono terame de im pressionato per l'enorme par tecipazione popolare che lo ca ratterizza latorator: latora tecipazione popolare che lo ca ratterizza lavoratori lavora trici e soprattutto giovani fluesta adesione di massa alla lesta della stampa comunista non può che rallegrareri per che festimonia del peso sem pre mago pre el e i comunisti hani o nella societa italiana ed e ci buoni auspicio per la cooperazione dei nostri due popoli e dell'Europa intera Personalmente sono molto contento della parfecipazione nugoslata a questa grande fe sia popoli propieta e cultura e anche perchi abbiamo la opportuittà di far conoscere ai compagni e ai cittadini ita i ani la società del nostro Paese e le sue congulste nella marcia i erso il socialismo

Marcel Paul

marcei Faui
presidente
dell'Associazione deportati
nei campi di stermino
la festa dell'Unita ha un
grande siantiticato significa
che il fascismo e stato battuto
c che il popolo italiano sara
insieme al Partito comunista
per andare verso una società
mioliore in diresione del so
cialismo Oani festa non può
essere giudicata che allo con
clissione ma questa sara si essere guidicata che alla con clusione ma questa sara si cui amente una grande manife sta-lone. Il Part to comunista italiano ha riportato una gran de tittoria e no comunisti francesi abbiamo il piacere e la speranza che l'unita si al larohi a tiutti i democratici al tine di costitune la base di una democrazia reale per un I talia i nota.

Saluto colorosamerte il popolo tra i o effetto la sia riagnifica giotertu.

polo ita i - o all si a riagnifica giovertu

Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori

Ancora sul problema dei lavoratori impegnati

Cari compagni dell'Unità,

vi ringrazio e mi congratulo con voi per la magnifica idea
di istiture sull'Unità la rubrica «Leggi e contratti». Non che
io pensi che d'ora in poi tutte le lotte si debbano portare ad
un livello giuridico, anzi somo ben cosciente che le lotte di
massa, oltre che le leggi possono cambiare anche la società.
Però è pur vero che non si possono mica trasferire a lotte
di massa tutte le piccole vertenze individuali, altrimenti saremmo sempre in sciopero dato il cattivo vizio degli industriali nostiani di interpretare sempre le leggi e l' contratti a
modo loro Appunto, per una giusta interpretazione delle varie
leggi (che lasci sempre meno spazio a certi padroni anche in
questo campo), tale rubrica ci voleva altrimenti alcune conquiste rischiano di restare solamente sulla carta a causa della
non sempre facile interpretazione delle leggi e dei contratti
Ora colgo l'occasione per chiederit a che punto e la que-

non sempre facile interpretazione delle leggi e dei contratti
Ora colgo l'occasione per chiederit a che punto e la que
stione degli scrutatori e dei rappresentanti di lista che hanno
prestato servizio nei vari seggi il 14, 15, 16 e 17 giugno senza
percepire i fanosi tre giorni di ferie come è gia avvenuto,
seppur in ritardo, in occasione delle elezioni precedenti. Cosa
si può o si potrebbe fare per averli quanto prima, cioe il
meno inflazionati possibile sti maledetti soldi. Non si potrebbe
imporgli una penale per recuperare almeno l'inflazionamento
oltre che per fargli smettere di mettere sempre in discussione ciò che è già acquisito? Dato che questa faccenda interessa molti operai e impiegati della IGNIS-IRE, e a livello
di Consiglio di fabbrica e di operatori si tergiversa molto,
vi sarei groto anche a nome dei miei compagni se quanto
prima ci deste una risposta possibilmente esauriente.

Le espressioni di consenso che hai rivolto a questo nuo-vo servizio dell'*Unità* fanno sperare che esso riesca ad essere un punto di riferimento per i lavoratori ed in parcolare un contributo perchè diritti dei lavoratori sanciti nelle legge e nel contrat-ti, conquistati a costo di du-ri sacrifici, non siano poi svuotati di contenuto e vanificati al momento della loro applicazione. Perchè è vero che vi sono diversi settori dove occorrerebbe un nuovo intervento del legislatore per migliorare is leggi vigenti (pensa ad esempio alla sicu-rezza sul lavoro o alla ga-ranzia del posto di lavoro che manca completamente non appena il licenziamento viene presentato come collettivo; ma ciò che è ancor piu dif-ficile accettare è l'idea che no poche) che fin da adesso potrebbero dare una certa tu-tela a fondamentali diritti dei

anche quelle norme (e non solavoratori restino spesso let-tera morta, e ciò perchè i settori dell'apparato statale che dovrebbero garantirne l'applicazione non riescono ad as-solvere alle loro funzioni. E non importa per quali ragioni questo avvenga, se per difficoltà organizzative o per ostilità nei confronti dei lavoratori: perche nell'uno e nell'altro caso c'è alla radice dell'altro c la disapplicazione della legge una causa che e comunque d'indole politica e che per-ciò deve diventare l'oggetto di un più intenso e diretto intervento dei lavoratori e del le loro organizzazioni. Per concludere, non c'è solo un problema di gestione dei contrati, ma anche quello di una maggiore partecipazione alla gestione delle leggi in mate-ria di lavoro: il che significa, anzitutto, impegnarsi per un corretto funzionamento delle istituzioni, ovvero per garantire la loro efficienza ma ancor prima la loro coerenza con le scelte e i valori san-

citi dalla Costituzione Sui problemi posti nel quesito, rammentiamo di avere sito, rammentiamo di avere già risposto nel primo nume-ro di questa rubrica (l'Unità, dei 9 giugno 1975). Allora di-cemmo, esponendone in par-ticolare le ragioni, di essere nienamente convinti del buon diritto dei lavoratori rappre-sentanti di lista ai tre giorni di ferie retribuite, oltre naturalmente quelli spettanti per legge e contratto, in occasio-ne delle elezioni amministrariente ed obiettiva, non ta-cemmo l'esistenza di un contrario orientamento giurispru-denziale, peraltro costituito da pochissime decisioni di vec-chia data. D'altra parte la nostra opinione è stata del tutto confermata in un comututto confermata in un comunicato della segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL pubblicato sull'Unità del 10 giugno, oltre che in una nota deli'Unità del giorno seguente ove si affermava che « non occorrono molti commenti per capire che le norme fissate dall'art. 119 del TU delle leggi per la Camera del deputati dan art. He del 10 dene leggi per la Camera dei deputati valgono anche in occasione di elezioni di altro tipo» di elezioni di altro tipo» Se poi l'azienda contesta il diritto in questione, non a-vendo senso in questi casi l'idea di un accordo concilia-tivo in sede sindacale, non re-ta che la via giudiziaria. Og-gi, con il nuovo processo del

Questa rebrica à curata da un gruppo di esperti: Gugliel-mo Simonoschi, giudice, cui è affidato anche il coordinamencato CdL di Bologne, docente giudice, Umberto Romagnoli, sabile CRESS per l'Emilia-Romagna; Nino Raffone, avvocato CdL Torino, Salvatore Se nese, giudice; Nello Venanzi, avvocato, Gaetano Volpe, avvocato CdL Bari.

nelle elezioni amministrative

lavoro — ecco, per tornare al discorso di prima, il caso di una riforma di notevole significato per i lavoratori che rischia di scomparire in sede applicativa — i tempi per arrivare alla sentenza dovrebbero essere notevolmente più brevi di prima. Inoltre, non solo la sentenza può essere immediatamente eseguita, ma si e anche disposto il principio della rivalutazione monetaria dei crediti di lavoro accertati dal giudice, proprio perche, come scrivi, « sti maledetti soldi siano ricevuti il meno inflazionati possibile ».

Indennità di anzianità e contratti collettivi

Cara Unità,

da qualche anno la Magistatura e chlamata a pronunciarsi sulla questione delle cosiddette « anzianità pregresse» cui sono interessati nelle varie aziende gli appartenenti alle categorie speciali e impiegati ex operai. Purtroppo in base al contratti nazionali ancora vigenti, l'operaio « promosso » alla categoria superiore viene liquidato di ogni competenza ed assunto ex novo, con il consequente danno relativo alla indennita di quiescenza complessiva e per lo sviluppo della carriera in relazione ad atti istituti contrattuali competentia di erre, gli scatti di anzianità ecc Direrse senienze sono già state emesse dalla Magistratura sul merito ma con evito contraddittorio e quindi non tale da costiture testo avenie valore di legge.

Essendo la dinamica sindacto de legge estatuolmente corretta

esito contradditiorio e quinidi non tale da costituire testo avente valore di legge
Essendo la dinamica sindacale attualmente, orientala
verso la concretizzazione delinquadramento unico delle
categorie, pare a me che in
sede di rinnovo dei contratti
nazionali di lavoro si dovrebbe prestare a questo problema la dovuta attenzione Tanto piu perchè mi sembra anacronistico il fatto che cominque in vari casi la Magistratura si sia pronunciata
in senso favorevole al lavo
ratore ritenendo inquistificato lo scioglimento del rapporto di lavoro per effetto
di un passaggio di categoria,
mentre nei contratti permangono norme che rillettono
concezioni in certo senso antiquate Storicamente e dimostrato che devono o dovrebbero essere la spinta al progresso e le realtà conquistate di fatto a creare le condizioni da codificare pol per
legge e non il contrario.

Il primo passo da fare è
perciò quello di abrogare nei
contratti di categoria l'interruzione del rapporto di lavoro quando questa interruzione in effetti non c'è stata.
Sarebbe così risolto il problema di prospettiva. Sarà poi
ovivi trovare una equa sanatoria per coloro che in occasione di « promozioni» a lirelli superiori hanno subito
i danni economici riferti alle norme anacronistiche che

relli superiori nanno suotto
a danni economici riferiti alle norme anacronistiche che
si riferiscono al trattamento
di quiescenza ed alle ferie,
agli scatti di anzianità ecc
nono prossimi al pensionamento
Cli sutavassati al problema

Gli interessati al problema Gli interessati al problema in ognetto sanno che anche in Parlamento esistono progetti di legge intesi a risolvere la controversa materia ma sanno anche quanto pigra sia la macchina burocratica. Sarò grato al giornale se vorrà pubblicare la presente nella ribrica settimanale « Leggi e contratti » con la speranza che ciò valga a sollecttare l'interesse di coloro che ci rappresentano nelle varie istanze e ai tari livelli GASTONE BREGOLI.

GASTONE BREGOLI (membro del Consiglio di fabbrica dell'Accialeria e Tubificio di Brescia)

Pubblichiamo ben volentie-ri questa lettera, anche per-chè risponde plenamente a due fondamentali obiettivi di questa rubrica instaurare un dibattito sui problemi del la-voro con la massima parteci-pazione dei lavoratori; affron-tare argomenti di interesse generale per i lavoratori co-me quello qui trattato

ALL'ALBA DI IERI, AD ALASSIO

Due «night» distrutti da bombe



- L'Ingresso del night «Psicotron», distrutto de una bomba

ALASSIO, 31 agosto Due bombe sono scoppiate quas i contemporaneamente stamani all'alba nei locali notturni «Psicotron» e «Tabi» siti nella stessa via, nel centro della cittadina balneare. I danni sono ingenti, specialmente allo «Psicotron». I due locali avevano chiuso circa un'ora prima. Il primo scoppio si è verificato allo «Psicotron», una discoteca di proprietà di Michele Mangia, di 45 anni, nativo di San Pancrazio Salentino (Brindisi) il quale gestisce anche un altro ALASSIO, 31 agosto

locale, «La Capannina» L'uo-mo al momento dell'esplosio-ne si trovava appunto alla «Capannina» Nell'appartamento dove abita, proprio sopra allo «Psicotron», stavano dorallo «Psicotron», stavano dor-mendo la moglie, Carmen Sa-laffia di 27 anni, di Tripoli, il figlio, Michele Mangia, di sei mesi e la suocera, Concetta Salaffia di 48 anni, rimasti tutti illesi I danni, secondo una prima stima, si aggire-rebbero sui quaranta milioni. L'esplosione, infatti, ha qua-si completamente distrutto l'intero locale. Già quattro anni fa, quando il locale era gestito da altre persone, lo «Psicotron» era stato incendiato per due vol-te in sei mesi

La seconda esplosione si è La seconda esposione si e verificata, a cento metri dal lo «Psicotron», al «Tabu», che si trova al piano terra ed al seminterrato dell'alber-go «Mirafiori» di proprietà di Mario Marchesini, 42 anni, di Bolzano. Lo scoppio ha dan-neggiato l'ingresso del night, il bar ed il ristorante delascendere ad una ventina di milioni

milioni
Il boato ha provocato molta agitazione fra gli ospiti
dell'albergo che si sono precipitati in strada
Polizia e curabinieri stanno cercendo tre giovani, di
statura non molto alta, che
sono stati visti fuggire poco
prima delle esplosioni a bordo di una «FIAT 124» color
amaranto targata Torino. Successivamente si e appreso
che la targa apparterrebbe
ad un'auto che risulta demolita.

PROSEGUE IL TORNEO INTERNAZIONALE DI MILANO

I grandi della scacchiera giudicati dall'arbitro

«Sono tutte stelle di prima grandezza, ma rispettano le regole come scolaretti diligenti» - Gran colpo dello jugoslavo Gligoric che ha battuto il capoclassifica Smejkal - Decisivo incontro fra Karpov e Portisch

MILANO. 31 agosto Giovanni Ferrantes, maestro di sezechi, praticamente disoccupato Questa definizione che pare mutuata dal linguaggio di Cochi e Renato, ce la suggerisce lo stesso Ferrantes, milanese, arbitro internazionale maeto stesso Ferrantes, mianese, arbitro internazionale, mae-stro e giocatore, direttore del-la rivista l'Italia cacchistica, e, per la circostanza, diretto-re del Torneo internazionale in corso a Milano

Sequestrata da francesi

a «fungaioli» Italiani

una tonnellata di porcini VENTIMIGLIA 31 agosto

I francesi hanno dichtarato aguerra » ai cercatori di fun-ghi Italiani che approfittando di una vacanza sulla Costa azzurra rientrano ii Italia con il bigagliano delle auto pieno di tunghi

di timphi de la rivera francese ed in particolare le coline dei dipartimento del Vin sono ricche di timphi an che perche, bisogna dirlo, la raccolta non e essiperiata come da noi Lalitto giorno gli abitanti di alcum centri bai no preso l'iniziativi di bloc care le auto con targa l'abia na, per la maggioti parte immatricolate nella provincia di imperia, e le hauno perqui site.

Questa discutibile azione al

meno dal punto di vista lega le, ha portato al « sequestro » nel solo paese di Maesilles di una tonnellata di funghi

A seguito di un diverbio per questioni di viabilità

Ridotto in fin di vita

da due giovani a Roma

Gli energumeni sono stati identificati: uno è

stato fermato, l'altro si è dato alla latitanza

la deontologia li potrebbe anche ginstificare! Invece mente tutti da 10 in condotta
A rendere puramente simbolica la presenza del direttore di gara, che pure avrebbe qui gli stessi poteri assolutti di un capitano di navein alto mare, ci si mette anche il pubblico con un comportamento esemplare.
« Nè 10 nè Entreo Paoli

arbitro internazionale, maestro e glocatore, direttora ele la procatore del rivista l'Italia scacchistica, e, per la circostanza, direttore del Torneo internazionale in corso a Milano li motivo della suz disocculazione sta nel fatto che i 12 grandi maestri della scacchiera che si stanno disputando questo torneo micidiale e sempre piu appassionante, si sono ne vielati anche campioni di correttezza e di etica profesi sionale "Sono le stelle più lucenti del firmamento scacchistico mondiale, praticamente utte primedonne, ma, in materia di regole di comportamento, sembrano — dice Ferrantes — tutti ditigenti e ubbidienti scolaretti ». E sì che la tremenda tensione alla quale sono soltoposti qualche scatto di nervi, qualche smagliatura al-

ROMA, 31 agosto
Un uomo di 35 anni, Gluseppe Pipinicchio e stato ri
coverato teri sera all'ospeda
le «San Giovanni» in seguito
ad tina aggressione subita po
co prima Il fatro e avvenuto
ini via Marsala dove ad un
semaforo a'nomo che era
a bordo di una «850» risie
me con la moglie Clella Pa
ce di 32 anni e centito a

worder of time «850» nsie e con la moglie Clella Pa di 32 anni – e centro «

ce di 32 anni e ten ito a diverbio per questioni di via binta con due giovani che, in

binda con due giovani che, in Seine con una ragazza, erano, a bordo di una « 500 ». Duran te la jere pipinicchio e stato percosso dai due i quali, la sciatolo a terra svenuto so no por fuggi!

Giuseppe Pipinicchio, soccorso e portato al Policimico, a cuiva delle gravi lesioni subite e stato por trasferito in coma al repario cramolesi del « San Giovanni ».

a San Giovannia.

Poche ore dopo il dottor
Jovine della Mobile ha fermato Francesco Carlino di 19 an
in fratello del termato che
peto risulta lattiante Ambe
due i tratelli ha mo preceden
i giudiziari Francesco Carli
no e stato trasferito in carce
re mentre sono stati dirama
il fonogrammi di ricerca del
fratello.

le concorrente goda delle sue preferenze, allora non ha dub-bi E dice decisamente Tal' A suo parcre mjatti, è diffi-cile trovare, anche riandan-do ad un passato popolato di campioni javolosi tipo Capa-blanca o Alekhine, tanta bril-lantezza audaca, inpegnasti, lantezza audacia, ingegnosità, e soprattutto cultura scacchi-

In fiamme a Napoli

la «ruota

panoramica» del

parco divertimenti:

7 ustionati gravi

Un violento incendio è scop-piato questa sera alle 20,15 cir-

ca nel grosso parco dei di-vertimenti denominato « Eden-landia »: Il fuoco si è appic-cato alla grande ruota pano-

ramica e, mentre trasmettia-mo, risultano ricoverate set-te persone ustionate ed in

nel quartiere l'uorigrotta, una

vertimenti era molto affoliato : e nelle strade circostanti c'era

una gran massa di auto per il deflusso dallo stadio, essendo

Ce stato un gran panico e una fuga generale, Molti del presenti nel parco del diverti-menti hanno trosato scampo

scriviamo, i vigili del fuoco in-tervenuti con sei squadre, stanno procedendo all'opera di

sieurezza dell'adlacente

da poco finita la partita.

glardino zoologico.

spedale San Paolo

NAPOLI, 31 agosto

maniesta cinari segni ai consunzione »

Non potendo dir niente sui
compiti specifici che surebbe
chiamato ad esercitare, Ferruntes si lascia almeno strappare qualche considerazione e
qualche giudizio da spetiatore di lusso.

« Intanto — dicc — la prima cosa di rilevare è l'altissimo livello di ogni concorrenic e quindi dei torneo. Se
ci fosse anche Fischer (e l'americano magari lo furebbe
te e spiritoso fra gli scacchisti d'alto livello E questo
spiega anche perche si sta laureato a Ripa con una tesi sugli umoristi russi
Ma veniamo al torneo For-

gli umoristi russi

Ma veniamo al torneo Forse, a giudicare da certi rapitomboli, potremmo, se non
josse trriverente, scrivere a rodeo » leri sera, nono turno
del girone di qualificazione, a
finire per le terre è stato un
altro degli uomini di testa
il ceco-toracco Smejkal che
guidava la classifica a 5 punti insteme a Karpov e Portisch, e che e stato messo sotto (proprio come è glà capitato agli altri due) da uno
degli ultimi in graduatoria.

Stavolta a fare il gran col-

degli ultimi in graduatoria.

Stavolta a fare il gran colpo è stato lo jugoslavo Svetozar Gligoric che ha giocato, a parere det tecnici, una peritta splendida, forse la migliore vista finora E' stata una specie di azione trruente da commando guerrigliero, come appunto si addice del resta o chi, come Gligoric, è stato un eroe partigiano pluridecorato in venticinque mosse, concentrando l'azione decisiva su Donna e Torre, Gligoric ha fatto tuori i pedoni che protegoerano il Re nero del cecosioracco, che è finito sotto scacco irrimetabile.

Gli altri risultati di ieri, sal-

sotto scacco irrimediabile
Gli altri risultati di teri, salto quello di Linbofevic Browne la cui partita e stata sospesa teri ripresa stamattina e di nuovo rinvata a domani sono i seguenti Andersson ha battato Mariotti e
ritti gli altri scontri (Karpoi laise Tal Petrosan Urni ser Portisch sono finiti ala part.)

Nel grosso parco del diverti-menti che si trova nell'ambi to della Mostra d'oltremare, Aparten de de la participa de la participa de la participa de la proposicio de la potentificamente siculto de la potentificamente de la potentificamente de la primi qualita de la primi de la

Potrebbe essere la notte dei

Flavio Dolcetti | trinco grado.

Centinaia di mialiaia di doppiette tornano in attività

Si è aperta la caccia Numerosi impallinati

In Lombardia si spara a Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova e Sondrio A Milano, Pavia, Varese e Como la stagione avrà inizio il 14 settembre

ROMA, 31 agosto

La caccia si è aperta oggi in
quasi tutta Italia, con un tem
po in genere buono La stagione venatoria e cominciata,
come al solito, con modalità
diverse provincia per provincia per quanto riguarda i regolamenti, gli orari e i calendari In alcune localita vi era
gia stata nei giorni scorsi una
apertura parziale, limitata ad
alcuni tipi di selvaggina, mentre in altre zone la stagione
comincerà dopo la metà di
settembre

Nella provincia di Roma e
nelle altre quattro province
laziali — Viterbo, Ricti, Frosinone e Latina — la caccia
si è aperta in un clima di polemiche a causa di alcune in-

sinone e Latina — la caccia si è aperta in un clima di polemiche a causa di alcune incertezze sulle disposizioni vigenti e di alcune difformita normative esistenti fra le vane province I cacciatori si presume che siano 90 000 nel·la sola provincia di Roma, mentre in tutto il Lazio si calcola approssimativamente che assommino a circa 140.000.

Il primo incidente di caccia nel Lazio e avvenuto in provincia di Viterbo e ne rimasto vittima il marescialio Francesco Santaquila, comandante della stazione dei carninieri di Proceno. Mentre faceva un giro di periustrazione per controllare il rispetto delle norme riguardanti l'uso del tesserino, il sottufficiale e stato colpito al viso da alcuni pallini sparati da un cacciatore rimasto sconosciuto E' stato ricoverato nell'ospedale di Acquapendente e guarirà in una decina di giorni.

MILANO, 31 agosto
In cinque province lombarde — Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova e Sondrio —
si e aperta oggi ufficalmente la caccia Nelle altre quattro
— Milano, Pavia, Varese e Como — si conincerà a sparare soltanto il 14 settembre prossimo, Questa differenza tra i due gruppi di province ha provocato la «fuga» de cacciatori delle zone escluse verso quelle dove si e iniziato a sparare.

Il tempo è stato quasi dappertutto coperto ma asciutto. Non sono segnalati, per ora, incidenti di rilievo. In provincia di Cremona si e avuto un solo ferito, un cacciatore scambiato per capo di selvaggina e «impallinato» da un collega ad una gamba
In provincia di Brescia, in-MILANO, 31 agosto

collega ad una gamba

In provincia di Brescia, invece, sono tre i cacciatori rimasti feriti in modo peraliro leggero. I carnieri fino a questo momento sembra siano rimasti piuttosto vuoti, anche per l'eccezionale afflusso di cacciatori che ha ridotto la percentuale della selvaggina a disposizione di ciascun appassionato.

BOLOGNA, 31 agosto
Carnieri normali e numerosi
(nove) caccintori impalinati
nella prima giornata venatoria
in provincia di Bologna, Gli
incidenti, dovuti al'a imprudenza e alla precipitosità delle «dopplette» più inesperie,
sono avvenuti quasi tutti nelle prime ore della mattinata.
Un caccintore di 53 anni,
Dino Gregori, è stato invece
stroneuto da un infurto mentre partecipava, a una battura
in una riserva nei pressi di
Planoro. BOLOGNA, 31 agosto

Sprinzinte si trovava con altri cinque cacciatori lungo il fianco di una collina. Ad un tratto si è alzato un fagiano e tutti e sei hanno sparato; una raffica di pallini ha colpito Enzo Sprinzante, che è stato in un primo momento trasportato all'ospedale locale e poi a quel o di Ancona.

I feriti, in questa prima giornata di caccia, sono stati in tutto nelle Marche una ventina.

L'isola è stata perlustrata palmo a palmo

I due evasi forse sono riusciti ad abbandonare Pianosa

Si fa l'ipotesi che abbiano compiuto un primo tratto a nuoto e che siano poi stati raccolti da un'imbarcazione

PIANOSA, 31 agosto
Virgilio Floris e Bachisio
Manca sono ancora uccel di
bosco Nomostante motovederte, elicotteri e quasi duecentocinquanta uomini, tra carabinieri e guardie di custodia,
impegnati nella loro ricerca,
tutto per ora e stato vano
Sembra ormai certo che i due
pericolosi ergastolani saano
riusciti ad abbandonare l'isola di Plunosa L'isola e stata
perlustrata palimo a palimo.
Tutti gli antratti, la scoghera, la zona boschiva sono stati setacciati

ti setacciati Si presume che i due evasi Si presume che i due evasi siano riusciti ad eclissarsi tra ia «conta» delle 12 e quella delle 16 I due si sarebbero nascosti in una delle numerose caverne che si trovano sparse su tutta l'isola e qui avrebbero atteso la notte. Con il favore delle tenebre, il Florise e il Manca sarebbero riusciti ad allontanarsi dall'isola. Si ritiene comunque che i due, per poter s'fuggire alle motovedette dei carabinieri, che incrociavano venerdi notte nelle acque prospicienti Pianosa, si siano allontanati a nuoto. Infatti, se Floris e Manca avessero usato un bat-tello pneumatico o una bar-cu, sicuramente sarebbero sta ti avvistati dai punti di osser-

sola Gli inquirenti sembrano convinti che i due ergastola-ni più che puntare sulla terra-terina i siano diretti verso l'isola d'Elba. Sicuramento

attenderli al largo, poiche salebbe stata pura pazza tentare una traversata a muoto.

Entrambi sono esperti in evasioni. Il Floris, il quale ha ucciso l'il gennaio 1973 l'appuntato dei carabinieri Carmine Della Sala, nel corso di una rapina a Pontelagoscuro, a Ferrara, e gia fuggito dal carcere di Ravenna il 17 gennaio del 1974. Il Manca, condannato all'ergastolo per una serie di omicidi e di rapine, ha fatto parte della banda sarda di Peppino Pes, che per oltre nove anni ha terrorizzato l'isola.

Anche oggi, per tutta la gior-

Anche oggi, per tutta la gior-nata sono continuate le ri-cerche, ma tutto è stato vano.

IN UNA CASCINA DEL CUNEESE

Anziano contadino uccide l'ex amante

ALBA (Cuneo), 31 agosto n anziano contadino, Mi-

ALBA (Cuneo), 31 agosto Un anziano contadino, Michele Tealdi di 68 anni, ha ucciso l'ex amante, Lucia Botto, di 55 anni.

L'omicidio è accaduto ieri sera (ma se ne è avuta notizia soltanto oggi nella cascina « Tasca », presso Carru, ed e stata la tragica conclusione di una storia incomincata circa sette anni fa quando entrambi abitavano nella irazione Merio di Mondovi.

Secondo il raccorro dei vicini, la donna — un tipo non certo affascimante, ma piuttosto intraprendente — aveva fatto « perdere la testa » al Tealdi che non aveva estato al abbandonare la mocite ed i quattro fie i per andare al interes dell'esta de la contra de la mocite ed i quattro fie i per andare al interes de la contra la la contra de la contra de la contra de la contra de la contra dell'esta de la contra de la contra de la contra dell'esta de la contra dell'esta de la contra dell'esta de la contra dell'esta dell'

le «doppiette» più inesperte, sono avvenuti quasi tutti nelle prime ore della mattinata.

Un cacciatore di 53 anni, Dino Gregori, è stato invece stronento da un infirto mentre partecipava, a una battuta in una riseiva nei pressi di Planoro.

**

ANCONA, 31 agosto
Un gravi incidente e accaduto nelle prime ore della giornata a Castelfidardo dove Enzo Sprinzante, di 43 anni, di Numana e stuto colpito da una fucilata alla testa ed e ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Ancona.

Sprinzante si trovava con altri cinque cacciatori lungo il fianco di una comunque, andava ancora saltuariamente at rovane I amno e stato possibile stabilire che non aveva estatato ad abbandonare la mocile ed a poundate abbandonare la mocile ed apbandonare la mocile ed apparadore avvere con lei ancho sucare avera de sucare fruito ed i tre figh. Dapprima i due si crano sucare fruito ed i tre figh. Dapprima i due si crano sucare fruito ed i tre figh. Dapprima i due si crano prima i due si

Finora non e stato possibile stabilire che cosa sia effettivamente avvenuto ,eri, polichè il Tealdi, quando — in stato di choc — si e presentato nella caserma dei carabimeri, ha tatto un racconto molto confluso limitandosi a dire di aver litigato violentemente con la donna che era rimasta a terra immobile.

Le cause della morte non sono ancora state accertate, ma pare che siano dovute a lesioni al capo

Da tre giorni in sciopero della fame i detenuti

delle « Nuove » TORINO, 31 agosto
Da tre giorni circa 600 detenuti delle carceri « Nuove »
stanno attuando uno sciopero
della fame per sollecitare la
immediata applicazione della
legge di riforma carceraria.
Finora la manifestazione di
protesta dei detenuti non ha
dato luoro ad incidenti.

dato luogo ad incidenti.

In una serie di incontri svol-In una serie di incontri svoltisi nei giorni scorsi tra la
direzione delle carceri, il giudice di sorveglianza, Franco,
cd una delegazione di detenuti, è stato raggiunto un accordo su alcum punti, quali la
censura, la durata dei colloqui, l'arsistenza medica e religiosa, la possibilità di acquistare giornali.

Lo scoglio principale ad un
accordo definitivo è però
quello delle «celle aperte»; il
detenuti, coè, vorrebbero che
dopo l'« ora d'aria » anche nel

dopo l'« oru d'aria » anche nel pomeriggio e di sera le porte delle celle rimanessero appere le trattative dovrebero proseguire nei prossimi giorni. Non e possible sapere fino a quando i carcerati hinno intenzione di continuare lo sciopero che — e detto in un loro comunicato — hanno indetto « per rivendicare i diritti irrinunciabili che sono alla base della vita umana, sia essa libera o coatta ». dopo l'« ora d'aria » anche nel

E' ricercato per il sequestro di Paul Getty III

S'è sposato pubblicamente un latitante da tre anni?

La cerimonia si sarebbe svolta nella parrocchia di Castellace, in provincia di Reggio C.

Piogge torrenziali danneggiano i raccolti nella Svizzera centrale

BERNA, 31 agosto Piogge a carattere torrenziale abbattutesi tra ieri ed oggi nelle regioni centrali della Svizzera hanno provocato i nondazioni e danni ai raccolti pei una cifra che oscilla intorno ai trenta milioni di cantelassifica Portisch e Kar-

Un turista italiano colpito da un fulmine a Lineina e iluscito a sopiassiscie ripor tando ustioni di secondo

REGGIO CALABRIA, 31 agosto
Saverio Manimoliti, di 33 amin detto «Saro», il plau boy
di Castellace, ricercato datre
anni da polizia e carabinieri
e ritenuto uno dello organizzatori del rapimento di Paul
Getty III (per il quale fu paguto il riscatto record di un
miliardo e 700 milioni i si sirebbe sposato il 23 agosto
scorso nella chiesetta parrocchiale della stes a Castellace
con una giovane del luogo, di
le anni, Maria Caterina Nava
Il nome di Saverio Mammoliti e stato fatto di recente durante le indagini sul ripimento D'Amico, del quale
e ritenuto uno degli esecutori L'uomo che e anche colpito da ordine di (attura per
un traffico internazionale di
dioga scoperto a Roma poco
prima del sequestro di Paul

Getty, ha sempre sostenuto,
lacendo pervenire le sue affermazioni attraverso contorti canali, di essere innocente.
Il Mammolti e pregudidero
per omicidio volontario, detenzione e porto abusivo d'arma da fucco e rapina.
Saverio Mammoliti evase il
3 dicembre del '12 dalle carceri mandamentali di Nicotera, dove era chiuso per scontenza una condanna a quattro
mesi di reclusione per oltraggue a pubblico ufficiale Successivamente si sai ebbe trasoni del riporte del '11 pa questo
aminardo e 700 milioni y si siretizione e porto abusivo d'arma da fucco e rapina.
Saverio Mammoliti evase il
3 dicembre de premazioni dei renzione e proto abusivo d'arma da fucco e rapina.
Saverio Mammoliti evase il
3 dicembre del '20 abusivo d'arma da fucco e rapina.
Saverio Mammoliti evase il
3 dicembre del '20 abusivo d'arma da fucco e rapina.
Saverio Mammoliti evase il
3 dicembre del '20 abusivo d'arma da fucco e rapina.
Saverio Mammoliti evase il
3 dicembre del '20 abusivo d'arma da fucco e rapina.
Saverio Mammoliti evase il
3 dicembre del '20 abusivo d'arma da fucco e rapina.
Saverio Mammoliti evase il
3 dicembre del '20 abusivo d'arma da fucco e rapina.
Saverio Mammoliti evase il
3 dicembre del '20 able car
ceri mandamentali di Nicotera, dove era chiuso per contera una condanna

La Cassazione chiamata a decidere sulla nuova istanza

I difensori di Valpreda chiedono che il processo si faccia a Milano

A distanza di oltre due anni è necessario revocare il provvedimento con il quale è stato sottratto ai giudici naturali il procedimento giudiziario - I motivi addotti dalla difesa

ROMA, 31 agosto
II processo contro Pietro
Valpreda per la strage di piazza Fontana dovrebbe ritornare al giudice naturale e
pertanto celebrarsi a Milano
Questa è in sintesi la nuova
richiesta fatta alla Corte di
Cassazione dai difensori degli imputati Valpreda, Gargamelli, Torri, Lovati e Maddalena Valpreda II processo
contro l'anarchico, assegnato
dopo numerose contestazioni
giudiziarie alla Corte di Assise di Catanzaro, è stato po iinificato con quello contro Freda, Ventura e Giannettini.
Nella nuova istanza, il col-

da, Ventura e Giannettini.

Nella nuova istanza, il collegio di difesa cui fanno parte gli avvocati Guido Calvi, Nicola Lombardi, Alberto Malagugini, Luca Boneschi, Francesco Fenghi, Marco Jauni, Fausto Tarsitano e Giusepoe Zupo, chiede alla Corte di Cassazione « quale ora si presenta » a distanza di oltre due anni dalla precedente decisione, dai momento che il dibat-

Ragazzo di 17 anni

YAMAGUCHI CITY - Kentaro Osada, un ragazzo di 17 anni, guarda

stelle attraverso il suo telescopio astronomico. A Kentaro si attri-

buisce la scoperta di Nova Cygnus 1975, una stella che il centro di

astrofisica di Cambridge nel Massachusetts, ha chiamato « la plu

Un convegno internazionale a Cherasco nel Cuneese

grande nova vista negli ultimi trenta anni ».

scopre una stella

timento due volte iniziato a Catanzaro e stato due volte rinviato a nuovo ruolo e la sua fissazione per la tera volta dipende, quanto all'epo-ca, dalla durata dell'indagine in corso sulla responsabilita di imputati che ancora non cono stati invista, qualdito sono stati rinviati a giudizio

amministrazione della giusti-zia a Milano in questi ultimi anni.

Per quanto concerne il pri-mo molivo, che riguarda il giudizio dato dai magistrati milanesi sulle iniziative poli-

tiche che furono prese a sostegno dell'innocenza di Val-preda a Milano e interpretate come tentativi di screditare le istituzioni dello Stato, si sostiene nell'istanza che è infon-dato. Infatti si afferma che la critica sempre più profonda generale che alla luce de

il comportamento dei poteri dello Stato è espressa in ogni centro della vita politica e sociale italiana e trova ampio spazio in ogni organo di stampa oltre che ad essere confermata da autorevoli esponenti del governo. Tale critica dunque non può dirsi milanese quando, giustamente, ha la portata di una presa di coscienza generale delle deviazioni e delle storture dell'assetto istituzionale italiano; ne può confondersi con il discredito perchè costituisce lo adempimento di un fondamentale dovere più ancora che l'esercizio di un diritto ». Per il secondo motivo, viene precisato nell'istanza, che engare oggi a Milano la serentià, l'oblettività, le condizioni politiche, morali e organizzative per ospitare e celebrare un processo di così vasta portata, di fronte a ciò che questo periodo della vita nazionale ha lasciato emergere sulla storia delituosa ciandestina che si è sviluppata in Italia dal 1969 in poi, significherebbe ritenere che la magistratura milanese non è, al pari di ogni altra, indipendente e sovrana nell'ambito della sua funzione; che essa ed essa sola — non è capace di reggore la giusta partecipazione popolare, la critica, il controllo della pubblica opinione, il peso dell'attesa generale (troppo a lungo frustrata) di un giudizio compiuto e completo, sulle responsabilità della strage di piazza Fontana e del piano crimino so in cui essa si inserisce »

Il collegio dei difensori di Valpreda espone altresì dua di la responsabilità della Repubblica di Milano circa la possibilità di fantomatici gruppi clandestini di sinistra di liberare Valpreda e ai disagi cui sono sottoposti, difensori e imputati, nel trasfertirsi a Catanzaro per il

r presunto» pericolo non esi-ite più. Sulla seconda considerazione viene fatto presente che il costo dei processo a Catanza-ro è enorme e sottopone di-fensori e imputati a delle speprevedere un certo assentei-

prevedere un certo assentel-smo.
Sulla nuova richiesta di ri-portare il processo a Milano dovrà ora decidere la supre-ma Corte di Cassazione. I ri-chiedenti tuttavia al fine di prevenire l'eventuale decisio-ne della Cassazione di non prendere in esame l'istanza, in quanto ha già espresso i suo giudizio sulla competen-za della Corte di Assise di Catanzaro, si richiamano -a chiusura del documento -ad alcune disposizione di leg-ge e ne invocano l'accogli-mento.

Franco Scottoni

sono stati rinviati a giudizio I motivi per i quali la Cassazione deverbbe revocare il provvedimento di assegnazione dei dibattimento alla Corte d'Assise di Catanzaro e riportare il processo al giudice naturale — secondo quanto si afferma nell'istanza — si possono ridutre a due, e precisamente la generalizzazione sempre più evidente di alcuni fatti tra quelli indicati dall'allora procuratore della Repubblica di Milano, e la regolarita, la «serenita» della amministrazione della giusti-

La giornata dei mostri

Due film italiani e due americani sugli schermi della Biennale di Venezia

«Terminal» di Paolo Breccia e «Giorni della chimera» di Franco Corona, ovvero le responsabilità dell'Ente pubblico nel finanziamento di prodotti «privati» - Avvenirismo macabro in «La corsa alla morte del 2000 » di Paul Bartel, e un orrendo caso di sorelle siamesi in «Sisters» di Brian De Palma

VENEZIA, 31 agosto

I film italiani presenti alla Biennale-Cinema di questo
anno, dovuti per lo più ad
autori esordienti, sono stati
presi a scatola chiusa. E' il
« pacchetto» dell'Italnoleggio
che la Biennale, privilengiando gli enti di Stato e la cinematografia pubblica com'era tempo che accadesse e come recitano i suoi principi
informativi, ha ricevuto senza apririo e, attraverso i suoi
canali (gli schermi del Lido,
di Venezia, di Mestre) e sotto la sigla « Proposte di nuo
vi film», trasmette ai suoi
spettatori. I quali tra parentesi, stando ai dati raccolti
in base alla vendita dei biglietti (cinquecento lire contro le cento, in verità un podemagogiche, dell'anno scorso), sono in costante aumento pur senza raggiungere i
vertici dei tempi in cui c'era
il divismo; si è accresciuta,
in compenso, la qualità dei
pubblico, la sua sensibilità e
disponibilità sia alla valutazione storica, sia ai fenomeni d'avanguardia.

Cio premesso, è chiaro che
si delineano nuovi ostacoli
Si delineavano, e come, anche
quando i film venivano scelti dagli « esperti», figurarsi
ache il giudizio è affidato direttamente alla piatea,
senza mediazioni. A scatola
chiusa, abbiamo detto, riceve e presenta la Biennale,
ma a scatola chiusa, si deve VENEZIA, 31 agosto

ve e presenta la Biennale, ma a scatola chiusa, si deve

aggiungere, sembra ricevere e presentare anche l'Italnoleg-gio. E questo è un proble-ma diverso, che la Biennale si limita a documentare. Non

gio. E questo è un problema diverso, che la Biennale si limita a documentare. Non nascondiamoci che il suo compito è piuttosto ingrato, specie quando la politica dell'ente di Stato, invece che la rivelazione o la conferma di auttori più o meno discutibili, risulta sullo schermo in prodotti che quasi escludono la possibilità di discuterli, in quanto l'elemento che viene in primo plano è l'impiego, effettuato in un certo modo, di danaro che, dopotutto, è appunto pubblico danaro. E' evidente, per esempio, che film come Terminal di Paolo Breccia e I giorni del la chimera di Franco Corona vanno considerati, sia sul piano delle intenzioni sia su quello del prodotto finito, come lavori squisitamente aprivatis. Entrambi prodotti di centri o cooperative indipendenti, entrambi acquisiti e lanciati dall'Italinoleggio quali opere di autori lasciati assoluamente liberi di dimostrarsi tall. Un uomo ha bisogno dell'altro, diceva Brecht, ma questi nuovi cineasti; che si ritengono completi al terzo film e anche al primo, non hanno bisogno di nessuno: firmano da soli soggetto, sceneggiatura, dialoghi, regia, tutto, con una disinvoltura che troverebbe pochi riscontri nell'intera storia del cinema mondiale, inclusi gli autori pui eccelsi.

Non è qui in discussione la necessità, che si avverte da tante parti, di fare un cine-ma diverso, quanto il dove-re, cui nessuno può abdica-re e tanto meno un ente di ma diverso, quanto il dovere, cui nessuno può abdicare e tanto meno un ente di Stato, di responsabilizzarsi sulle produzioni che finanzia. E dei resto nè Terminal ne I giorni della chimera sono chema « diverso » ma semplicemente cinema velleitario: il primo, che pure non nasconde a tratti un certo talentaccio del regista, perche si estranea completamente dalla realita pensando che la realita vera sia quella presa in accatto dalle precedenti esperienze del cinema, come l'espressionismo tedesco dell'orrore o una forma di neo-liberty altrettanto orrorifica (si tratta dell'incubo di un industriale perseguitato da un diabolico « doppio », cui si sostituisce per padroneggiare, si fa per dire, la situazione). Il secondo perchè, sotto il moralismo ecologico (un innocente di spirito penetra in uno zoo di mostri, quale può essere oggi una progenie di nobili decaduti con l'illusio.

essere oggi una progenie di nobili decaduti, con l'illusio-ne di capitare in una «na-tura viva»), non cela affatto il desiderio di «fare casset-Il desiderio di «fare casset-ta», anche se esso si rivelerà una pia illusione come quella dell'a angelico» protagonista. Mostri per mostri, sono an-cora preferibili quelli aperta-mente dichiarati dei film a-mericani, che senza tante pe-rifrasi si collegano almeno a una scuola e a un «mestie-

re» risalenti agli albori del cinema commerciale. Death race 2000 di Paul Bartel ha sostituito all'ultimo momento l'annunciato Wild party di Jasostituito all'ultimo momento l'annunciato Wild party di James Ivory che il produttore si è dimenticato di inviare a Venezia (Ivory ha girato la maggior parte del suoi film in India e questo era, dopo Sarages, il suo secondo lavoro americano, probabilmente anch'esso nella cifra di ritenere quanto mai «selvaggia» la civiltà di oggi). E' stato perciò protettato senza sottoticoli con tutti gli inconvenienti gia illustrati ieri.

In ogni caso questa avveniristica «Corsa alla morte» prevede per il Duemila il trionfo dela superviolenza e la sua istituzioralizzazione i governo presidenziale non si nasconderà più dietro frasi di democrazia e di libertà, ma gestira senza ipocrisie, ele vando l'omicidio alla luce del suic come autentico «sistemo residenzia di titto al sterio del suice come autentico.

na americano di vita», il sa ma americano di vitta, il saidismo e il razzismo piu sirenatu. La regola sura quella dela sopravivenza i a tutti i costi, e quindi del totale arbitrio dei corridori, pubblica inconcerenti si ha cosi un macubro bestiario costruito sui mitti spettacolari del cinema, dal western all'orrore, ossia da Calamity Jane a Frankenstein, oltre che sugli archetipi della storia nazionale e patrarcale. Si tratta in sostanza di una commedia di fantapolitica paradossale, dove tocca in mostri creati e allevati dallisteina di distruggerio; e l'irriverenza dei regista, un pofrenata dal suo produttore Roger Corman tuno che sui mostri ha, tutto sommato, e dificato la propria fortuna, si spinge al punto di finire in modo per così care ottimisti, con il simpatico Frankensiein che, affinicato da una contestatrice di nome Thoma sina Paine, sopprime il presidente della violenza per ristaolire le buone speranze di Thomas Paine, di George Wasnington e degli, altri a padri fondatori s, compreso quell'Abraham Lincoln rievocato proprio ieri nel film sonoro di Griffitti (1930) interpretato di Walter Huston il padre di John tila avete visto, in tele visione, diretto dal figlio nel Tesoro della Sierra madre In Sisters, che precede Il annasma del polcocenno at tualmente ili programma sui nostri schernii. Erian De Palma sembra sceneggiare invecun dettaglio del piu grande della mostri che sia multiparte dei si de sia della con della della cole dismo e il razzismo più sire nati. La regola sura quella del

di cui solo la meta si e pero presentata alle prore due sono arrivati in tinale il aiono arrivati in tinale il aiono arrivati in tinale il aiovane Mario Patiuzzi iche unico (ra la schiera dei pianisti,
ha presentato con noterole in
telligenza musicole due impequatiri lavori del nostro tem
po l'Opera 25 di Schoenbera
e il Nono Klaviersiuck di
Stockhauseni e il inilanese
Vincenzo Balzani che nel "Il
avera conquistato uno dietro
Taliro ben tre premi, tra cui
quello di Treviso
Ne l'uno ne l'altro sono stati ammessi all'ultima prova
coll'orchestra Vi hanno partecipato, invece, i cinque che sono stati poi premiati. Nessuno
di essi ha dato prova di eccezionali qualita Tutti bravi,
sintende seriamente preparati e conaci di cararsela con
onore di tronte alla tastiera,
ma senza quel non-so-che alma senza quel non-so-che at-

La settimana musicale senese

Tra molti pianisti nessuno è risultato primo

Non assegnato il premio Busoni

Due buoni italiani nel finale - La prova con orchestra non convince

DALL'INVIATO

BOLZANO, 31 agosto Il 2. concorso pianistico Busoni si è concluso senza la consegna del primo premio Tra la delusione del pubblico che atfoliara la sala del Conche artoliata la sata del Con gerevatorio non si e ripetuto quest'anno I exploit del 74, quando il diocane tedesco Robert Benz si imponeva d'autorità su tutti i concorrenti La quiria — presieduta da Cambissa e composta da Aprea, Caporali Freitas Branco De Rosa, Ekier Ganer Henriot Schweitzer, Rose e Tipo — ha distributo soltanto i premiminori il secondo e toccato allo snedese Statian Scheja il terzo ex aequo all'inglese Terence Judd e all'ungaro-srede se Laszlo Simon, il quario al la francese Caroline Haffiner e il quinto alla sonetica Marina (Kapatzinskaya Il risultato ha un po stupito perche quest anno si era avu ta una insolita arlinenza di candidati, ben 78 di 26 Paesi gli italiam in particolare, erano presentata alle prove due sono arrivati in tinale il aiovane Mario Paluzzi iche unisoli in sonisti. servatorio non si e ripetuto quest'anno l'exploit del 74.

disculibilistimo di lar suona el solo un tempo di concerto e testa l'ersera per esembio Scheja e Judé si sono divisi il Terzo di Berchoven mentre ali altri han suonato solo il primo tempo del Terzo, Quarto e Quinto F' un sistema discutibile perche un Concerto specialmente di Becthoven, presenta un arco di pensiero commulo su una parte si puo giudicare, certo, qual sia la capacita tecnica dell'esecutore, ma non la sua musicalità, se esiste Que si sono di pensiero conferma, purtroppo, che un concorso manistico, onche quando e di buona qualita come il Busoni, ha solo una lontana parente colla musica E, infatti, ri si ha solo una lontana parentela colla musica E, infatti, ri si ascoltano sempre gli stessi recchi pezzi coll'eccezione del

Patuzzi che inlatti, non ha a-vuto premi che nermettono ai concorrenti di stogoiare la lo-ro abilita manuale e ai giudici, quasi tutti di recchia scuola, di apprezzaria Rubens Tedeschi

to a caratterizace i panisti di gran classe. La trancese Caroline Hattrea im pressionato per la brillante i i aoria rientre l'inolese Juddi, che ha soto is anni e di quel li che possono facimente ria turne. Non ci stupirebbe di ecci lo soviet e i soviet e soviet e soviet e soviet e i preparato perche pri possedendo una ricca na turne in Bilgaria, perche pri possedendo una ricca na turne da di suono rinon tecnicamente impercabile. Queste impressioni si rite riscono s'intende soltanto al la proria assiene alla cicliente orrhestra. Haudin quidata con mano sicura da Paul Angerer Filma prova che piace molto al mibblico che assente negli altri aiorii attici la moroni ismente la sala, ma che non dice gran che Specialmente quando i concerrenti sono pa recchi si ricorre al sistema discutibilissimo di lar suona re solo un tempo di concerto a testa Jersera per esemmo a testa Jersera per esemmo a testa Jersera per esemmo a testa Jersera.

to a caratterizzare i maristi di

VENEZIA - Presentati in Campo Santa Margherita

Tre film, tre autori nuovi per un cinema nuovissimo

« Badlands » di Malick, « Le dita nella testa » di Deillon e « Non si scrive sui muri di Milano » di Majello: da essi scaturisce un'ansia tutta razionale di dare solidale testimonianza del nostro tempo

DALL'INVIATO

DALL'INVIATO

VENEZIA, 31 agosto

Tre «opero prime», tre autori, tre proposte che, con
varia intensita e varia computezza espressiva, parlano
di cose d'oggi ci riieriamo
ai film Badlands dello statunitense Terrence Malick;
Le dita nella testa del francese Jacques Dollion, Non si
scrive sui muri a Milano di
Raffaele Majello Una giornata di proiezioni, diciamo
così, «normale» in Campo
Santa Margherita, che ribadisce chiaramente come l'indirizzo adottato dalla rassedirizzo adottato dalla rasse-gna della Biennale-cinema, gnu della Biennale-cinema, «proposte di nuovi film», cosi svincolata come vuole esesere — ed e — du ogni pregudiziale scala di valori e,
ancor piu, da ogni discrimine puramente estetico, riesca a fornire un quadro vivo, attuale, problematico, aperto ai fermenti che animano piu originalmente oggi il
giovane cinema internazionale

Bandita così ogni superstite tentazione competitiva (manifesta od occulta che fosse) la serie ininterrotta chi protezioni viene a proporre di giorno in giorno, di ora in ora, un discorso attento e meditato sui contributi creativi rispettivamene tipici ai più diversi autori, alla loro tematica, alle loro scelle stitistiche, alle loro ambizioni e ai conseguenti risultati. Dinanzi a simile proposta non e ai conseguenti risultati. Di-nanzi a simile proposta non si pone più, dunque, la que-stione di una valutazione im-prontata soltanto a un giu-dizio di merito «artistico», ma emerge piuttosto l'esigenza tutta democratica di coglie-re a fondo i molteplici se-gni, le potenzialità, i nessi e le diversificazioni che ca-ratterizzano attualmente il ci-nema non solo come me-stere, ma proprio come por-tato culturale, sociale e po-litico. come allevare lumache

In tale contesto, Budlands, Le dita nella testa, Non si scrive sui muri a Milano co stituiscono, ainche se moti vati e risolti in diversa mi sura, momenti essemplari di un nuovo modo di far cinema, di porsi di fronte alla realtà e di prospettare vicende, parabole e insegnamenti di scoperto significato ma leutico. Scaturisce, cioè, da questi film, un'ansila tutta razionale di moralita nuova, di dare solidale testimonian za del nostro tempo in un intrecciarsi di interrogativi, di ripensamenti e di sianci idea il destinati a lasciare un tangibile segno nelle coscienze di tutti noi. uco, In tale contesto Budlande

Vita quotidiana

Non si scrive sui muri a Milano traccia e rintraccia — più attraverso un gloco frammentato di analogie, di presentimenti, e di intulito ni che trainite un racconto

Raffacle Majello articola questa complessa materia tra scorci frammisti di reale e surreale — da una parte, cioe, l'occupiazione della fabbrica, il suicido dell'operan Luciana; dell'altra, la ludica rivolta dei glovani tra i viaggiatori esterrefatti della metropolitana e degli scolari contro la maestra rimbambi ta — fondendo il tutto in un racconto che procede per allusioni, ammicchi, riferimenti fin troppo abbondanti Anzi, e proprio sotto questa luce, che il film si carica di Lunti e tali problemi da ligenerare spesso una sor-Raffacle Majello articola da ingenerare spesso una sor-ta di saturazione. Il verboso

da Ingenerare spesso una sorta di saturuzione. Il verboso e alquanto arzigogolato dialogo che insistentemente si dipana fra frasi oscure e metafore di intercambiabile senso impastolano infatti l'assunto della stessa opera in indugi e divogaziom di dubbia sostanza non serie sui muri a miano ci sembra, per tanti versi, un ilim molio «pensato» e sinceramente ispirato, anche se — ripetiamo — la prova di esordio di Majello non riesce interamente convincente Piu abile e disinvolto appare, invece, il cineasta france-se Jacques Dollon che col suo primo lungometraggio a soggetto, Le dita nella testa, da chiaramente a vedere di aver assimilato sapientemente tanto la lezione di «grandi maestri» quali Dreyer, Bergman, Bresson; quanto quella di «piccoli maestri» come Truffaut, Resnais, eccetera. Le dita nella testa rispetta infatti il frammento di vita quodita nella testa rispetta infatti il frammento di vita quotidiana, ne esaltante ne banale nella sua casualità, ma il
racconto trova accensioni e
originalità espressive subtanee proprio in forza della
scioltezza te talvolta della facilità) con la quale Doilion
orchestra il confronto dei perrai, una commessa e una ragazza svedese d'estrazione
borghese — sempre in bilico
tra il gioco erotico-sentimentals e l'irruzione frustrante di
una realtà fatta di anonimo
bulot (lavoro) e squalido prospettive.

bulot (lavoro) e squallide prospettive.
Dollion ha realizzato questo suo film in un sobrio
bianco e nero forse per sottolineare anche visivamente la
convenzionalita della vicenda
che anima le dita nella testa
ma se spesso riesce, attraverso tale accorgimento, a toccare punte di manifesta simpatia per i suoi personaggi e
per i loro casi quotidiani, non
di rado lo stesso bianco e nero, così insistito e così intenzionale, da una patina populistica un po' risaputa all'intera storia Le dita nella testa
resta comunque un'opera abbastanza personale e indubbiamente, come debutto nel
lungometraggio a soggetto, lungometraggio a soggetto, Doillon se la cava più che onorevolmente Badlands di Terrence Malick

ni che traimite un racconto di regelazione allo viato na della capitale contro animali ni che traimite un racconto di regelazione allo viato na della capitale di cinque giovani (in a 500 chocciole madri, che la fisionomia esistenziale e sociale di cinque giovani (in acoperana, una maestia, un acoperana, una maestia, un actore, un ex giornalista e un operano inmersi, loro internato dello studioso etimeterento dello studioso etimeterento dello studioso etiminato con l'illustrazione vari tipi di lumache esinti in Piemonle tra le qua di tipo « cheraschese » è tra più pregiate proteiniche e citibate

Luciano De Angelis

ni che traimite un racconto di macconto di implianto naturalisteo e si contro di cinque giovani (un acoperato parre un piecolo capolasoro Incentrato su una vicenda non mova elle grandi città (Milano o qualsiasi altra metropoli), cioe in luoghi emblematici o ve più diretto e brutiale si lavoratrici e le forze del capitale.

Cicaro della favola mo naturalistico di più precaria reputa-

zione sociale e che vuol vi vere fino in fondo un'identifi cazione tutta infantile col mindi di James Dean — s'innamora di una lillale quindicenne rigidamente tuteiaia da un padre intollerante Per risolve re sbrigativamente le cose il giovane ammazza, divanti al l'attonita innamorata, l'ingombrante padrei pol i due si lan ciano, in una fuga serza scaim po, verso il Canada, seminando per la strada gli sbrindellati sogni del loro a uno re giovane si e una securori di omitidi perpetrati con candi da ferioria L'epilogo vede la quindicenne rinsavita che abbandona il suo uomo ormai bandona il suo uomo ormai preda di un intero escretto che gli da spietata caccia e m fine lo cattura: vi arrostira sulla sedia elettrica, lei spo sulla sedia elettrica, lei spo-sera il figlio del suo avvoc to

Favola tragica

Badlands e una favola tragica, con una trasparente mo-rale sull'America d'oggi, tut-ta raccontata dall'esordiente Terrence Malick con un raffinatissimo linguaggio cinematografico, ora impermato sul-la distanziazione oggettiva della distanziazione oggettiva del-la narrazione (la voce iuori campo della riganzza che evo ca l'esperienza vissuta, la vi utalizzazione lenta e tenera degli scorci dei momenti pui intensi della vicenda) ora e-

degli scorci dei momenti più intensi della vicenda), ora e-lettrizzato da balenanti intuizioni espressive (la cattura dei fuggitivo, lo stolido «odio-amore» dei poliziotti verso quel povero disgraziato che è riuscito comunque a diventa re « qualcuno »).

Badlands e insomma, un'opera attraverso la quale si avverte chiaramente l'emergere di 'una cultura e di un impegno nuovi dei giovani cineasti americani, tra i quali il trentenne ex giornalista e professore di filosofia Terrence Malick s'è conquistato con pieno diritto, già al suo primo cimento, una posizione di punta e, crediamo, ricca di ampie ta e, crediamo, ricca di ampie prospettive.

Sauro Borelli

tualmente in programma sui nostri schernii, Brian De Palima sembra sceneggiare invece un dettaglio del più grande fi.m di mostri che sia mai streo realizzato da Hollywood, Freaks di Tod Browning, così grande, delicato e poetico da esser stato, ai suoi tempi (1932), distributo con molta parrimonia Questo dettaglio ri riferisce alle sorelle sia mesi, e chi da qualche anno ha visto Freaks nei nostri (i neclub ricordera la scena in cui una amoreggia col fiedan zato mentre l'altra si rinchiu de nella propria solitudine ecco, De Palima parte da que ta situazione per ricavarne pero, abbastanza maldestra mente e gratuitamente, effetti alla dottor Jekyli ossia la sorella iortunati, sopravvissuta ali operazione di distacco, assume la malvagita dell'altra, trainuttandosi in una sorta di mister Hyde e pugnalando orrendamente i suoi corteggiatori.

rendamente i suo corregametori.
Non si richiedeva a De Palma la tenerezza di Tod Browning, di Lon Chanev o del primo Frankensten, ma almeno l'arona e il distacco di cui la dato prova nel tantavria del palcoscenico trasferento le alluemazioni di Lon Chanev le altucinazioni di Lon Chanes a opera rock e dilettandosi della demistificazione Qui in rece, salvo nei punti la cui ricostmiendo la vicenda con la grana e le dissolvenze dei film muti, evoca quasi l'espressivi ta felice del periodo in cui ai ta felice del periodo in cui ai nostri si credeva, il giovane regista si fa prendere la mano dal sensazionale e la sua condanna irrimediabile e che il bagno di sangue lo fa precipitare oggi, con tutto quanto l'umanita ha appreso nel trattempo, in un ridicolo che clamorosamente stugge al controllo del linguaggio, come della ragione.

della ragione
Quanto sile scelte informa
tive della Biennale, si sa che
la cultura cinematografica ita
anna è fortemente viziata di
imericanismo; e ogni tanto,
di questa ottica parziale, succede anche di pagure lo
scotto.

Un'intera serata dedicata a G. Battista Sammartini

Celebrato così il 200° anniversario della morte del musicista - Affermazione dei giovani - La scuola di Gazzelloni

DALL'INVIATO

SIENA, 31 agosto Stenda a quella dell'altro re11 — della XXXII settimana
musicale senese dedicata a
giorna di G Batusta Sam
martini, imbanese, nel duecentesimo anniversario della
morte

Il concetto cameristico ha
unito in complesso docenti

in concerto cameristo na unito in complesso docenti callien ma non faremo nomi, laciando capire al lettore che hanno atonato meglio i giovani che gli anziani La flattista finlandese Linsa Ruobo ha persino rimpiazzato Severino Gazzelloni, vittima di un fastidioso accidente

La separazione tra giovani e anziani, sensibile pur nei saggi tinali dei corsi di per-tezionamento, ha però trovato un esaltante superamento nel concerto dei flautisti Severi-no Gazzelloni ha avuto una classe abbustanza numerosa, c ha potuto presentare un'in-filata di splendidi concertisti in numero di otto, qual-tro italiani, quattro stranieri dei quali tre in rappresen-tanza del gentil sesso

Il saggio della scuola di Gazzelloni è stato caratteriz-zato da questo semplice e ma era incentrato esclusiva mente su musiche ranee Riccardo Moretti ha lu minosamente suonato la «Ba carola e scherzo» di Alfredo Casella, Roberto Pappalette-Casella, Roberto Pappalette, es le esibito, con brillantezza, nel « divertimento » op 52, di Busoni, Vincenzo Caroli ha ditto una pregnante e secuzione della « sonata » di secuzione della «sonata» di Hindemith, mentre Luciano Brigidi, con un suono perfet tamente adeguato all'alto re spiro della pagina, ha inter-pretato «density 21,05» di Ed-gar Varese

office parriale, suche di pagare lo La flautista statunitense Judith Treggor ha primeggia to con «Syrinx», di Debussy e il giapponese Tone Ta-

kuhashi si e collocato piuttosto in alto in una classifica ipotetica suonando «Kadha Karuna », di Fukushima, «Le merle noir », di Messiaen e una «Ballade », di Frank Martin, hanno rispettivamente punteggiato la classe e lo sile di un'altra flautista a mericana. Laurel Mueller, e della svizzera Verena Bosshart

della svizzera Verena Bosshart
Uno sguardo agli altri saggi concertistici non coglie analoghi risultati. In quello
di canto c'era un solo italiano su sette, e il nuovo non
e andato oltre Poulenc, Milhaud, Pizzetti e Reger, alternati, da Giorgio Favaretto,
prestigioso docente, a Scarlatti, Schumann, Monteverdi e
Brahams

Bruno Giuranna ha presen-tato soltanto due concertisti di viola, entrambi alle prese con Hindemith, mentre l'illustre oboista Lothar Faber (sei allievi, con un solo ita-liano), ha seguito l'esempio di Gazzelloni, aprendo l'oboe

di Gazzelloni, aprendo l'oboe a composzioni di Britten e di Maderna. Più volte al passato sono appurse le manifestazioni fimili della scuola di violonicello (Andre Navarra si e tenuto sul sicurio) e di pianoforte dove all passato » può forte dove «il passato» può forte, dove «11 passato» puo essete configurato nel vezzo del docente. Guido Agosti, di fai eseguire una sua impro-babile trascrizione pianistica di brani toli dall'a Uccello di

fuoco » di Stravinski Un infortunio e capitato agli allievi del corso di musica d'insieme, che si erano mol trati in una composizione di Mabler (« Quartettsatz ») e la hanno dovuta sospendere per una improvvisa confusione di suoni di cui e stato vittima il violno Ma si son fatti o-nore il giovane «Trio di Fiesole » in pagine di Schumann, nonche il « Trio Johannes » nel « Trio » di Ravel

Erasmo Valente

calcurs.

IL MESTIERE DI VIAGGIARE

nei paesi dal cuore caldo



crociere relax cielomare

CHERASCO, 31 agosto CHERASCO, 31 agosto A Cherasco, centro agricolo del Cuneese, si e tenuto per
il terzo anno consecutivo il
Convegno internazionale di elicicoltura. Spieghiamo subito
cosa sia la elicicoltura. Si tratta dell'allevamento della lumaca in stato di cattivita
in'attività che in altri Paesi
europei come la Francia, grande consimitirea di questi di

m'attività che m altri Paesi europei come la Francia, grande consumatrice di questi animaletti, ha raggiunto una produzione di tipo industriale Ma veniamo all'interessante convegno, scoltosi al Tratro «Domenico Savio» al quale ha preso parte un numeroso pubblico confluito qui non solo da varie parti del Piemonte dell'Italia, ma anche dall'estero Erano miatti presenti anche tecnici venuti di Venezuela e dall'Etiopia.

Relatori ufficiali della manifestazione sono stati il sindaco di Cherasco dottor Germanetto. Il dottor Sappa della Camera di commercio di Cuneo, ed il capitano Carboni, uno studioso di famainternazionale del problema. Il dottor Germanetto, il dottor sono interessati all'argomento ha in programma di creare sorto il Centro di elicicoltura, che oltre ad essere a disposizione di coloro che sono interessati all'argomento ha in programma di creare una scuola di formazione in materia di elicicoltura per contadini della cona, che rolessero dedicarsi all'allevamento della chiocciola E sequita la relazione del dottor dotto.

solo il 10% della domanda - In un ma si possono generare fino a 30-40 mila chiocciole ricordato il prezioso aiuto che i i prezzi della lumaca sono in l'Università di Torino ed in particolar modo la facolta di sure al costo oscillante tra le veterinaria e zoologia hanno dato agli studi per l'alleva mento della lumaca « Perche questa attivita possa diveni-re al più presto, un fatto eco-nomico» ha detto « e neces sario seguirla in maniera sario seguirla in maniera strettamente e rigorosamente

Una fonte di integrazione dei bilanci contadini - Attualmente la produzione soddisfa

elicicoltura: ovvero

Questo tipo di allevamento può essere una buona integra-zione del bilancio di una fa miglia contadina, soprattutto di quelle tamiglie che operano nelle zone più depresse della propuenti

Sappa ha anche affermato che, in un tuturo non remo-to l'allevamento della luma-ca potra interessare anche la industria, tanto da far diveni industria, tanto da far diveni-re questo mollusco « la cozza del Nord » « E però necessa-rio assicurare la massima pro-tezione all'ambiente naturale, perchè ciò non rimaiga un sogno » Ha quindi expresso le sue preoccupazioni per le indiscriminate razze, che non consentono alle chiocciole di riprodursi

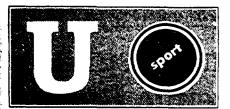
E' stata quindi la volta del E' stata quindi la volta dei capitano Carobi Questo studioso di elicicoltura è rinscito ad eliminare, dopo venti anni di assidue ricerche, la grande moria che colpisce le chiocciole Nell'attrontare il tema, in primo luogo da un punto di vista economico, Carobi, ha osservato che le rimateria di eucecoltura per i punto di rista economico, Ca-contadini della zona, che vo-lessero dedicarsi all'alleva-mento della chiocciola E' se quita la relazione del dottor Sappa delle Cemera di com mercio di Cunco, il quale ha i cento della domanda Inoltre

I prezzi della lumaca sono in costante aumento Basti pen-sare al costo oscillante tra le 200 e le 300 mila lire al quin-tale nell'unico mercato delle lumache esistente in Piemon-te quello di Borgo San Dat-mazzo, ed alle 400 450 mila li-re del «circuito ul'ticale». Va poi notato che nelle pro-vince di Cuneo e di Torino, in Toscana e nel Veneto stan-no sorgendo delle fabbriche per l'inscatolamento della lu-maca.

no sorgendo delle tabbriche per l'inscatolamento della lumaca Carboni ha illustrato soprattutto l'allevamento della chiocciola nei « corridoi aeret » Si tratta di veri e propri corridoi rialzati dal terreno, larghi 45-60 centimetri. e della lunghezza di non più di cinquanta metri Questi corridoi sono protetti lateralmente da reti di plastica dell'allezza di circa due metri per impedire la « tiuga » delle chioccio-le I vantaggi di questo tipo di allevamento sono numero si facile controllo dell'allevamento ino ai raggiungimento del peso commerciale, possibilità di ditesa contro animali predatori, mantenimento di una reoetazione allo stato naturale, eccelera In un metro quadro si possono allevare ino a 500 chiocciole madri, che a loro rolta si riproducono generando dalle 30 alle 40 mi la chiocciole

L'intervento dello studioso è terminato con l'illustrazione di vari tipi di lumache estituti in Piemonte tra le quali il tipo « cheraschese » è tra le più pegiate proteiniche e prelibate

Luciano De Angelis



L'Olanda conquista il suo sesto (e più prestigioso) trionfo di questi campionati

SPUNTA KUIPER: NEL SACCO I BELGI

La fuga dell'olandese a segno per la poca prontezza dei favoriti

Una corsa ad inseguimento troppo dura anche per Merckx e De Vlaeminck



La sorpresa dell'olimpionico

Gambe buone e colpo d'occhio

Kuiper s'è astutamente giovato delle tattiche degli altri - La solita lotteria Note dolenti anche per gli italiani

DALL'INVIATO

YVOIR, 31 agosto Hennie Kuiper campione del mondo, e chi l'avrebbe detto? Un olandese ieri (il dilettante Gevers) e un olandese se oggi, e pare un risultato che casca dalle nuvole, un capriccio di questa giornata più autunnale che estiva, ma nulla ne usurpato Kuiper. Certo se vediamo il suo stato di servizio lo dobbiamo per forza giudicare scarso, molto scarso per un ciclista che vescarso per un ciclista che ve-ste la maglia arcobaleno, ma nel campionato a prova unica tutto può accadere. E' una lotteria con un numero vin-cente, e il numero buono l'ha estratto Kuiper squagliando-sela a circa trenta chilometri dal traguardo.

dal traguardo.

Gli hanno dato la caccia e lui ha resistito, ha concluso la fatica in bellezza, ha azzeccato il colpo a mani alzate. E' la sesta medaglia d'oro dell'Olanda fra pista e strada, un bottino al quale biso ma aggiungere un riconoscimento in argento e uno in bronzo, e stasera è festa grande, è uno stappare di bottiglie di champagne a ripetizione con botti che arrivano alle orecchie di Merckx, di De Vlaeminck, Moser e compagnia.

Uno stato di servizio modesto, dicevamo. Il vincitore di Yvoir ha 26 anni, dopo il titolo olimpionico conquistato nelle Olimpiadi di Monaco sembrava destinato ad una bella carriera professionistica, ma i suoi successi da quando milita fra le grandi firme del ma i suoi successi ad quando milita fra le grandi firme del ciclismo si possono contare sulle dita di una mano: una tappa della Parigi-Nizza, il Gran Premio di Dortmund, il Tour della Loira e quest'anno una tappa della Vuelta: poco in tre anni, e comunque egli ha il merito di non aver perso la ruota dei « big» e di aver premuto il grilletto al momento giusto. E' scappato verso la fine del diciottesimo giro, ha quadagnato una quarantina di secondi, ne ha mantenuti diclassette nonostante gli inseguimenti di Moser e di Merckx, e perciò sballeremmo se scrivessimo che Kuiper vale una cicca come affermano alcuni critici. Non è un asso, ecco, però ha gam. un asso, ecco, però ha gam-buone e intelligenza, l'inla al balzo mentre i favoriti

Doveva essere un a match »

Belgio-Italia, doveva vincere (secondo il pronostico) un flammingo o un italiano e inflammingo o un italiano e invece scoppiano di giola gli olandesi. Kuiper s'è imposto anche per merito di Zoetemeik e Knetemann i quali, sorvegliati e bloccati dai rivali, hunno sganciato l'amico. Beffato, anzitutto, Edoardo Merckx. Una caduta lo avrebbe handicappato, ma relativamente. Merckx è lo sconfitto numero uno, Merckx non è più quel gigante che ha donumero uno, Merckx non è più quel gigante che ha donumero uno, mercki non e più quel algante che ha dominato per stagioni e stagioni, mercki voleva vendicarsi, voleva mettere un brillante sulla pietra del Tour e non c'è riuscito. Il più forte dei belgi è stato De Vlaeminck, il migliore dei francesi Danguillaume, e davanti a Mercki hanno concluso lo spagnolo Torres, Zoetemetk, Thevenet e Ovion. I belgi hanno fatto lega, ma fino a che punto? I cinque airlanti li meritava De Vlaeminck e non Mercki, e pure Maertens deve aver risentito dell'isolamento. I classificati sono ventotto, e pertanto dobbiamo convenire che il tracciato di Yvorha lasciato segni profondi. Il primo dei tre italiani giunti al traguardo è Francesco Moser, undicesimo nel foglio rosa, Moser ha cercato di uscire dalla morsa dei belgi e non ce l'ha fatta nonostante la buona volonta e l'impegno, nonostante la sparata che ha ridotto il vantaggio di Kuiper, Alla fine, il trentino era

ridotto il vantaggio di Kui-per. Alla fine, il trentino era stremato, e infatti non partecipato allo sprint per medaglia d'argento. Moser perso e ha fatto perdere belgi. La differenza è che belgi. La disperenza è che a Francesco è mancata la squa-dra nell'attimo in cut più ne aveva bisogno. I gregari si sono sciolti come neve al so-le nel finale, purtroppo. L'uni-co che ha tenuto è stato Pog-giali che non era però con Moser durante le pedalate de-cisive.

giali che non era pero con Moser durante le pedalate decisive.

E Gimondi? Gimondi ha messo il naso alla finestra un paio di volte e poi ha ceduto, ha perso il primo autobus, è retrocesso. Non era un
Gimondi in vena. E' stato un
Gimondi che s'è trovato con
le gambe di gelatina. E Battaglin? Una meteora, o pressappoco. Note dolenti, insomma, sulla formazione azzurra. Complessivamente, il rendimento è da giudicare scarso, inferiore alle aspettative.
Plangono anche i belgi, ma
non è un motivo di soddisfazione per gli italiani.

Eddy (vittima di una caduta) ha lavorato molto pe Roaer: ma non è bastato in un tinale che ha colto tutti (tranne Kulper) ai limiti della rottura - De Ylaeminck secondo davanti a Danguillaume - Moser undicesimo Ottimi Gimondi e Poggiali - In ventotto al traguardo

YVOIR, 31 agosto Questa è la storia della sfi-da ciclistica che ha laureato il campione mondiale dei pro-fessionisti, la storia della lun-ga, estenuante domenica di sulle rive della Mosa solita-mente tranquillo, piacido co-me le acque piacide dei fiu-me, e oggi molto animato. Ci siamo svegliati tutti (corri-dori, giornalisti, tecnici, osser-vatori, dirigenti, tifosi) al can-to del gallo o quasi per re-carci nelle varie postazioni. E' una sveglia sotto un cielo di un grigiore assoluto, è una coda di macchine che non fini-sce più, di gente proveniente sce più, di gente proveniente da ogni parte.

sce più, di gente proveniente da ogni parte.

Chi ha trascorso la notte nelle vetture, chi nei pullman come i sostenitori di Moser, chi al riparo di casette improvvisate, di tende e tendoni sistemati nei prati. Anche i cronisti hanno un tendone come tetto. I piedi affondano in un terreno molle, fradicio, mancano le sedie e i tavoli, ma ormai a cosa servono le proteste? L'UCI ha dato in appalto i campionati, la sua fetta di torta equivale ad un ricavato netto di 200 milioni, è un affare d'oro anche per la Lega belga, per gli addetti al lavori che hanno giocato al risparmio con l'obiettivo del superguadagno, e le nostre difficoltà provocano sorrisetti, pensate. risetti, pensate

stre difficoltà provocano sorrisetti, pensate.

La sida comincia alle undici locali (mezzogiorno in Italia) e al cenno del mossiere montano in sella 79 corridori in rappresentanza di quattordici nazioni di cul sei con un solo esponente, vedi l'Australia (Allan), la Colombia (Rodriguez), la Danimarca (Riter), il Lussemburgo (Gilson), la Norvegia (Knudsen), gli Stati Uniti (Sneddon). Il circuito misura tredici chilometri e ducento metri, i giri in programma sono venti, una bella suonata, e la prima mossa è quella di Teirlinck, Kuiper, Hezard e Cavalcanti, in avanscoperta per un giro e mezocora 30". Poi un'azione di Karstens e Campaner, e fa cronaca anche il maltrattamento cui è soggetto il radiocronista Santini da parte di poliziotti che alzano le mani senza acoltare spiegazioni. E cosi ai disagi s'aggiunge la violenza, L'organizzazione sta coprendosi di vergogna.

L'olandese Karstens e il francese Campaner vengono

prendosi di vergogna.

L'olandese Karstens e il francese Campaner vengono accreditati di 2'10" al sesto passaggio. E attenzione al capitombolo di Merckx che perde 53" e recupera con la collaborazione di de Schoemaecker, Bruyere e Janssens. Intanto al box azzurro la riserva Paolini non riesce a soffocare le lacrime, il displacere dell'esclusione. Merckx (feridente particulario dell'esclusione. Merckx (feridente particulario dell'esclusione. dell'esciusione. Merckx (feri-to all'anca sinistra) chiama la autoambulanza e cambia bi-cicletta. Eddy soffre, in disca-sa era caduto lo spagmolo Ta-marnes e il belga gli è finito addosso. E ancora a propo-sito dell'organizzazione notia-mo che soltanto gli ultimi due-cento metri sono transennati cento metri sono transennati

mo che solitanto gli uttimi duecento metri sono transennati.

L'inglese Wiles insiste nonostante il ritardo di 15'02".

Fora Poggiali, mentre Karstens e Campaner continuano
la loro fuga; 3'21" al settimo
giro, 1'47" nell'ottavo, 46" nel
nono e stop nel decimo, quando s'affacciano Van Impe,
Martinez, Raas e Bertoglio.
Siamo a meta competizione,
Wiles è doppiato ed eliminato, Verbeeck, Kuiper e Torre tentano invano di squagliarsela: s'oppone, alia guida
della fila, Bellini, e dopo una
scintilla di Gimondi e Ritter
che sembra coincidere con
una schiarita (ma è un'illuuna schiarita (ma è un'illusione: il sole - una pallina di luce — scompare subito) ab-biamo due caroselli calmi, e successivamente (quattordicesimo giro) è nuovamente Gimondi a premere l'accelera-tore imitato da Casas, Kuiper, Zoetemelk, Dierickx e Danguillaume, un sestetto che in dirittura precede di 13" il bri tannico Lloyd e di 21" il grosso guidato da Merckx. Il brisoci aumentano il vantaggio (30") e naturalmente la restannico s'arrende, Gimondi e zione degli altri è immedia ta. Bloccato Gimondi, si mostra Cavalcanti con un mar-gine di 15". In difficoltà Battaglin, cronometrato a 1'51" e quindi spacciato. Si ritirano Bruyere, De Schoemacker ducia di Merckx, e mancano

il gruppo si sgretola, comin « bagarre », alza bandiera bianca Battaglin che di-Gino Sala diera pianca panagamata storta,

Cavalcanti non va lontano,

quattro giri alla conclusione

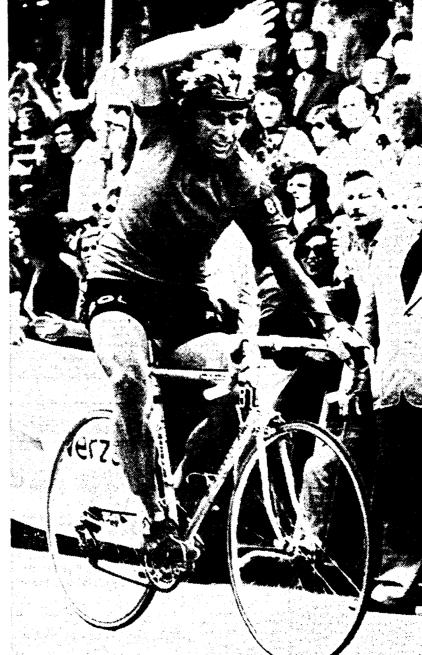
il ginocchio ha fatto giudizio, il motore era ingrippato ». E attaccano Thevenet, Maertens, De Vlaeminck, Knetemann, Danguillaume, tentano Merckx, Zoetemelk, Salm e ancora De Vlaeminck, e al termine del diclottesimo giro la battaglia per il titolo è ristretta a pochi, Poggiali annulla una sparata di Knetemann e Ovion, nolia scia di Poggiali naviga Moser, e nel trambusto perde la bussola, si ferma Simonetti. E occhio a Kuiper in testa al suono della campana con mezzo minuto su De Vlaeminck, Merckx, Zoetemelk, Moser, Van Impe, Thevenet, Maertens, Danguillaume, Ovion ed aitri.

ed altri.

Hanno perso il treno Gimondi e Poggiali, e non vediamo più Bellini, Bertoglio, Cavalcanti, Fabbri e Riccomi. Vediamo Kuiper sempre al comando, vediamo ali'inseguimento Moser, Danguillaume e Zoetemelk, vediamo Merckx piombare sul terzetto e anche De Vlaeminck e compania si fanno sotto, ma Kuiper resiste, Kuiper è il campione, la sorpresa di Yvoir.

L'olandese anticipa di 17" gli uomini che si battono per la seconda moneta, e nello sprint per la medaglia d'argento la spunta De Vlaeminck davanti a Danguillaume. E Moser? Moser è soltanto undicesimo, quindi abbiamo Gimondi sedicesimo a 4'06" seguito

di sedicesimo a 4'06" seguito da Poulidor e Poggiali. E' an-data male, ci aspettavamo di più, ma anche i belgi, se possiamo consolarci, non goisco camicetta verde, è Kuiper. In dossa la maglia iridata, s'in fila al collo la medaglia d'oro si guarda attorno e forse gl sembra di sognare.





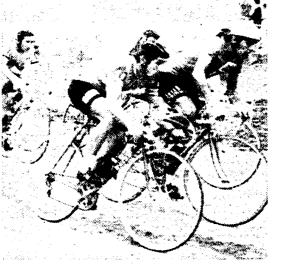


YVOIR --- Kulper al traguardo e quindi (foto in alto) festeggiato dalla moglie. Nella foto sotto Eddy Merclos

Nel clan italiano molta rassegnazione e le solite recriminazioni

MOSER: TUTTI SULLA MIA RUOTA

ARRIVEE - AANKOMST



YVOIR - Il gruppo (in alto) subito dopo il via e (sotto) una fase della corsa con Battaglin nelle prime posizioni, affiancato dallo spa-

SERVIZIO

YVOIR, 31 agosto Ed ora per Kuiper, appena superato il traguardo, con una mano all'indietro, dando l'im-pressione di voler cordialmen-

flori e delle interviste.

Gli era gli capitato una volta, alle Olimpiadi di Monaco. Ma adesso è certamente più sorpreso, quasi spaventato. C'è De Vlaeminck, vicino per motivi di premiazione, con il volto tirato per la stanchezza quanto per la rabbia. C'è una folla che ci fa dimenticare anche il grigio di questi posti battuti dalla pioggia e dalla nebbia, tumultuante ed entiusiasta, quasi avesse vinto l'idolo di casa.

« Sono scattato — dice semplicemente Kuiper — ad una trentina di chilometri dal traguardo. E nessuno, al momento, forse, mi ha dato troppo peso. Ed è stata la mia fortuna. Ma, modestamente, ho anche qualche merito: se poi non sono riusciti a raggiungermi è anche perchè avevo tanta birra in corpo».

Kuiper se ne va scortato da una ventina di motoccilsti della polizia stradale, alcuni dei quali lo avevano anche accompagnato durante la sua eterna volata.

Restano gli sconfitti. E' una delusione che magari si cancella alla svelta, anche se il campionato del mondo, la mag'ia iridata potevano significare tanti quattrini in più.

Perchè nessuno dei campionissimi è riuscito a raggiungere Kuiper? Risponde Francesco Moser: «10 ho tentato suila rampa prima del traguardo. Merckx mi ha ripreso subito. Credo che tutti comunque avessimo più poco da spendere. S'è corso sempre ad una media altissimo, cinquanta all'ora, su un circuito che alla lunga è diventato durissimo. Non posso dire di aver fatto una gran corsa. Ma ero controllatissimo da tutti, belgi, francesi e olandesi. Merckx e De Vlaeminck erano sempre sulla mia ruota. Altro che lotta in famiglial ». « Ho visto — continua Moser — un Merckx provatissimo; quando eravamo insieme nel finale ha lavorato moito per riportare sotto De Viaeminck, gli ha fatto quasi

Martini elogia Poggiali, il migliore per il c.t. nella fase finale - Merckx: troppo stanco - Solo tre azzurri al traquardo

Maertens e poi alla fine Vlaeminck. Ma Kuiper era scatenato e noi di dietro non andavamo sempre d'accordo come invece si sarebbe dovu-to. E così Kuiper ce l'ha

fatta ».

De Vlaeminck, stanco, con le gote infossate, conferma la versione di Merckx e aggiunge: « Per Kuiper hanno lavorato benissimo Zoetemelk e Knetemann. In fondo Kuiper è stato l'unico a trovarsi nei momenti decisivi con dei gre-

gari, lontani, ma che hanno avuto un ruolo decisivo nello spegnere i nostri tentativi e nel frenare l'inseguimento». E Kuiper non aveva infat-ti dimenticato prima di rin-graziare calorosamente i due compagni di squadra olande-si.

La folla non sembra mai volersi allontanare dalla zona del traguardo. E' stata una festa, una kermesse che ha richiamato migliala di spettatori. Ma tanta gente ha messo anche a nudo le deficienze di una organizzazione largamente approssimativa. Ad esempio il percorso era stato transennato solo nella zona del traguardo.

Gimondi ha qualcosa da di-

L'ordine d'arrivo

1. HENNIE KUIPER (Olanda) che implega nel 268 km. 6 ore 29'19" media 39,988; 2. Roger De Viaeminck (Belgio) a 17'; 3. Jenne Pierre Dangullaume (Francia) a.t.; 4. Torres (Spagna); 5. Zoetemék (Olanda); 6. Thevenet (Francia); 7. Ovion (Francia); 8. Merckx (Belgio); 9. Vap impe (Belgio); 10. Knetemanni Olanda); 11. Moser (Italia) tutti co tempo di De Viandanck; 12. Oliva (Npagna) a 333'; 13. Verbecck (Belgio) a 4'08"; 14. Salm (Svi.); 13. Bour-

reau (Francia): 18. Gimondi (Italia): 17. Poggiali (Italia): 18. Poulidor (Francia): 19. Rodriguez (Col.): 20. Dierickx (Belgio) utti con lo stesso tempo; 21. Macriens (Belgio) a 4'06'; 22. Alian (Australia) s.t.; 23. Lloyd (G.B.) a 839'; 24. Perurena (Kspagna) s.t.; 25. Casas (Spagna) s.t.; 26. Lopez Carril (Spagna) s.t.; 27. Le Guillou (Francia) s.t.; 27. Le Guillou (Francia) s.t.; 28. Pronk (Olanda) a 11'31'.

Dej 79 purienti, solo 28 concorrenti hanno terminato la corsa.

ALBO D'ORO

ALBO D'ORO

1927: Binda (14.); 1928: Ronsse (Bel.); 1929: Ronsse (Bel.); 1939: Ronsse (Bel.); 1939: Binda (14.); 1931: Guerra (14.); 1932: Binda (14.); 1933: Guerra (14.); 1932: Binda (14.); 1934: Karsa (Bel.); 1935: Aeris (Bel.); 1936: Magne (Fr.); 1937: Mellenberth (Bel.); 1938: Kint (Bel.); 1949: Knecht (Svl.); 1948: Schotte (Bel.); 1950: Scotte (Bel.); 1951: Kubler (Svl.); 1952: Muller (Ger.); 1953: Coppi (14.); 1954: Bobet L. (Fr.); 1953: Oekers (Bel.); 1956: Van Steenbergen (Bel.); 1958: Ballini (14.); 1958: Ballini (14.); 1958: Salliniski (Fr.); 1968: Merck (Bel.); 1968: Alting (Ger.); 1967: Merck (Bel.); 1968: Alting (Ger.); 1967: Merck (Bel.); 1968: Alting (Ger.); 1967: Merck (Bel.); 1979: Monseré (Bel.); 1979: Monseré (Bel.); 1973: Gimondi (14.); 1974: Merckx (Bel.); 1973: Gimondi (14.); 1974: Merckx (Bel.); 1975: Kulper (Olanda).

IL MEDAGLIERE

OLANDA R.D.T. R.F.T. FRANCIA U.S.A. POLONIA AUSTRALIA U.R.S.S. CECOSLOVACCHIA ITALIA BELGIO DANIMARCA NORVEGIA SVEZIA GRAN BRETAGNA Nella tabella figura una meda-glia d'oro in meno in seguito alla squalifica del tandem polacco.

to Poggiali. Un altro gregario. E per lui vanno i compilimenti di Martini: « Ha corso molto bene. Ha avuto un ottimo finale. Purtroppo negli ultimi giri, al fianco di Moser, non c'era nessuno. Ed è stata la nostra sfortuna. Poggiali e Moser avrebbero potiuto lavorare d'accordo e forse ad una medaglia saremmo arrivati. Ed invece niente». « Ma — riprende in tono autocritico Martini — abbiamo ben poco da rimproverarci e se vi fossero delle responsabilità sono pronto ad assuben poco da rimproverarci e se vi fossero delle responsabilità sono pronto ad assumerle. Un mondiale si disputa in una corsa sola: è sempre una lotteria. Sono stati
sconfitti i belgi, siamo stati
sconfitti i belgi, siamo stati
sconfitti i anche noi, anche se
la squadra ha funzionato e
la tattica ci ha consentito di
avere Moser fino in fondo con
i primi » Molta rassegnazione senza drammi.

I mondiali si chiudono. Si
parla ormai di rivincite. Segno

re in proposito: « Il ritardo mio e di quelli che sono arrivati con me non è certo quel lo fissato dai cronometri. Alla fine, dopo tanti chilometri di corsa, abbiamo dovuto anche fare gli equilibristi, per evitare di travolgere qualche spettatore. Si correva tra un budello di persone, in una confusione indescrivibile. Orvio quindi che s'andasse più piano e che il ritardo tra noi e quelli in testa si facesse

quelli in testa si facesse

e quelli in testa si facesse più evidente».

Gimondi è soddisfatto del-la corsa: «Ho tentato una volta e mi è andata storta. Poteva essere l'episodio deci-sivo. Il momento era propi-zio, ma mi è andata male. Nel finale not non ce l'ho fatta a

zio, ma mi è andata male. Nei finale poi non ce l'ho fatta a rimanere con i primi. Troppo stanco per poter lavorare ancora davanti ».

« Mi voglio complimentare con Moser — ha detto ancora Gimondi — e con tutti gli altri. La squadra è andata benissimo per tre quarti di gara. Vedi ad esempio quell'attacco di Cavalcanti, sempre per il resto molto attivo ».

Gli italiani al traguardo sono stati soltanto tre: con Moser e Gimondi, anche Roberto Poggiali. Un altro gregario. E per jul vanno 2 complimen

ne senza grammi.

I mondiali si chiudono. Si
parla ormai di rivincite. Segno
che si può far presto a di
menticare. La responsabilità
più grossa spetta ovviamente
al festeggiato di questa sera,
Hendricus Kuiper.

Jean Louis Farina

A movimentare la stagione pugilistica ormai prossima, ancora dall'America molte interessanti novità

«Oriundi» di Brooklyn bussano alla porta della boxe italiana

Dopo Antuofermo, Licata, Monaco, dopo l'australiano Rocky Mattioli, dovrebbe essere ora il turno di Vinnie Curto - La « presentazione » dì Angelo Dundee, manager di Clay - Ci sarà anche Miguel Angel Castellini - Altri in lista d'attesa: Rocky De Fazio e Mike Kossman

rozzi e tempestosi pugni di Vito Antuofermo non han-no messo in crisi Vinnie Curto che il suo « padrino » An-gelo Dundee, il medesimo che guida Cassius Clay definisce "the defensive genius", il genio del gioco difensivo malgrado che il ragazzo abbia 20 anni soltanto Difatti Vincenzo Curto uscito da una famiglia calabrese trasferitasi negli «States» per sopravvi-vere, nelle corde sjoggia un gioco difensivo di primo or-dine collaudato in partite du-rissime.

dine collaudato in partite durissime.

L'8 agosto a Las Vegas, Nevada, il piu esperto e dinamico Vito Antuojermo ha vinto sollanto ai punti, in 10 assalti, sia pure con verdetto unanime. Questi i punteggi 47-45, 46-44 e 46-45 tutti per Vito naturalmente. Il pubblico che gremiva il Tropicana Hotel, dove si svolse il «flynt», non ha gradito tale gludizio ma aveva torto, Antuojermo, malgrado sembrasse una maschera di sanque a cauva di una ferita riportata allocchio, quello sinistro, sin dall'inizio della partita, aveva imposto la sua aggressività intensa, il suo ritmo e la sua grinta, quella stamina che, invece, manca a troppi nostri fighters incominciando da Antonio Castellini campione d'Italia del e 154 libbre» e ultima vittima milanese del gladiatore di Palo del Colle, Bari. Entrambi, Vito Antuojermo e Vinnie Curto, ebbero cinquemita dollari di paga.

Vinnie Curto, ebbero cinquemila dollari di paga.

Vinnie Curto, un giovanotto
corto, massiccio, bafuto, un
anno fa era ancora un mediomassimo. Teneva troppo
peso nelle gambe, le sue braccla muscolose ma brevi lo
mettevano in situazioni dificili contro gli autentici «175
libbre» che sono alti di statura e moito lunghi di braccia. Vinnie, che è nato a Boston, si trasjerì a Miami
Beach, in Florida, dove Angelo Dundee ha la sua palestra, una autentica università del pugno dalla quale sono usciti, oltre a Cassius Clay,
anche Willie Pastrano e i cubani Florentino Fernandez,
Urtiminio «Sugar» Ramos e
Josè Napoles l'attuale campione dei wetters. L'allenamento diede i suoi frutti, Vinnie Curto perse il peso inu-

tile fermandosi a 159 libbre e migliorò lo stile Quando fu pronto, Angelo Dundee accettò nel Madison Square Garden di New York

Dundee accetto nci Madison Square Garden di New York un combattimento con Rodrigo « Rocky » Valdez campio ne mondiale dei medi per il World Boxing Council Per Vinnic Curto sembrata una prova assurda, Angelo Dundee era sicuro del suo « paesano » Difatti anche Angelo che si chiama Merenda, è di origine calabrese Furono 10 rounds scintillanti, Valdez piu potente nel colpire piu esperic, piu famoso ebbe il verdetto dalla giuria Angelo Dundee si limitò a dire « . fra un paio di anni chiederemo la rivincita al campione e il mio Kid vincerà la Cintura ». Qualche mese dopo Vinnie Curto si presento nel Municipal Stadium di New Orlesans, Louistana, per misuvaris con Tony Licata l'ultimo challenger di Carlos Monzon per il campionato delle « 160 libbre » versione World Boxing Association. Sulla bilancia Vinnie fece 159 libbre e Tony mezza in meno Nelle funi si svilupparono 12 assalti vivaelistimi, veloci, pieni di prodezze tecniche Alla fine l'arbitro Herman Dutrieux diede 7:3-2 per Licata; i giudici Peter Giarrusso e Lucien Joubert risvettivamente 74:1 e 64-2 sempre per Tony.

Un siciliano e una cinese

Il verdetto è stato negativo per Vinnie Curto, però bisogna dimenticare che nu Licata, fiolio di un siciliano e di una cinese, è nato proprio a New Orleans, quin-di rimane l'idolo del posto. Qualche minuto dopo il « fight », nel suo camerino, To-ny, che era ancora invitto, dopo 51 « matches » disputati, confessò: « Vinnie Curto è davvero un buon fighter, ha pugni svelti ed è molto for-te ». Piu tardi Tony Licata venne a Milano, nel Palazzetto, dove subì una discutibile sconfitta ai punti da Ramon Mendez poi battuto nella ri vincita svoltasi oltre Oceano. Invece Curto accettò una bat-

taglia con Benny Briscoe a Philadelphia, la patria del ter-ribile calvo Ne uscì uno scontro violento, impietoso incerto La giuria decretò il pa-reggio malgrado la superio-rità di Curto.

La sua ultima gloriosa avventura nel Tropicana Hotel di Las Vegas, davanti a Vito Antuojermo, è storia di ieri. Questo genio della dijesa per-de i grandi matches per inesperienza oppure quando soaglia qualcosa come con Vi-to quando, per alcuni assalti, accettò la « bagarre » piu tumultuosa congeniale al parese ma non a lui che « boxa » lucido, ordinato, che sfrutta la scelta di tempo nei colpi Vinnie Curto possiede corag-gio e determinazione, grinta e molto orgoglio ma gli mane molto orgoglio ma gli man-ca ancora il «mestiere» De-ve ancora imparare tante co-se, in londo ha disputato sol-tanto due dozzine di combat-timenti tutti vinti meno quel-li contro Rodrigo Valdez, To-ny Licata e Vito Antuofermo, Cè inoltre il pareggio strap-pato a Benny Briscoe il di-struttore di Tony Mundine Il «clay» del Pundee è si-

struttore di Tony Mundine

Il « clan » dei Dundee è sicuro di aver trovato in Vinnie Curto un nuovo talento,
magari un nuovo Wille Po,
strano che era un mediomassimo salito dai welters e dai
medi dopo essere stato, nella
fanciullezza, un « roller », diciamo un cilindro di grasso
di 200 libbre La « boze » e le
cure di Angelo Dundee gli
modificarono salute, aspetto,
mentalità e la vita stessa Intanto Vinnie Curto, in attesa mentalità e la vita stessa Intanto Vinnie Curto, in attesa
di maturare, è stato passato
a Mike Dundee che gli fa da
manager ufficiale Ufficiosamente, però, i piloti di Vinnie sono Angelo e Chris Dundee ovsia lo zio e il padre
di Mike

di Mike

Nel gymnasium di Miami
Beach sta inoltre maturando
il colorato Elisha Obed delle Bahanas, 22 anni appena,
imbattuto, considerato ufficialmente lo sfidante dell'australiano Charkey Ramon campione del Commonwealth britannico per le 154 libbre e
probabile challenger del brasiliano Miguel De Oliveira
campione mondiale della medesima divisione di peso. Sic-

come dal « cian » dei Dundee sono usciti nel passato dei « big », dal marinaio Ken O-verlin, altro geno difensivo che nel 1940 entro il vecchio che nel 1940 entro il vecchio Garden strappò al filippino Ceferino Garcia la Cintura mondiale dei medi, sino ad arrivare a Cassius Clay si può
pensare che Vinnie Curto non
dovrebbe fallire la sua scatala Si tratta, certo, di un
oriundo da far vedere al ciienti della arme milipasi ades. ti delle arene milanesi ades-so nel Palazzetto e domani nel nuovo Palazzone quando questa misteriosa «balena questa misteriosa « balena bianca » sarà pronta e fun-zionale.

Spettacolo e incassi

Nella scorsa stagione imperniata sugli oriundi, gli amperniata sugli oriundi, gli amperniata sugli oriundi, gli amperniata sugli oriundi, gli amperniata sugli oriundi primi rentrati dagli « States » e dal Canada, lultimo dalla Australia Non tutti erano lavorevoli sul tentativo incominciando dalla « rosca » e dal manager Branchini, però i risultati furono brillanti sotto il profito dello spettacolo e soddisfacenti come incassi Questi i dati ufficiali dal 20 settembre 1974 al 27 giugno 1975 il Palazzetto ospitò 38 « meetings » per un tolale di 200 incontri professionistici allestiti dall' O PI dalla Canguro Sport da Gianni Scuri, Chiesa ed altri impresari L'incasso totale risultò di milloni 382 c 359 mila lire La media è stala dunque di 10 milloni abbondanti per serala I combattimenti impostati sugli oriundi furono al centro di 6 manifestazioni dal 21 gennaio al 27 giugno, ebbene si raccolvero 97 milloni e 095 at 6 manifestrazioni dal 21 gen-naio al 27 giugno, ebbene si raccolsero 97 milioni c 095 mila lire media 16 milioni e 182 mila lire. Quindi non ci sono dubbi che Antuolermo Mendez, Paduano-Benacquista. Licata-Mendez Mattioli-Fer-nandez, Mattioli Mohatar e Antuofermo Castellini harno reso Insomma non è stato tempo perduto per gli spetta tori per i promoters, per gli

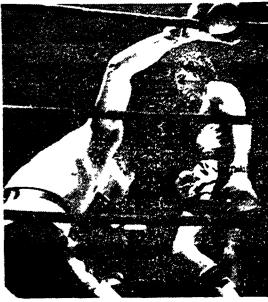
presentare altri « flahter » o nundi e fra questi Rocky De Fazio di Chicago che ricorda Rocky Graziano negli atteg giamenti Mike Rossman del New Jersey che si chiama Mi chele De Piano e Miguel An gel Castellini di Santa Rosa La Pampa tornato per la se conda volta dall Argentina Sono tre pesi medi Lo scorso anno si è visto Castellini fulminare Carlos Sa-

Lo scorso anno si e visto Castellini fulminare Carlos Salinas a Montecarlo e battere il vivace Roy McMillan nct Palazzone romano sembra un rapido, elegante picchiatore con scarsa determinazione Dalle sue parti lo chiamano la Folgore della Pampa. Tito Lectoure lo riteneva il successore di Monzon Alto e snello, ansioso e bizzarro, Miguel Angel manca Jorse di carattere nel sacrificarsi Dopo le vittorie di Montecarlo e Roma, se ne tornò a casa perchè il troining di Rocco Agostino gli sembrava troppo duro Ma adesso si dice di sposto a soffrire e Agostino cercherà di dargit una scorza dura e tirile come è riuscito con altri due platensi, Ramon Mendez e Josè Luis Duran che attualmente, sembra in forma impressionante lo ha dimostrato a Rimini nel liquidare, in fretta Damiano Lassandro a dire il vero scarso di stamina e di volonta. Oltre i nostri miglori fighiters dasandro a dire il vero scarso di stamina e di volonta.
Oltre i nostri migliori fighiers
da Arcari a Traversaro, da
Adinossi a Benacquista, da Jacopucci nuovo campione d'Italia dei medi a Vincenzo
Quero davvero straordinario
davanti a Rosario Sanna, da
Franco Udella a Righetti da
Franco Udella a Righetti da
Franco Udella a Righetti da
Franco tutti gli altri, gli impresari che lavorano a Milano si sono assicurati stelle
oriunde oppure stranicre Ecco, disatti, Vito Antuosermo,
Giatien Tonna e Miguel Angel Castellini per Rodolso Sabbatini Rocky Mattoli per Tana, Ardito e soci, inoltre Mate Parlov, l'asso jugoslavo
dei madiomassimi, per Gianni Scuri Sarà una nuova interessante stagione quella che

cata a Vito Antuofermo, è una Giuseppe Signori

primi venerdì di settembre In quanto alla scomunica toc-





match contro Antonio Castellini (di spalle); a destra Licata in ginocchio davanti a Carlos Monzon, drammatico epilogo del mondiale dei medi, svoitosi il 30 giugno a New York.

Primo gong per Clay e Frazier



scaramucce tra Cassius Clay e Joe Frazier che lanciano così pubblicitariamente il match che li vedra di fronte il mondiale del massimi in pallo. Frazier e Clay hanno partecipato a numerose conferenze stampe durante le quali non

L'automobilismo prepara una entusiasmante domenica che assegnerà con il G.P. d'Italia il titolo iridato della formula uno

Monza: la F3 come « prova » del G.P.

Trionfa Pesenti Rossi (e ora l'esordio in F1)

Il bergamasco sarà in corsa domenica al volante di una Hesketh



Pesenti Rossi della vittoria in

Alfonso Zamora conserva il titolo dei gallo (WBA)

ANAHEIM (California), 31 agosto II messicano Alfonso Zumora ha conservato la scorsa notte il tiolo di campione del mondo dei posi gallo iversione WBA) batten di Iniliandeso Tranomili Sukothai per ko tecnico alla quarta ripreva Lo stidante asiatico, razgiunto da un guneto alinistro, è andato al tappoto all'inizio della quarta ripreva per 8' Egli è riu seito a riprendere l'incontro, ma Zamora gli si è l'anciato contro egli stava infligendo una vera punizione quando l'arbitro i americano Dick Young ha sospeno il combettimento a 49 dal termine dei round.

MONZA, 31 agosto Tutto rimandato a Casale. Questa la risultante della pe-nultima prova del campionato italiano di F3. Dalla ceroggi è rimasto escluso il brianzolo Spreafico uscito di pista nuovamente l'avversario vinalla «chicane» delle tribune nel corso della finale. Se cendo la batteria Spreafico ha compromesso le sue possibilità. Alessandro Pe senti Rossi, con una gara otti-mamente impostata, le ha rin-

te assecondato per tutta la gara dalla sua March-Toyota ha condotto una gara splen-dida, sia nella batteria che lo vedeva contrapposto a Spreafico e Brancatelli, sia in finale quando ha preso decisa-mente il comando superando Mantova sul rettilineo della parabolica. Chi e in debito con la dea

saldate.

bendata stavolta è Brancatelli Sin dal mattino, la cattiva sorte gli è stata vicina Du-rante le prove lo scoppio di un pneumatico lo ha fatto u serie di pista danneggiando seriamente la sua March 753 La sfortuna lo ha perseguita-to anche in batteria Questa volta è stato il filtro dell'olio volta è stato il fiitro dell'olio a rompersi pregiudicando se riamente il rendimento del motore per la disputa della finale. Tutto ciò comunque non toglie alcun merito alla vittoria di Pesenti Rossi che, dopo questa ennesima bella piova, vede aumentare le possibilità di ritrovarsi domenica, seduto al volante della Hesketh Il pilota bergamasco, al termine della gara, lo ha velatamente fatto intuire Gli sviluppi in settimana

sviluppi in settimana

si, seguito da Mantova, Ra-gaiolo, Riva e Rosei, Il « bi-scione » si spezza al secondo svizzero Witz Mantova incalza Pavesi, riuscendo a supe-rario al quarto giro, ma quest'ultimo reagisce e ripassa

> Nella seconda parte in testa Pesenti Rossi, Sul rettilista Pesenti Rossi. Sul rettili-neo della parabolica il berga-masco viene superato da Sprentico In terza posizione Brancatelli La gara si snoda senza alcun sussulto con Pe-senti Rossi vincitore.

E siamo alla finale In pri-E siamo alla finale In pri-ma fila troviamo Mantova e Pesenti Rossi Il bergamasco parte bene ma dimostra di essete meno veloce di Man-tova sui lunghi rettilinei del-l'autodiomo monrese Dietro i due, Brancateli e Spreafico ingaggiano un serrato duello Al quarto gito Pesenti Rossi riesce ad infilare Mantova ul-la staccata della variante del-le tribune e passa al comanla staccata della variante de la staccata della variante de la tribune e passa al comi do Brancatelli intanto si della variante sur la do Brancatelli intanto si in-sedia al secondo posto Sprea-fico non si rassegna e al gi-o successivo supera Manto va e Brancatelli. La sua azio ne irruente viene fermata al lottavo giro quando esce di

pista

Con Brancatelli alle prese
con un calo di motore e con
Mantova e Pavesi ormai non
più in grado di struttare la
« scia », per Alessandro Pe
senti Rossi tutto diventa faci
le Ed ora spettera a Casale
sciogliere il dilemma sul cam
pionato italiano di Formula 3

Lino Rocca

Ecco la classifica

1 ALESSANDRO PESENTI velatamente fatto inture Gil sviluppi in settimana

Chi ha deluso e stato Zorzi, sicuro partente al Grand Prix d'Italia Su un circuito non « da manico», ma da motore, non si e mai potuto inserire fra i migliori

Ed ecco la cronaca della giornata monrese disputata in una imprevedibite cornice di folla valutata in circa venti mila persone Nella prima

1 ALESSANDRO PESENTI ROSSI, March 743 in 22'20'1, lala media di kmh 186,326, 2 Pavesi March 753 22'20'1, lala media di kmh 186,326, 2 Pavesi March 753, 22'21 4 Mantova Varich 753, 22'21 4 Mantova Varich 753, 22'21 4 Ragatolo March 753 22'28''3, 7 Daccò Biabham BT 41, 22'40 1 8 Rampinini, March 753 22'40' 8 Pertaccini, March 753 22'40' 8 10 Martininia persone Nella prima A Monza da alcuni giorni all'opera i bagarini

Cinquantamila lire per una «tribuna»

Ormai venduta la maggior parte dei biglietti Ottocento giornalisti e undici reti televisive



Incommentanno alle sette di mattina a mettersi in fila con le macchine in quelle stradette del Parco. Mai come quest anno

il GP d'Italia di formula 1 sara impor tante per gli appassionati di automobili smo. Si assegna praticamente il titolo mondiale alla Perrari di Niki Liuda Man ca mezzo punto all'austriaco e come fara non guadagn u selo das inti-a duecento mila spettatori in delirio. In più dopo la sua clamorosa attermazione all'Oestereich ring nel G.P. d'Austria. Luttesa, rigu o'da inche il campione di cisa Vittorio billa

Insomma tutte le premesse anzi le cer-tezze per un affluenza da record. Inutile dire che turti i bighetti disponibili sono esauriti da un mese e mezzo. Si parla di stamperie clandestine attenzione dunqui anche ai bagarini, che mettono in vendita

bighetti con matrici fasulle. I prezzi del bagarinaggio sono alle stelle. Si parla di cinquantamila line per una «tribuna» Il prezzo d'origine era di 10500 lire!

Assalto anche da parte di cronisti foto-Assalto anche da parte di cronisti fotogiafi e inviati da ogni parte del mondo la stampa accieditata cont i di ottocento unità come una piccola olimpiade. Ben undici siaranno le reti televisive collegate in diretta o in differita con Monza. Il vecchio autodronio sita dunque messo una volti di più i dura prova sita un issalto i cui si cerchera di poi re una qui disasi disciplina con un imi, haio di iddetti spusi per i viti punti nevi dgici del percoiso. A margine di titto questo che dire daltro? Ci senipre una speranza che non e di buon auspicio mai fina fuori.

NELLA FOTO Niki Lauda durante una delle sedute di prova della Ferrari nei giorni scorsi

Dopo il successo di San Martino di Castrozza

Il rally, una specialità che fa passi da gigante

Verini-Rossetti campioni europei - La Stratos senza rivali

SERVIZIO

SAN MARTINO, 31 agosto SAN MARTINO, 31 agosto
Il Rally europeo di San Martino di Castrozza ha dimostrato ancora una volta che le
vetture dei piloti italiani sono
all'avanguardia nel rallysmo
mondiale dopo anni di predominio nordico. Maurizio Verini e Francesco Rossetti, sulla Fiat Abarth, proprio qui a
San Martino di Castrozza si
sono laureati cambioni europei strappando il titolo che
fu nel 1974 del tedesco Walter
Rohri con l'Ascona 2000 La fu nel 1974 del tedesco Walter Rohri con l'Ascona 2000 La Lancia infine ha ancora una volta ribadito la sua superio-tità in questo tipo di gara dove la Stratos non ha rivali in campo mondiale. La casa torinese infatti sta largamente conducendo il campionato torinese iniati sta largamente conducendo il campionato mondiale marche rally, che potrebbe diventare una certez za matematica per la Lancia dopo il rally di Sanremo dopo il rally di Sanremo
Solo qualche anno fa successi così clamorosi in uno
sport ancora giovane in Italia
erano insperati La supremaria dei piloti inglesi tedeschi
e soprattutto svedesi e finlan
desi sembiava inattaccabile
anche perche in Italia il rally
tera una specialita poco nota
e le case nazionali non si era
no ancora accorte del grande
itilesso commerciale di un
successo sulla normale pro
duzione

sucesso sulla normale produzione

Pu la fantastica vittoria di
Munari Mannucci con la Lan
cia Fulvia HF a Montecarlo
nel 1972 a lanciare il inlivsmo
in Italia La Lancia Fulvia
Coupe destinata oramai ad essere mandata in nensione ebbe un inaspettato rilancio
commerciale valutato due mi
liardi di lire Da Montecarlo
'72 la Lancia la Fiat e di
quest anno inche l'Alfa Romeo
hanno potenziato le loro squadie allevando giovani piloti die allevando giovani piloti che oramai vincono nei talli di titto il mondo. Quest anno por la Lancia si riova al co mando del mondiale march la Piat ha gia matematicamen te vinto il Campionato europeo conduttori mentre la Fiat e l'Alia si stanno contendendo il campionato italiano

I tally hanno oramai rag gaunto un alto contenuto tecni

sono autentiche gare di velocità in cui vince il pilota e la vettura piu completa Questa specialita e oramu cons dera ta come il piu valido test per vetture derivanti dalla grande serie e le case automobilisti che attingono preriose informazioni tecniche che vanno a beneficio dell'utenza rormale. Chi sta facendo la fortuna di questa specialita è il pubblico che proprio qui a San Martino di Castrozza era nu merosisvimo e competente Una massa di giovani e giovanissimi (gli organizzatori himno calcolato oltre seicentomila spettatori) che incurante della pioggia e del freddo ha seguito chilometro per chilometro e le sue fasi più sallenti. Falò, bivacchi, sacchi a pelo, tende lungo i milleduecento chilometri di gara con un pubbli co di tutti i ceti, dinamico e appassionato perfettamente coviciente dell'importanza di appassionato perfettamente cosciente dell'importanza di questa giovane specialità che ha ormai raggiunto un livello popolare e che trascina per il fascino irresistibile e per l'alto contenuto agonistico

Le classifiche

CLASSIFICA ASSOLUTA CLASSIFICA ASSOLUTA

1 Pinto Bernacchini Lancia Stratos 2 Verini Rossetti, Fist A burth a 3 e 29 3 Bacchelli-Scabini 1 iat Aburth a 4 e 56, 4 Cambinghi Santiont a 5 e 28 5 Toni De Marco, Lancia Stratos a 5 e 40 6 Ballestrieri Gigli, Al fa Romao Alfetta GT a 6 e 00, 7 Fuganelli Russo Pint Abarth a 8 e 32, 8 Tacchini Simoni, Piat Abarth a 14 e 44 , 9 Praderabella Paracura, Renault Alpine a 16 e 02, 10 Ruck Kohler, Porsche Cartria a 16 e 23"

CLASSIFICA CAMPIONATO ITA-

CLASSIFICA CAMPIONATO ITA-LIANO CONDUTTORI

1 Cambiaghi, Fiat, punti 64, 2 Ballestrieri Alfa Romeo, p 59 3 Svizzero Alfa Romeo p 57 4 Pa gunelli, Fiat, p 66, 5 Pinto, Lan-cia, p 54

CLASSIFICA CAMPIONATO EUROPEO CONDUTTORI 1 Verini Italia Fiat, punti 330 2 Bacchelli, Italia Fiat, p 150 Barchelli, Italia Fiat, p 150 Jaroszevicz Polonia, Piat, p tibile e per l'alto
nistico

Leo Pittoni

117 4 Coleman Gran Bretagna,
Foid, p 133 5 Clark Gran Bretana Ford p 120 A pari merito
Lampinen Finlandia Saab p 120

Leclere a Silverstone Laffite «europeo» F2

SILVERSTONE 31 agosto SILVERSTONE 31 agosto Felice giornata per l'auto mobilismo francese Michel Leclere (March 752) ha vinto oggi a Silverstone la undice sima prova del campionato europeo di formula due men i tre al suo connezionale Jac ques Laffite e andato in an i ipo il triolo continentale maigrado sia stato costretto da rotte da carbiti de l'estre da rotte al carbiti de l'estre de l'estre de l'estre de l'estre l'estre de l'estre l'estre de l'estre l'estre de l'estre l'es ritiro da noie al carbu

Protigonisti del pomeriggio motoristico di Silverstone no stiti inoltre altri due pi loti irancesi Jean Pierre Ja bouille (su Elf) che è stato guinto un alto contenuto tenni per molti giri al comando co sportivo e contra iamente a si el lendo i nuovo pi mato quanto molti ancora credono i sul giro (km. 201860 - 124/15)

mentre Gerard Larousse (sem-pre si Elf) ha conquistato il secondo posto Buona anche li prova degli italiani Gabrie-le Serblin (March 752) si è piazzato quinto, davanti al connazionale Giancarlo Marti-lii (Everest March)

Ecco l'ordine d'arrivo

1 MICHEL LECLIRE (Fr.),
March 752, in 1 ora 11'15''6 media km 199,107. 2 Gerard
Larousse (Fr.) Elf. 3 Brian
Henton (GB) Weateroft Ford,
4 Patrick Tambav (Fr.)
March 752. 5 Gabriele Serbin
(11.) March 752. 6 Ginnearlo
Martini (11.) Exerest March,
(1.) Group Transity (Feb.) 9 Ciorgio Francia (It) Osel-, la FA 2

Coppa Italia: Savoldi ancora all'asciutto

Magro 2-1 a Fuorigrotta: partenopei completamente fuori forma specie a centrocampo

Napoli sfasato (e fischiato) supera a stento la Reggiana

Il dato più deludente degli uomini di Vinicio è apparso il mancato utilizzo delle possibilità di Savoldi



I romagnoli passano (2-1) sul terreno del Foggia

don, il cui cross si perde di poco. All'11' il primo brivido: Oddi raccoglie un pallone e serve lungo Bertarelli che di testa per poco non insacca. Al 13' il Foggia va in goli punizione ad effetto di Lorenzetti che aggira la barriera e batte Boranga. Al 16' viene la risposta del Cesena con un lancio di Bertarelli per Rognoni che giunge con un attimo di ritardo sul pallone. Le due squadre sembrano aver paura l'una dell'altra ed a spettano il momento buono per piazzare qualche botta. Al 38' il pareggio di Bertarelli: un innocuo pallone lanciato da Mariani costringe Fabris ad uscire, ma il portiere si lascia incredibilmente sorprendere di testa da Bertarelli.

ii. Nella ripresa il Foggia spinge con maggiore pericolosità in avanti ed imoegna severamente con Bordon Turella caracteria dopo, Boranga. Al 12'è il Cesena che va in vantaggio: un lungo cross di Bittolo giunge dalla destra, Fabris ancora incerto tra i pali rimane a guardare, arriva

ti di Del Neri e di Toschi vivacizzano un po' il gioco, però non sortiscono alcun ef-fetto sul piano del risultato.

Roberto Consiglio

Due errori del portiere Fabris

spianano la vittoria al Cesena

Bertarelli due volte in gol - La rete dei padroni di casa messa a segno

da Lorenzetti - Nel complesso entrambe le compagini hanno ben figurato

NAPOLI-REGGIANA - Braglia mette a segno il secondo gol degli azzurri

MARCATORI: al 13' Lorenzetti (F), Bertarelli (C) al 38' del p.i.; al 12' Bertarelli nella ripresa.
FOGGIA: Fabris; Colla, Sali; Pirazzini, Bruschini, Inselvini; Turella (dal 72' Toschi), Lodetti, Bordon, Lorenzetti, Nicoli (dal 63' Del Neri), CESENA: Boranga; Ciccarelli, Oddi; Festa (dall'30' Perissinotto), Danova, Cera; Bittolo, Frustalupi, Bertarelli, Rognoni, Marlani, ARBITRO; Moretto di San Dona di Plave.

DAL CORRISPONDENTE

DAL CORRISPONDENTE
FOGGIA, 31 agosto
La prima sconfitta interna
del Foggia certamente non è
un dramma, ha soltanto evi
denziato alcune carenze sulle
quali l'inlienatore Maldini dovrà ancora lavorare. Innanzitutto la difesa: il portiere Fabris, atteso alla prova, ha deluso, forse perchè un po' perchè emozionato, sta di fatto
che nelle due azioni che hanno consentito ai romagnoli di
andare a rete, la sua complicità è stata evidentissima.
Centrocampo, non tutto fila
bscio Nicoli è apparso molto lento, spesso e volentieri si

liscio Nicoli e apparso molto lento, spesso e volentieri si
estranea dal gioco collettivo,
Lodetti deve ancora trovare la
giusta carburazione e la relativa posizione, Inselvini non
riesce ad inserirsi nelle fasce
laterali, mentre Lorenzetti e
solo nel favorire l'inserimento a rete di Bordon e Turella.
Attacco- Bordon, manovriero,
testardo ed incisivo nel gioco di testa, non ha comunque completamente soddisfatto perchè non è nelle miglioci condizioni e spesso si viene a trovare solo tra l'agguerrita difesa ospite. Turella invece si è mosso bene, è
stato anche servito poco come
il suo compagno, comunque
la sua prestazione è stata positiva. Anche l'inserimento di
Toschi (nella ripresa) ha vivacizzato il gioco perche
differenza di Turella è piu spigliato, più veloce, e forse anche troppo egoista con il pallone.

Nel complesso il giudizio è

La retroguardia del Cesena non ha dato spazio a Bordon e compaenta bella e Cera ha pottuto così ciganteggiare so-pratività anche per la sicurez-

za di Boranga Timbra e coloce ed i padio

MARCATORI: at 5' Massa, at 40' Braglia; nella ripresa at 35' Passalacqua. NAPOLI: Carmignani; Brusco-iotti, Pogliana; Burgnich, La Palma, Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Braglia.

Juliano, Savoldi, Emplaina, Oriana, Juliano, Savoldi, Emplaina, A disposizione: Fiore, Punziano, Landini, Boccolini,

ziano, Landini, Boccouni, Sperotto. REGGIANA: Memo: Parlanti, Volpati; Donina, Stefanello, Carrera: Passalacqua, Fab-bian, Serato, Sacco, Fran-

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 31 agosto
Il Napoli ha vinto con molto stento una partita che poteva vincere a redini basse.
Non che l'abbia qualche volta completamente persa di
mano, ma comunque l'ha vinta con un risultato risicato e
ha fatto un altro passo avanti

pa Italia. Dunque non è questo che preoccupa. Preoccupa invece la constatazione che il Napoli, dal campionato scorso sd oggi, ha palesato una involuzione di gioco che non sappiamo se veramente sia voluta dall'allenatore Vinicio.

iuzione di gioco che non sappiamo se veramente sia voluta dall'allenatore Vinicio.

Se così e, si tratta di lavorarci ancora molto. Questa involuzione, difatti, sarebbe stata dettata dalla necessità di favorire il gioco di Savoldi; bene, oggi Savoldi non ha avuto un solo passaggio decente. Ha potuto buttere a rete solo due volte nell'intera partita: al 25', con un avventuroso ed improbabile tiro facilmente controllato da Memo, esu un calcio di punizione, con palla toccatagli da Juliano, finita abbondantemente fuori.

Questo è tutto. E non è a dire che il Napoli palle-goal non ne abbia saputo creare. Busterebbe solo pensare alle due splendide occasioni inventate da Esposito (una grossa partita la sua) per Braglia, e Braglia ha sfruttato benissimo la prima battendo con calma e con destrezza il portiere, e costringendolo poi ad una difficile parata sulla seconda. Quindi qualche occasione è stata creata, ma mai per Savoldi che è rimasto completamente isolato, ed è stato lui, anzi, in qualche occasione a cercare il compagno per metterlo in zona di tiro.

gno per metterio in zona di tiro.

Adesso, per carità, non vogliamo crenre un «caso Savoldi» il quale, poveraccio,
gna ha sul groppone l'enorme condizionamento psicologico causato dal fatto di essere stato pagato due miliardi: ma preprio per non
creare un «cas» Savoldi» queste cose vanno dette in tempo debito e in tempo debito vanno risolte.

Abbiamo già sentito. oggi,
alcuni apprezzamenti che ovviamente non stanno nè in cielo nè in terra perchè non tengono conto della realtà. Realtà che è questa: la squadra
non è ancora in forma, il centrocampo non si ritrova co-

ta che è questa: la squadra non è ancora in forma, il centrocampo non si ritrova come nel campionato scorso specialmente per quanto riguarda Juliano e Orlandini (quest'ultimo porta troppo la palla) e qualche sfasatura viene data anche in difesa. Qualche difettosa uscita di Carmignani, incertezze in Pogliana, mancanza di misura in Bruscolotti.

Abbastanza bene, e con molta rapidità si sono invece mossi Braglia e Massa, bene in palla Burgnich e La Palma. Esposito è stato il migliore. Il gioco d'assieme ha tuttavia lasciato a desiderare a tal punto che il pubblico hi fischiato a più riprese.

Bisogna tener conto anche di altre due attenuanti per gli azzurri: il caldo pesante della giornata, la circostanza di essere passati in vantaggio dopo appena cinque minuti di gioco.

Un fatto è comunque certo: Savoldi per rendere a livello di quello che fu e quello che sa, deve avere pallon decenti. Oggi non ne ha avuti. E questo e certamente lo assillo maggiore che cruccia Vinicio in questo momento.

La partita. L'abbiamo detto: il Napoli poteva vinceria

La partita. L'abbiamo det-o: il Napoli poteva vincerla reti intatte anche se la Reggiana con tanti uomini esperti che ha e con la regia sempre sapiente di Sacco, non e
certamente squadra facilmente arrendevole. Tuttavia il Napoli è passato in vantaggio dopo appena cinque minuti. Un
fallo di Sacco sullo scatenato
Braglia procurava una punizione a favore del Napoli. La
batteva Esposito, Massa si incuneava improvvisamente nel
cuore della difesa e toccava
il pallone da pochi passi e beffava Memo.

La seconda rete veniva allo scadere del tempo al 40': un passaggio invitante di Espo-sito, una pennellata e un giu-dizioso tiro di Braglia 2-0. dizioso tiro di Braglia 2-0.

Nella ripresa il Napoli, che non aveva brillato nel primo tempo ma che aveva solo tenuto il campo con dignita, e con dignita l'aveva tenuto pure la Reggiana che certamente non era venuta con velleita di vincete, nella ripresa, dicevamo, il Napoli si e disimito. E' vero che Meno è stato severamente impegnato all'imizio difficile parata su tiro di Braglia al secondo, poi ancora su Massa, ribattuta di pugno su statifiata di Julano al l', ma poi solo confusione fino al gol della Reggiana piopiziato da un incertezza di Pogliana sullo scherzetto del fiuori gioco

ntori gioco Donna sollecitava Passalac-qua, Pogliana indugiava rite-nendo di metterio in fuori gioco, Passalacqua gli rubava il tempo e dopo una fuga so-litaria metteva a segno, ridi-mensionando il successo del Napoli luori gioco

Napol:

Alia patilia ha assisito il general manager della Torpe do di Mosca, squadra che il Napoli incontrera il IT settem pre per la Coppa UEFA. Egli la elogiato il Napoli aggiungendo che tuttava la partita non era certamente la più indicata per Uaire delle valu tazioni.

Vittoria (2-0) a Brindisi grazie alle... parate di Albertosi

Milan addormentato poi si sveglia Chiarugi

Di Sabadini il secondo gol - Si sono rivisti di fronte, in leale duello, Benetti e Liguori

Continuano le indagini sull'aggressione ai rossoneri

BRINDISI, 31 agosto
BRINDISI, 31 agosto
Bopo i noti fatti di ieri che
hanno visuo i glocalori dei Milan
al centro di una aggressione di
parte di un gruppo di energumeni, sono in corso a Brindisi, da
parte di un gruppo di energumeni, sono in corso a Brindisi.
Secondo la denuncia presentista
stamani alia squadra mobile dai
direttore dell'albergo. Bortio Libardi, di il attui, ire persono sono entrate nella hall alcune decine
di minuti dopo che si era allontamata la folla mettiosi enere vota
accolto fronti dei hanno chiesto rei
calitamente di hanno chiesto dei
calitamente dei hanno chiesto dei
calitamente che non occessione di la
la piaposta che Bigon era in
camera e che non poteva scendere per il momento, uno dei tre
ta tentato di colpire con uno zoccolo Giagnoni.
E' cominciata così una furibonda
zuffa tra gli aggressori, Giagnoni
di calcitari Sabadini, Bet, Zecchini ed altri.
"Secondo me — ha affermato
Giagnoni — si e tratiato di una
chiara azione provocatoria di chi
vuole a tutti i costi creare l'incidente. Peccato: Perche l'accoglienza dei tifosi brindisini era stata veramente cordiale. Inutile dire che
filgon non sa assolutamente nulta
qi questa storia dell'aggressione ad
un bambino. E' chiaro che si trattava solo di un pretesto».



I veneti battuti in casa per 3-2

Il Piacenza in contropiede su un Vicenza «fuori fase»

A un primo tempo fiacco è seguito una seconda frazione vivace e ricca di gol

MARCATORI: al 50' Di Bartoiomei (rigore); al 58' Gambin: al 60' le tlaude: all'X'
Asnicar: all'88' Longoni.
VICENZA: Galii: Cathoni (dal188' Longoni). Marangon;
Perego, Prestantil. Restelli,
Galuppi (dal 46' D'Aversa);
Di Bartolomei, Ballarin, Sormani, Faloppa. N. 12: Sulfaro, 15: Bottaro.
PIACENZA: (andussi (dal 46'
Moscatelli); Secondini, Manera; Righi, Zagano, Paetti;
Bonafe, Regali, Penzo (dal
75' Gottardo). Gambin, Asnicar, N. 14: Landini, 15: Tolin, 16: La Bruna.
ARBITRO: Governa di Ales-

ARBITRO: Governa di Ales-

SERVIZIO

VICENZA, 31 agosto L'inizio dell'incontro e stato L'inizio dell'incontro e stato fiacco con le due squadre in fase di studio. Il Lanerossi imposta il gioco sulle fasce laterali, con Marangon e Callioni che si inseriscono in avanti senza peraltro trovar valido appoggio in punte piu appariscenti che sostanziali. Il centrocampo staziona sulla tre quarti avversaria limitandosi a rifinire palloni troppo ritardati per risultare produttivi. Per contro il Piacenza si schie-

Un Piacenza decisamente in paila, quindi, che la imito per prevalere su un Lancrossi troppo evanescente in lase offensiva. Right, Regail: e Gamoin hamno iavorato bene, così queste della retroguardia.

Il secondo tempo, quello delle b reti, è stato la frazione di gioco imgilore. Il Laneros i baldanzoso e temerario lo si vede infatti nella seconda parte della gara, quando il rizzante D'Aversa prende il posto dell'inconcludente Galunni La manquira divisare della parte di proposito dell'inconcludente Galunni La manquira divisare della parte di proposito dell'inconcludente Galunni La manquira divisare dell'inconcludente Galunni La manquira divisare dell'inconcludente Galunni La manquira divisare dell'inconcludente dell'inconcludente dell'inconcludente dell'inconcludente Galunni La manquira divisare dell'inconcludente dell'inconcludent posto dell'inconcludente Ga-luppi. La manovra diviene ve-loce e il gioco variegato. Di Bartolomei, Sormam. Restelli e Faloppa salgono inch'essi di tono e il Lanerossi va su-bito a rete. 50°: Faloppa en-tra in area tentando di sca-valcare Gambin con un pal-lonetto: vistoso « mani» in al rea dell'atleta piscentino e ri gore netto quanto inopportu no. Di Bartolomei non per-

Sullo slancio il Lanerossi

sflora il raddoppio con Di Bartolomei al 41' e con Faloppa al 55', che tutto solo in area ritarda troppo l'esecuzione facendosi anticipare dalla difesa avversaria. Ma il Piacenza non sta certo a guardare e perviene al pareggio. 58': Manera scende sulla destra, crossa al centro, interviene Gambin che insacca freddando Galli. Risponde subito il Lanerossi al 60' con D'Aversa che semina tre avversari e poi spara sul tre avversari e poi spara sul

portiere.

Il Pacenna sostituisce al 65' Gottardo ed e proprio quest'ultimo un immuto dopo a sigiare la rete decis.va sfrutando abilmente un mainteso della retroguardia vicentina. Ora il Lanerossi e psicologicamente in panne. Attacca con foga ma senza costrutto e il Piacenza lo punisce in contropiede al 87' con Asnicar che dribbla tutti, portiere compreso Sul finale, all'88' Longoni limita i danni per il Lanerossi raccogliendo una cortarespinta di Moscatelli su tiro di Di Bartolomei.

Ma la sostanza non cambia.

Un Lanerossi elargitivo sconfitto da un Piacenza opportunistico Giusto cosi.

Enzo Bordin

MARCATORI: Chiarugi al 77', Sabadini al 79'. BRINDISI: Novembre: Cavalleri, Climenti; Cantarelli, Fontana, Giannattasio (dal 46' Bellan): Capone, Liguori, Chiarenza, Minchioni (dal 46' Albano), Maccio, N. 12: Ridolfi, 13: Bellan, 14: Albano, 15: Fuxaro, 16: Vecchië, MILAN: Albertosi; Anguliletti, Sabadini; Zecchini, Bet, Scala (all'81' Bergamaschi); Gorin, Benetti, Calloni (Vincenzi dal 66'), Bigon, Chiarugi, N. 12: Tancredi, 13: Collovati, 14: De Nadai, 15: Bergamaschi, 16: Vincenzi, ARBITRO: Trinchieri di Reggio Emilia.

SERVIZIO

SERVIZIO
BRINDISI, 31 agosto
Molta attesa al comunale di
Brindisi la partita tra la compagine locale ed il qualificato
Milan sia per ciò che di spettacolore la partita possedeva,
sia perche i biancazzurri si
presentavano per la prima volta al proprio pubblico nella
versione «Bonafin». Quindi
spalti gremiti, nonostante i
prezzi non alla portata di tutti
(da 4000 lire in sui) ed entusiasmo alle stelle. La bella
glornata ha fatto il resto.
Ma veniamo alla partita:

ida 4000 lire in sui) ed entusiasmo alle stelle. La bella glornata ha fatto il resto.

Ma veniamo alla partita: cercando di bruciare i templi i brindisini si son subito gettati nell'area milanista, mettendo subito in evidenza le loro ambiziose volonta: fare una bella partita! Ed in parte ci sono riusciti mettendo spesse volte il Milan alle corde e dando molto da fare al bravo Albertosi, che in piu occasioni ha messo in luce tutta la sua classe specialmente sui tiri di Cavalieri (al 25' e al 41'). Capone (44') e salvandosi con l'aiuto della traversa su di un gran tiro di Chiarenza.

Dall'altra parte, i rossoneri si sono resi pericolosi con guizzi di orgoglio che hamno avuto singolarmente i vari Calloni e Chiarugi. Negli ultimi 15' della gara — precisamente al 77' — e stato proprio Chiarugi che con il pallone ai piedi ha attraversato da Novembre e Cantarelli, ha sierrato un rasoterra diagonale su cui nulla ha potuto l'estremo difensore brindisino. Due minuti più tardi Sabadini arricchiva il bottino mianista approfitando di un malinteso fra il portiere biancazurro e il suo collega Macciò.

In pratica nell'arco dei 90' di gioco si è visto un Milan opaco, svogliato e per niente razionnie che palesava parecchie lacune tecnico-agonistiche facendo così ben figurare la declassata compagine brindisino che tre l'éditro ha auuto

chie lacune tecnico-agonistiche facendo così ben figurare la declassata compagine brindisna che tra l'altro ha avuto in Cavalieri, Capone, Novembre (ottimi molti interventi del giovane portiere), oltre al sollto Cantarc'il, i suoi uomini migliori

Per quel che concerne il Milan, oltre al già menzionato Albertosi in evidenza Chiarugi

— oltre al gol anche un palo

— e Benetti che con Liguori ha dato vita ad un appassionato duello gomito a gomito che evidenziava la classe dei due giocatori che quattro anni fa fecero parlare di se per uno sfortunato incidente di gioco che tenne l'attuale attaccante brindisino per molto tempo lontano dai campi di

Palmiro De Nitto

PERENTORIO 2-0 DEGLI EMILIANI

Troppo forte la Spal per un Catanzaro senza idee

Frustalupi, l'uomo-regia del Cesena, in azione

Un gol per tempo: prima ha segnato Pezzato, poi Pelliccia

Nel complesso il giudizio è buono anche se — va detto per onestà — il Foggia non meritava la sconfitta. La differenza tra il Foggia e il Cesena sta nel fatto che Fabrisha « bucuto » due volte e quindi ha consentito a Bertarelli di anciare agevolmente a rete che altrimenti con altro portiere sarebbe stato difficile. Certo nel gioco il Cesena ha fatto vedere più dei padroni di casa in quanto più collettivo, migliore è l'intesa tra i reparti, più volume di gioco Rognoni Mariani e Bertarelli, sospinti da Festa e Frustaluni (uncora al piccolo trotto) hanno sovente scompagnato la retroguardia piugliese che si e venuta a trovare in più di una occasione in evidente difficolta. MARCATORI : Pezzato al 36' del primo tempo; Pelliccia al 40' del secondo tempo, CATANZARO: Pellizzaro 5: Si-lipo 5, Banelli 3 (dal 26' del ATA ZARO: Pellizzaro 5: Si-lipo 5. Banelli 5 (dal 26' del secondo tempo Papa); Vi-gnando 6. Maldera 5. Vichi 6: Spelta 6 (dal 1' del secon-do tempo Palanca). Impro-ta 7. Luchesi 5. Braca 6.

do tempo Palanca), Impro-ta 7, Luchesi 5, Braca 6, La Rosa 5.

SPAL: Grosso 7; Lievore 6, Reggiani 6; Boldrini 7, Gel-ii 5 (dal 1' del secondo tem-po Di Cicco), Fasolato 8; Cascella 8, Aristei 7, Palma 6 (dal 30' del secondo tem-po Pelliccia), Manfrin 7, Pez-zato 8,
ARRITRO: Falasca di Chie-ARBITRO: Falasca di Chle-

ti 8. NOTE animoniti Gelli e Di Cicco per la Spal, Braca per il Catanzaro

SERVIZIO

potuto così ciganteggiare so-pratutto enche per la sicurez:
a di Boranga

L'inter e coloce ed i padio
ni di cesa si mettono in luce
con uno scambio Nicoli-Bor-

di ficcanti e pericolosi, che alla lunga hanno dato copiosi frutti

re le armi dinanzi ad una spal nettamente superiore in quanto a condizione fisica e senza dubbio meglio imposta ta tatticamente il gioco e statto tutto sommato piutitosto deludente, visto che i calabrest hanno a lungo mistito nella vana ricerca di un varco a centro area, mentre i ferraresi il piunzecchiavano di tanto in tanto con contropie di ficcanti e pericolosi, che di mana canta sostituzione di specia di ficcanti e pericolosi, che di mana contando sullare la partita contando sul-la buona lena di Aristei e Fasolato

frutti
Come abbiamo detto le idee det calabresi sono risultate piuttosto contuse, il solo Improtu, all'esordio ufficiale in maglia giulforossa, ha mostra to nella prima mezziora di gioco qualcosa di pregevole l'utili già altri invece hamo denunciato una condizione an cora approssimativa. Il nuo vo acquisto Michesi ha stenitato parecchio

La rete del vantaggio bian cazzurro è stata siglata al 35 da Pezzato, sempre incisivo,

Giuseppe Soluri

Il Catania passa sul neutro di Palermo

Un rigore a tempo scaduto ed il Novara (0-1) è k.o.

Contestatissima decisione dell'arbitro - Udovicich espulso per proteste - Dopo un primo tempo di marca piemontese, gli etnei sono saliti in cattedra nella ripresa costruendosi il successo finale

t, su rigore.

CATANIA: Petrovic 6; La Brocca 6, Pasin 7; Chiavaro 6, (dal 1' 8.t. Filippazzo 6), Battilani 6, Poletto 6; Spagnolo 6, Morra 5, Ciceri 6, Cantone 6, Ventura 5, (12, Muraro, 13, Simonini, 14, Fraccapani).

a Torre del Greco la prima vera scorsa ad opera di tilo si del Catania al seguno del la squadra impegnata nell'ul-tima partita di «C», decisi va per la promozione della squadra catanese

DAL CORRISPONDENTE PALERMO, 31 agosto i

Muraro, 13. Simonini, 14. Fraccapani).

OVARA: Carella 6: Veschetti metterio in fuori ssalacqua gli rubava e dopo una fuga so del contendo il successo del manager della Torpe soca, squadra che il conferenti 17 settem in Conferenti 17 settem in tuttava la partita certamente la più in ti l'arre delle valu

Michele Muro

Muraro, 13. Simonini, 14. Fraccapani).

Successo all'ultimo istante del Catana su calcio di ri del Catana

so e Ciceri ha segnato al 3; abbonaante (due o tre mi-rut; erano passati in aiscus-sioni e proteste) spiazzando on un tiro a meiza alteza sulla sua sinistra il portiere piemontese Carella

permontese Carella Fino a quel moriento la partita non aveva latto redere molto dal pinto di rista tecnico Il Catania nella ripresa aveva attaccato in prevalenza bilanciando cosi il predominio del Novara nella norma norte della gara

il predommio del Novara nel-la prima parte della gara In apertina al 4 in lan cio del novavese Scarletti a revia permesso a Rocca di avanzi e da solo in area e di finare da ottima posizione, su Petrovic Il portiere si salvava con un'uscita speri-colata sui piedi dell'attaccan-te avversavio al limite della propria area Al 24 il Nova-ra aveva una biona occasio-ue per passare C'era una pu vizione battita da Vivian che Petrovic salvava a stento do po che il pallone aveva supe-

rato la barriera Al 28 a con-termo del predominio dei pie montesi nel primo tempo al-tro gran tiro del novarese Galli che si perdera di po-co sul tondo

co sul tondo

Nella ripresa la musica
cambiara perche il Novara
che avera svolto un buon la
toro nel primo tempo calava
ed erano i siciliani a prendere il sopravvento arrivando a storare molte volte il
dol Come al 7 per merito
di Morra che a due passi
dal porticie piemontese calcuira al volo un bel cross
ma mandava di poco a lato ciava al volo un bel cross ma mandava di poco a lato Al 1º supenda triangolazio-ne fra Ferrari, Castronovo, e nuovamente Ferrari che sulla uscita del portiere catanese mandava il pallone a sorvo-lare di poco la traversa.

Poi il Catania prendeva il sopraviento esercitando predominio costante fino alla fine

Ninni Geraci

Il Varese sconfitto (1-0) con una prodezza di Giordano all'avvio

Una Lazio dal gioco scadente in cui brilla soltanto D'Amico

Molto sentita fra i biancazzurri la mancanza di un uomo-gol

MARCATORE: Glordano (L)

al 6'. LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Ghedin, Re Cecconi; Glordano, Brignani, Ferrari, D'Amico (al 78' Lo-

Ferrari, D'Amico (al 78' Lo-pez), Badiani, VARESE: Martina; Gulda, Ar-righi: Lanzi (dal 27' De Lau-rentils), Chinellato, Prato; Manueli, Maggiora, Muraro, Dalle Vedove, Tresoldi. ARBITRO: Bergamo.

Dalle Vedove, Tresoldi.

ARBITRO: Bergamo.

ROMA, 31 agosto
Poco prima che abb.a inizio la partita le tribune presentano molti vuoti: ci saranno si e no 30 000 spettatori.
Giorgio Chinaglia, che e chiamato a gran voce dai tifosi,
ha ritenuto opportuno non venire ad assistere alla partita
perche, secondo le sue di
chiarazioni, non avrebbe resistito a restare in tribuna e
vedere i compagni giocare.

L'allenatore Giulio Corsini
aveva sottoposto il giocatore
ad un ultimo provino sabato
mattina al « Tor di Quinto »
e ne ha ricavato la certezza
che il centravanti non era ancora pronto a giocare, vuoi
per essere sopra il peso forma, vuoi perche mancava di
fondo. La decisione è stata
presa di comune accordo, anche se Chinaglia ha un pomugugnato.

Oggi, intanto, si sono svotti
i primi contatti tra Chinaglia
e la commissione che deve
trattare con il giocatore le
clausole dei reingaggio. Pare
che le cose siano a buon punto e domani i contatti proseguiranno. Tutto comunque
lascia prevedere che l'accordo saria raggiunto prima della fine della settimana.

Al fischio d'inizio è la Lazio a spingere subito sull'acceleratore. Al 4' Martina si
deve salvare da un tiro cross
di D'Amico spedendo, in cal-

deve salvare da un tiro cross di D'Amico spedendo in cal-cio d'angolo. Poi al 6º il por-tiere varesino capitola; D'A-mico giostra in dribbling sul-

tiere varesino capitola: D'Amico giostra in dribbing sulla destra, poi lascia partire un
cross, Giordano e Ferrari sono in agguato dentro l'area,
è però Giordano ad elevarsi
e a batere di testa a rete.
Due minuti dopo, Giordano,
da buona posizione, fullisce
un intervento che avrebbe potuto fruttare il raddoppio.

Il Varese tenta invano di
riorganizzare le fila del gioco, cerca di farsi sotto, ma
la difesa biancazzurra ne spezza le manovre. Al quarto d'ora
una pregevole azione biancazzurra: Giordano s'incunea bene sulla sinistra, poi porge a
Ferrari che in corsa batte a
rete, ma Martina para a terra.

bene un difensore ed elude l'uscità del portiere, poi cal-cia a rete, ma il pallone col-pisce la traversa.

pisce la traversa.

Il centrocampo è dominio dei biancazzurri e i bianco rossi non riescono ad impostare un'azione offensiva e a fare un tiro in porta, Al 27 Maroso fa useire Lanzi, che zoppica, e mette dentro De Laurentiis. Alla mezz'ora, altra grossa occasione per la Lazio con Ferrari che spedisce di poco fuori a pochi metri da Martina.

A prescundere dalla supre-

tri da Martina.

A presendere dalla supremazia territoriale dei biancazurri, c'e da dire che rispetto ad Ascoli, con l'innesio di Ferrari, l'attiacco che era apparso in panne, data la contemporinnea mancanza di Garlaschelli e dello stesso Ferrari, appare ora più incisivo. Una maggiore precisione nel tiro da parte di Ferrari avrebbe sicuramente fruttato un altro gol

tro da parte di Periar avreobe sicuramente fruttato un altro gol
Nella prima mezz'ora la Lazio ha speso un patrimonio di
energie e sul finire del tempo iascia spazio a qualche
raro contropiede varesino. A
due minuti dalla fine del primo tempo, D'Amico, forse il
migliore in campo, si produce in un dribbling che ubriaca Arrighi e il tiro finale del
biancazzurro è parato a stento da Martina.
Nella ripresa la Lazio de-

ca Arrighi e il tiro finale dei biancazzurro è parato a stento da Martina.

Nella ripresa la Lazio denuncia un certo calo e pare paga dell'1 a 0, i varesini tentano di farsi sotto ma trovano in Wilson un baluardo insuperabile. Comunque Corsini ha cambiato i ruoli delle punter Ferrari gioca all'ala destra e Giordano centravanti. Si assiste anche a qualche intervento falloso da ambo le parti.

Al 14' l'arbitro ammonisce Re Cecconi che si sposta per due volte dalla barriera mentre il Varese sta battendo un calcio d'angolo. Al quarto d'ora nuovo show di D'Amico con tiro finale che un difensore varesino manda in angolo.

In contropiede il Varese ha una grossa occasione per pareggiare: fugge bene a Ghedin, poi calcia troppo precipitosamente e il pailone va poco di fuori sulla sinistra di Pulici. I biancazzurri sono in evidente calo di fiato, anche se Giordano si da molto da fare in avanti. Si sente la mancanza dell'uomo-gol che sappia concretizzare il gran lavoro del centrocampo.

Al 19' il Varese si fa vivo in area blancazzurra con Muraro che spara a rete ma Pulici para bene. Al 20' Muraro è costretto a lasciare il campo zoppicante e viene sostituito da Cesati.

Al 23' la difesa biancaz zurra pasticcia ma i varesini non sanno approfittarne. La stanchezza comincia a farsi sentire sulle gambe dei laziali, che non riescono più di mastire un'azione degna di tale nome. Al 25' De Laurentis lascia partire un tro cross, Pulici esce a vuoto e Re Cecconi salva sulla linea.

Al 30' Corsini fa entrare Lopez che rileva D'Amico. Al 33' grossa occasione per la Lazio di raddoppiare: Lopez lancia a Ferrari che smista a Re Cecconi in buona posizione, tiro del « biondo » e Martina si salva in corner.

va in corner.

va in corner.

I varesini comunque adesso premono e la difesa laziale è in affanno perché il centrocampo non riesce più a fare da filtro. E la partita si chiude con la vittoria per la Lazio per 1 a 10, una vittoria che se ai fini della lotta diretta con l'Ascoli (i marchigiani hanno vinto 1 a 0 ad Avellino) per la qualificazione può anche star bene non ha convinto molto per il gioco espresso dai biancoazzurri.

Giuliano Antognoli



Corsini e il redivivo Chinaglia nel settimanale allenamento

I ragazzi di Bersellini si impongono per 5-3

Grossa sorpresa a Marassi: la Samp surclassa la Roma

Tripletta di Magistrelli e doppietta di Cordova - Netta la superiorità dei blucerchiati - Gli altri gol realizzati da Saltutti, Valente e Petrini

MARCATORI: Valente (S) al 10', Magistrelli (S) al 25' del primo tempo: Petrini (R) al 1', Saltutti (S) al 12', Magistrelli (S) al 12', Magistrelli (S) al 13' su rigore e al 40' del secondo tempo.

SAMPDORIA: Cacciatori; Armanyora Baggispalli Valente.

SAMPDORIA: Cacciatori; Ar-nuzzo, Rossinelli; Valente, Prini, Lippi; Tuttino, Bedin, Magistrelli, Orlandi, Saltutti, ROMA: Conti; Peccenini, Ne-grisolo; Cordova, Santarini, Batistoni; Boni, Morini, Prati, De Sisti, Petrini. ARBITRO: Barbaresco di Cor-

mons. NOTE: osservato un minuto di raccoglimento per la mor-te del padre del glocatore della Sampdoria Niccolini. Pioggerella all'inizio della par-tita. Spettatori 15 mila circa.

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 31 agosto Grossa sorpresa a Marassi, dove una Sampdoria pimban-te, manovriera, instancabile, decisamente sorprendente, ha auto dimostrazione di buon gioco, veloce e moderno, infilo cinque reti alla Roma ne ha llesse a segno tre,

una delle quali su rigore
E' la Sampdoria a iniziare
la danza in maniera frenetica e i gialiorossi sono costretti sulla difensiva; già al
3' Santarini deve recuperare
a scivolone in angolo uno sgusciante Magistrelli ed al 5' un
bolide di Tuttino dal limite, a
conclusione di una bella manovra in linea blucerchiata,
sfiora il montante con Conti
fuori posto.
Prova a sganciarsi la Roma
ma la Samp l'infila: respinta
lunga di Lippi a spazzare la
area raccolta da Magistrelli
che, di testa, serve Saltutti
sulla destra. L'ala blucerchiata si incunea al centro e spara fortissimo: Conti non trattiene e Valente è pronto ad
approfittarne insaccando.
Il gioco della Roma e troppo elaborato, compassato, ed
i blucerchiati, piu scattanti,
più rapidi, piu insistenti, almeno finche hanno birra in
corpo, hanno facilità a contenerlo. Prati riesce a tirare
solo su punizione e la Samp
ricama un gol strepitoso al
25': Orlandi stop volante e tagilo diagonale lungo per Valente. L'ex foggiano avanza e

centra una palla sulla qua-le Magistrelli si avventa di te-sta millandola all'incrocio dei pali.

pali.

Sventola di Tuttino respinta con i pugni da Conti al 32', tiro cross di Magistrelli che colpisce la parte superiore della rete vicino al palo e finalmente, al 35', la Roma si fa viva con un lungo dribbling di Negrisolo concluso da un cross che Petrini scaraventa a lato di testa.

Allo scedera del tempo pui

Allo scadere del tempo punizione dal limite per la Roma: De Sisti a Prati e gran botta che Lippi, sulla linea, devia in angolo.

Roma alia riscossa in avvio di ripresa: conquista un angolo, palla a Morini, cross, tesia di Petrini e palla che schizza in rete, dopo aver colpito la parte del montante.

pito la parte del montante.

L'arbitro Barbaresco, che
non ne ha azzeccata una giusta, al 7' fa crollare lo stadio
dai fischi per un clamoroso
rigore negato alla Samp: Saltutti era sgusciato via bene
al centro a raccogliere un
prezioso suggerimento di Orjandi e Batistoni, in ritardo,
lo aveva messo chiaramente a
terra con una spinta in area.

All'11' bella fuga di Morini

terra con una spinta in area.
All'11' bella fuga di Morini
il cui cross provoca la sagra
degli errori in area blucerchiata. Su tutti ha la meglio
Petrini, il cui tiro colpisce il
montante esterno. Vola Cacciatori al 12' per rubare di
pugno la palla a Petrini e subito i blucerchiati arrivano in
gol: gran tiro di Bedin dal
limite, Conti respinge corto.
Saltutti riprende, scavalca il
portiere e infila a porta vuotia.

portiere e infila a porta vuotia.

Azione analoga al 15': altra botta di Bedin, altra parata difettosa di Conti e questa volta ne approfitta Magistrelli La Sumpdoria non si ferma e Bersellini urla e pretende sempre di piu e di meglio. Corrono tutti: è la dimostrazione della « squadra corta » del necalicinatore blucerchiato, i tutti diensori e tutti attaccanti. Quinta rete blucerchiata al 20' Tuttino (eccezionale il suo rendimento) arriva sul fondo e mette al centro, Conti allunga la traictoria di pugno e Orlandi raccoglie dalla parte opposta, mette al centro e Magistrelli gira in gol Contropiede di Prati al 35' e Limi lo blocca in area: rigore che Cordova trasforma. Lo stesso Cordova si incunea in area al 40' e insacca con in area al 40' e insacca con un forte tiro diagonale. Sono 5-3 e su questo clamoroso ri-sultato si chiude un avvincente e sorprendente incontro.

Torino-Cagliari rinviata ad oggi per

la pieggia DALLA REDAZIONE

DALLA REDAZIONE

TORINO, 31 agosto
Il campo in seguito alla
pioggia (in giornata si erano
ripetuti più temporali era
commi ridotto ad una risaia.
Le due squadre e tutto il seguito sono rientrati negli spogliatoi « salutati » dai faschi
dei pochi coraggiosi della curta « Maratona » che avevano
osato affrontare la pioggia.
La decisione ci pare più che
gustificata e «teuramente alla
societa il provvedimento assunto dall'arbitro è giunto come il cacio sui maccheroni
visto che ormai la gara si sarebbe svolta davanti a pochi
intimi. Cerio che qui a Torino in altre occasioni si e visto di peggio 1 260 milioni
di lire di Juvertus-Leede, nel
1971, furono « salvati » facendo disputare tutto il primo
tempo ed un paio di minuti
della ripresa Sono cose comunque dimenticare o quanto
meno da dimenticare.
Questa sera avrebbe dovuto
giocnie Salvadore al posto di
Gori e Patrino Sala in mediana. L'attacco invece, con il
recupero di Claudio Sala, si
sarebbe schierato nella formazione-tipo.
Anche il Cagirari rinunciava

Sarrobe schierato nella forma-zione tipo.

Anche il Cagliari rinunciava a Roifi, che non ha ancora reggiunto l'accordo, mentre Longobucco e Gregori aveva-no deciso di giccare malgrado il mancato accordo Nene e Butti infortunati non avreb-

Il manciato accorco Nene e Butti infortunati non avreblero giocato
La partita viene quindi rinvata a domani. Radice negli
pogliatoi si e detto contrariato del contrattempo e ha
aggiunto: «Fortunatamente
non r'è il turno infrasettimatiale altrimenti in questo motiento due partite ravvicinate
non avrebbero certamente giovato alla squadra ».
La formazione delle due
squadre non dovrebbero variare per domani sera. Per i
tiosi della «curva Maratona »
il supplizio o la giola vengono
così rinviati di ventiquattro
ore.

Nello Paci

Non molto brillante la prova contro gli arabi - Si spera di più con gli inglesi

FIORENTINA DA MEZZA PARTITA

FIRENZE, 31 agosto FIRENZE, 31 agosto
Con l'amichevole glocata sul
nuovo campo di Rufina contro la modesta nazionale del
l'Arabia Saudita, la Fiorentina ha in parte terminato la
preparazione e mercoledi sera esordirà di fronte al pubblico unico incontrando gli
inglesi del West Ham nella prina gara valida per la compana gara valida per la compaingiesi del West Ham nella pri-ma gara valida per la coppa italo-inglese. Una partita che sicuramente richiamera sugli spalti dello stadio del campo di Marte migliaia di appas-sionati molti del quali, ieri sera, erano presenti a Rufina dove, appunto, la Fiorentina ha vinto per 2-1 contro gli arabi alienati da Puskas.

arabi alienati da Puskas.

E' appunto sulla base della prestazione fornita contro i modesti nazionali dell'Arabia Saudita che molti appassionati e tifosi si chiedono se la squadra presentata da Mazzo ne nel primo tempo (che poi sarà la stessa che giocherà contro i campioni d'Inghilterra)

sarà in grado di fornire una buona prova nell'incontro in programma mercoledi al Comunale.

Il dubbio, in questo caso, è più che lecito poiche la compagne di Mazzone dopo aver glocato 45 minuti con una certa armonia e ad un ritmo abbastanza spedito, nel secondo tempo ha mostrato la corda tanto da fare apparire i modesti avversari dei mezzi mostri. Le ragioni per cui la Fiorentina non è riuscita a convincere appieno sono ormai note: da solo un mese ha ripreso la preparazione, una preparazione assai diversa il cui punto di arrivo e quello di terminare il campionato nella migliore condizione fisica, e il cambiamento di gio co e di mentalita.

Tre cose importanti poichè come abbamo glà detto in altre occasioni, la Fiorentina edizione 1974-75 si era limita ta ad effettuare degli allena menti di 40-45 minuti mentre, invece, il nuovo tecnico tiene

i giocatori sotto torchio anche due ore e mezzo; la Fiorentina della scorsa stagione giochicchiava, scendeva in campo senza un filo conduttore, viveva sugli spunti dei singoli e non era mai in grado di rectiare un copione. Ora Mazzone sta cercando di impostare un discorso nuovo, un gioco diverso che può anche non piacere ma che ha una sua ragione di essere Allo stesso tempo l'ex allenatore dell'Ascoli tun allenatore abituato a stare ore e ore sul campo alla ricerca dei minimi particolari) sta cercando di ar comprendere al giocatori che per rendere al massimo non occorre solo essere ben preparati fisicamente ma occorre anche far lavorare il servello, occorre che tutta la squadra parili lo stesso lin giunggio. Ed è appunto per queste ragioni che non si puo ancora dare un giudizio deli nitivo sul rendimento futuro. Certo, gli sportivi, che pa gano piofumatamente il bi

glietto d'accesso allo stadio, vorrebbero vedere subito la migliore squadra, ma per le ragioni cui abbiamo gia accennato, questo sara possibi le fra una quindicina di g.or ni, forse in occas.one dell'incontro di Coppa delle Coppe contro la squadra turca Contro gli inglesi i tifosi si dovranno accontentare di una Fiorentina al 50 per cento, di una squadra che e in grado di divertire, di praticare un gioco abbastanza fantasioso anche se per il gioco che vorrebbe Mazzone occorrerebbero anche g'ocatori con caratteristiche diverse.

teristiche diverse.

E che la squadra non abbia ancora l'aggiunto il meglio ce lo ha confermato questa mut tina il tecnico: «Il primo tempo è stato gaio, tutti si sono mussi. Caso ha guocato sulla faschi destra. Roggi ha segunto il suo avversario da ogni parte. Guerini si e adatato subto al gioco degli avversari, Merlo ha giocoto decine di palloni sbagliando me-

la partita e scaduta. La ragio-ne di ciò, è che i ragazzi han-no nelle gambe solo 45 minu ti. Non appena — e questo si registrera presto — avremo registrera presto — avremo raggiunto non dico il 100 per cento ma il 75 per cento vedrete che la Fiorentina sapra recitare la nuova parte. Mol to di questa recita dipendera da Antognoni chiamato a svolgere un compito piu difficile ».

no passaggi e Antognoni si è un po' divertito mandando in sollucchero il pubblico Il gioco che io prelerisco, quello fatto di continui passaggi allo scopo di mantenere il possesso del pallone e creare il condizioni — attraverso il movimento e il gioco senza pallone — per presentare un uomo smarcato davanti alla porta, c'e stato per una quarantina di minuti. Poi nel se-

rantina di minuti Poi nel se-condo tempo la maggioranza ha perso il senso del gioco e

Loris Ciullini

Stefano Porcù

EDIORIRIO

CAMPAGNA PER LA LETTU



In occasione della campagna per la stampa comunista L'Unità e Rinascita, in collaborazione con gli Editori Riuniti, promuovono una campagna per la lettura mettendo a di-sposizione dei lettori 7 pacchi-libro degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto eccezionale.

Il partito ha l'esigenza di conquistare sempre nuovi alleati per la sua lotta politica, e in pari tempo ha il compito di educare i suoi militanti per la creazione di un movimento che non può avere, oggi, altro asse ideologico che non sia il marxismo.

Togliatti

4 500

1.800

2 500

3 000

2 500

10 800

6 000

1. STORIA DEL PCI

Per i lettori dell'Unità e Rinascita

Legre-Levrero

Il Partito comunista italiano Problemi di storia del PCI La formazione del PC d'Italia Il lungo cammino 1 800 Storia del Fronte della gioventù 2 000 8.800

2. LOTTA ANTIFASCISTA E RESISTENZA

Quaderni di critica Deali Espinosa

Serrati nell'emigrazione Sulla via dell'insurrezione nazionale Il regno del Sud

il 1943, Le origini della rivoluzione antifascista Lezioni sul fascismo Per i lettori dell'Unità e Rinascita

LA DONNA E LA SOCIETA'

L'emancipazione della donna Togliatti Rava L'emancipazione femminile l'emancipazione difficile 1 500 900 Voci dal carcere femminile Parca LI divorzio in Italia 6,300 3.500 y Per-I *lettori dell'Unità e Rinascita

4. PROBLEMI ITALIANI

Crisi economica e ristrutturazione industriale Garavini

Chiarante-Napolitano D'Agostini 1 000 La democrazia nella scuola Condizione operaia e consigli di fabbrica Esercito e politica in Italia Boldrini-D'Alessio Autori vari informatica, economia, democrazia 1 200 8.000 4.500 -- Pervintercontide/Fibritis-o-Rinascita

Per i lettori dell'Unità e Rinascita

5. L'ANTIFASCISMO NEL MONDO

Diario del carcere Theodorakis Autori vari Fischer Dalle carceri di Franco Ricordi e riflessioni 2 800 1 800 1 000 Incitamento al nixonicidio Neruda 8 800 6. IL VIETNAM HA VINTO

Ho Chi Mush La grande lotta Autori vari If Vietnam * 800 Moisy L'America sotto le armi 6 000 3 500

7. IL PENSIERO MARXISTA

Per i lettori dell'Unità e Rinascita

800

pensiero di Lenin Gruppi 2 500 Che fare - L'imperialismo - Stato e rivoluzione - L'estre-Scritti politici (3 volumi) 2500 9 000 Per i lettori dell'Unità e Rinascita 5 500

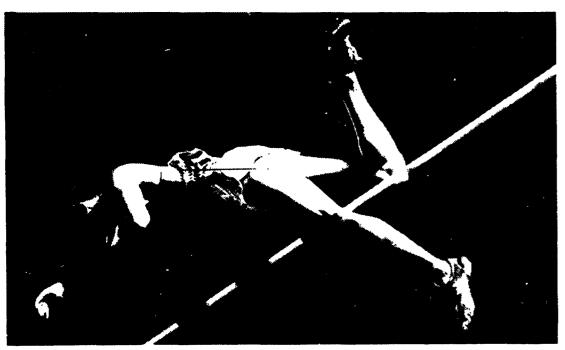
*Desideco-ricevere I pacchi contrassegnati con il numero:										
		1	2	3	4	5	6	7		
Nome										
Cognome										
Indirizzo	comple	to .						· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
	·									*********

Ritagliare, compilare in stampatello, incollare su cartolina postale e indirizzare a EDITORI RIUNITI, viale Regina Margherita, 290 - 00198 Roma. Spese postali a carico L'OFFERTA SPECIALE E' VALIDA DAL 10 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 1975.

Continuano con qualche delusione per gli azzurri i Giochi del Mediterraneo

Una amara beffa per Montano e l'oro si trasforma in argento

Nella prova di fioretto l'italiano si fa sorprendere da uno spagnolo fuori classifica ed è costretto allo spareggio col francese Talvard, da lui già battuto, che lo supera per 5-2 - Lalle, Griffith e la Rampazzo « oro » nel nuoto



ALGERI - Silvio Fraquelli nel salto che gli è valso la medaglia d'oro

Incoraggiante successo dei campionati nazionali ARCI-UISP di Modena

Mille giovani alla grande festa del nuoto popolare

Rappresentavano una quarantina di società - La scelta di non far gareggiare gli atleti già affermati

DALLA REDAZIONE

DALLA REDAZIONE

MODENA, 31 agosto

Un migliaio di atleti in rappresentanza di una quarantina
di società e polisportive di
lutta Italia hanno dato vuta
per tre giorni nelle piscine comunali cittadine ai campionali nazionali maschili e femmiutil della Lega nuoto dell'alvull della Lega nuoto dell'alvull della Lega nuoto popolare
con mille ragazzi che hanno
coinvolto altre centinaia di
persone tra dirigenti e genitori. Solo un Ente di propaganda e promozione sportiva persone tra dirigenti e genitori. Solo un Ente di propaganda e promozione sportiva
come l'ARCI-UISP poteva
compiere un tale sforzo organizzativo sia dal punto di
vista tecnico che logistico.
Per tre giornale — da venerdi
ud oggi — centinala di ragazzi
di tutte le età hanno gareggiato con uno spirito sportivo
nuovo, non esasperato dall'affermazione a tutti i costi ma
improntato alla partecipazione di massa anche se la Lega
nuoto popolare — come ci
ianno detto il presidente Tore
Montella e il segretario nazionale dell'UISP Luciano Senatori — vanta ormai, nonostante la giovane età, un sequito di ben 32 mila tesserati
che sono il frutto del proficuo lavoro svolto da un settore che tende, altraverso i

centri nuoto e di avviamento, a far si che tutti i giovani abbiano la possibilità nonche il diritto di praticare lo sport a tutti i livelli. Qui a Modena, poi, la quantità ha saputo esprimere anche la qualità.

sprimere anche la qualità.

La manifestazione, organizzata in modo perfetto dal locale comitato, ha offerto infatti moltissime gare ad alto livello tecnico pur tenendo conto che, per una precisa scelta, le società hanno lasciato a casa quegli aletti ormai affermati anche nelle gare della FIN.

Questi i vincitori dello scu-detto tricolore ARCI-UISP.

CATEGORIA ESORDIENTI B . metri 50 rana: Enrico Rol-li (Grifo, PG); metri 50 dorso: Massimo Ferretti (R.N., RE); metri 50 delfino: Michele De Carli (Estense, FE).

CATEGORIA ESORDIENTI A · metri 100 delfino: Sergio Ogno (Rapallo); metri 200 mi-sti: Marco Grandis (GEAS);

metri 200 s l. Paolo Azzimonti (GEAS); metri 100 dorso: Giorgio Buonavitacolo (GEAS); metri 100 rana Marco Grandi (GEAS); metri 100 s.L. Diego Casagrande (Rapallo).

CATEGORIA ALLIEVI - metri 400 sl.: Guglielmo Guglielmi (Mutina, MO): metri - 100 msit: Edo Orlandini (R. N., RE): metri 100 rana: Stelano Fedi (A.N. Prato): metri 100 delino: Luca Lazzini (GE-AS); metri 100 corso: Claudio Rebecchi (Mutina, MO): metri 100 sl.: Guglielmo Guglielmi (Mutina, MO): CATEGORIA ASSOLUTI

CATEGORIA ASSOLUTI
netri 200 misti Massimo
Ctampolini (Arno. PI): metri
100 delfino: Luca Carretta
(Cayman, PR): metri 100 dorso: Daniele Lei (Maranello,
MO); metri 100 rana: Ileano
Bulgarelli (C.N., RE); metri
100 s.l.: Paolo Bassi (Arna,
PI)

FEMMINILI CATEGORIA ESORDIENTI
C · metri 50 rana: Patrizia Capolmi (Siena); metri 50 dorso· Alessandra Carta (GEAS);
metri 50 delfino: Patrizia Sciado (GEAS): metri 50 sl'alessandra Carta (GEAS).

CATEGORIA ESORDIENTI
3 · metri 50 rana: Angelica (GEAS); Reggiani (Puttinati, FE); me-

CATEGORIA ESORDIENTI CATEGORIA ESORDIENTI
A metri 200 misit: Antonella
Bulgarellı (C.N., RE); metri
100 delfino: Paola Sarti (GEAS); metri 200 s.l.: Patrizia
Martinez (C.N., L1); metri 100
dorso: Stefania Pizzarotii
(Cayman, PR); metri 100 rana. Elisabetta Cornia (Mutina, MO); metri 100 s1 Patrizia Martinez (C.N., L1).
CATEGORIA ALLENU, me.

zia Martinez (C.N., LI).

CATEGORIA ALLIEVI - metri 400 sl · Fiorenza Pompoli (C.N., BO); metri 200 misti: Dorsana Degli Innocenti (C.N., PT); metri 100 delfino: Monica Solignano (Rapallo); metri 100 dorso Cinzia Fedi (C.N., PT); metri 100 rana: Beatrice Passariello (C.N., LI); metri 100 sl : Monica Solimano (Rapallo).

CATEGORIA ASSOLUTI

Solimano (Rapallo).

CATEGORIA ASSOLUTI - metri 200 misti: Laura Belli (C.N., L1); metri 100 delfino: Katla Gibellini (C.N., Sassuoio); metri 100 dorso: Paola Macelloni (C.N., L1); metri 100 rana: Giuliana Spagnolo (Umanitaria, MI); metri 100 delfino: Laura Belli (C.N., Livorno).

partita ieri la regata Londra-Sydney-Londra

Quattro barche intorno al mondo

Contro olandesi, francesi, inglesi in gara il «CS-RB» italiano

LONDRA, 30 agosto f Una goletta tutta italiana la « CB-RB Busnelli », che annovera tra il suo equipaggio una splendida modella della Guya-na, Lorna Waring di 29 anni, cercherà di battere insieme altre tre imbarcazioni d'alto mare un record vecchio di centocinque anni: il giro del mondo in mare da Londra a Sydney e ritorno. Saranno della partita oltre all'imbarcazio ne italiana, il « Great Britair II », imbarcazione di venticin-que metri inglese, il «Kriter II », un'imbarcazione francese di alluminio ed il «Great E scape » con bandiera olandese e costruito interamente in ac e costruito interamente in ac-ciaio, che con i suoi 56 pie-di di lunghezza e il piu picco-lo degli scafi in garu. Starter di eccezione per questa rega-ta transoceanica, che ha pre-so il via oggi dal porto di Londra, l'ex Primo ministro inglese Edward Heath, appas-sionato ed esperto di nautica. La rotta che le imbarcazio-

La rotta che le imbarcazio ni seguiranno sarà quella tra ciata a cavallo fra il 1869 ed il 1870 dal « Patriarch », un brigantino costruito ad Aber deen che percorse la distanza fra la capitale inglese e Sydney in sessantanove giorni ri-tornando a Londra nello stes-so tempo. A distanza di oltre un secolo i quattro scafi in gara cercano ora non solo di battere un record ormai centenario ma di stabilirro un altro prestigioso: impiegare a inhami

santanove giorni.

A finanziare la corsa, il cui costo si aggira sulle 35.000 steriine (oltre cinquanta milioni di lire) è stato il Financial Times, il giornale finanziario della City, che ha tuttavia ristretto proprio per motivi economici il campo di partenti da dodici a quattro. La vendita dei diritti cinematografici e televisivi delle pel

coprire l'intero percorso Lon-dra-Sydney e ritorno in ses-santanove giorni.

A finanziare la corsa, il cui costo si aggira sulle 35.000 nicoli che in un'impresa del ge-nere sono sempre presenti e che limitano soltanto ai più esperti la possibilità di gareg-

Favoriti della regata sono il « Great Britain II » ed il « Kri-ter II », dal momento che pre-sero parte alla regata transo-

ceanica organizzata nel 1973 dalla «Whitebread Brewing Firm». Lo scafo inglese puo inoltre annoverare un equi-paggio di quattordici persone particolarmente afficiate a tui-

Lasciato l'Atlantico le im-barcazioni dovranno doppiare il Capo di Buona Speranza e far vela verso l'Australia. Al

CANOA: a Montreal sui 500 m del K1

Un altro successo di Perri nella preolimpica canadese

Oreste Perri, il due volte campione del mondo della specialità, si e aggiudicato una delle due semifinali in pro-gramma nel k-1 maschile (500 m) e valida per le prove internazionali di canoa e kayak in programma sul bacino olimpi-co dell'isola di Notre Dame.

Perri, accreditato di 1'59"98 ha preceduto il sovietico Vla-dimir Morozon, secondo in 2'00"53 e l'inglese Doglas Par-

Nella prova del C-2 maschile Oldershaw si sono classificati primi nella loro semifinale in 2'06''93 dinanzi ai connazional Barnard Turcotte e Peter Mar

zeite.

Dominio del Canada anche
nel k-2 femminile dove Anne
Dodge e Sue Vickzo hanno vinto la loro semifinale dinanzi
alle francesi Bonetat e Delatour. Alle gare prendono parte
duccento atleti di diciassette
Paest

500 METRI k-1 MASCHILE: 1) Oreste Perri (Italia) 1'52''34, 2) Morozov (URSS) 1'53''44; 3) Sledzieński (Polonia) 1'53''

500 METRI C 1 MASCHILE: 1) Rogov (URSS) 2'04"45. 500 METRI C-1 FEMMINI-LE: 1) Maria Minorcanu (Romania) 2'08"49

500 METRI K 2 MASCHILE.
1) URSS 1'38"39; 7) Italia

Il momentaneo addio all'Italia di Fiasconaro



ALGERI, 31 agosto

Carlo Montano si è incredibilmente lasciato sfuggire la medaglia d'oro del fioretto maschile quando sembrava che la gara fosse tutta sua. Ha vinto invece il francese Talvard, battuto da Montano per 5-2 al secondo assaito dell'ittaliano che si vedeva spianata così le via della vittoria. Incredibilmente, invece, l'Italiano si faceva sorprendere dallo spagnolo Roca e con una sconfitta ciascuno l'italiano ed il francese dovevano ricorrere al barrage.

Come purtroppo avviene quasi sempre il barrage ha capovolto il risultato della gara e Talvard ha vinto nettamente per 5-2, conducendo senza patemi prima per 2-0 e poi per 4-1. Montano è giunto quindi secondo e l'altro azzurro, Coletti, terzo.

La medaglia d'oro della pallamano è andata alla Jugoslavia che nella partita decisiva ha battuto l'Algeria per 36-26. L'Italia, che ha perso anche contro la Spagna per 20-8, è finita al quinto e ultimo posto. Questi i risultati di oggi. Domani gli azzurri saranno di scena nel ciclismo (100 km. a squadre).

Dopo le batoste sonore è dolorose dei mondiali in Belgio, gli italiani sono venuti ad Algeri in cerca di un po' di morale. Di prestigio certo noi può parlare per la pochezza degli avversari. « Se in pista non vinciamo quattro medaglie d'oro è meglio che i ragazzi prendano un cammello e spariscano nel Sahara » dice il commissario tecnico Costa.

I francesi addirittura non sono cilenti difficili. Rossi è

nostro uomo di punta, ma nche Pizzoferrato, Ferro e squadra di inseguimento on dovrebbero avere avver-

anche Pizzoferrato, Ferro e la squadra di inseguimento non dovrebbero avere avversari.

Intanto il responsabile della squadra che parteciperà alla prova a cronometro su strada, Annibali, annuncia che e stato scelto il quartetto di Polini, Porrini, Gualdi e Landoni, Annibali sottolinea che: « La gara sarà su 84 e non 100 chilometri con un percorso abbastanza piatto ed un tratto finale in salita da Cherchell a Dely Ibrahim, due localita ad ovest di Algeri lungo la costa. Il sorteggio non ci è stato favorevole — dice

go la costa. Il sorieggio non ci è stato favorevole — dice — perchè partiamo per pri-mi su dicci squadre, con la Spagna cuinta, gli jugoslavi noni e la Francia decima ed

noni e la Francia decima ed ultima, ma dovremmo riuscire ad imporci. Per la strada penso vadano Algeri, Ceruti, Barone che è riserva
della cronometro su strada,
e Tosoni. Il percorso è di
157 chilometri sempre ad ovest di Algeri con poche salite, sempre di scarso rilievo,
ed arrivo allo stadio del "5
Luglio" sabato prossimo».
Le gare su pista si effettue-

Luglio" sabato prossimo».

Le gare su pista si effettueranno su un anello di cemento che Costa giudica molto
buono, posto al centro di Algeri in vicinanza dei mare.

I nuotatori azzurri sono
partiti con il vento in poppa
nella loro prima giornata di
gara dei giochi del Mediterraneo. Tre medaglie d'oro con
Lalie. Griffith e la Rampazzo,
due d'argento con la Schiavon
e Marugo, ed un bronzo con
Mauro su appena quattro gare
testimoniano la schiacciante
superiorita degli azzurri.

Cinzia Rampazzo si è presa
una pronta rivincita su Donatella Schiavon nei 100 delfino.
La Quattordicenne patavina
ha nuotato la distanza in
106"72, tempo di sei decimi

ha nuotato la distanza in 1'06"72, tempo di sei decimi

schili, Belione e Lanata nei 400 stile libero maschile, la Pandini e la Zibellin nei 400 femminili ed il quartetto della 4 x 400 mista maschile impegnali per l'Italia.

Intanto dalla vela giugno notizie abbastanza confortanti per i finn e le 4,70. Purtroppo Savelli, dopo essersi rovesciato ieri, ha rotto oggi il timone ed ha visto svanire la spenanza di una medaglia d'argento. Ora anche quella di bronzo e in toise e dipendera dalla gara di domani. Nei finn Pelaschier e ad un passo dall'oro. L'Italiano e in seconda posizione, ma il greco

passo dan lot. Filamato e mi seconda posizione, ma il greco Budonis ha dato una botta di prua al francese Van den Koech, e il transalpino ha pre-sentato reclamo. Il greco sarà quasi certamente squalificato e Peleschier non dovrebbe ave-te altri problemi.



Marcello Fiasconaro in due momenti della sua carriera italiana: nella foto in alto sul podio dei campionati auropei di Helsinki, medaglia d'argento nei 400 alle spalle dei britannico Dave Jenkins; sotto Marcello festeggiato dal presidente della FIDAL Nebiolo e da un tifoso

Arrivederci con un'altra promessa

« Tornerò campione » aveva annunciato Marcello appena « fuggito » da Algeri

in Italia cinque anni fa, nel 1971. Aveva alle spalle molte partite di rugby, qualche pro va sui quattrocento metri pia ni, un allenatore sudafricano ni, un allenatore sudafricano. Stewart Banner, un'andatura non propriamente corretta e una vicina origine italiana. Il cognome ne faceva del resto ampiamente testo. Non era di certo un Mulligan qualunque da italianizzare in qualche moda.

Fiasconaro era un tesoro scovato in fondo all'Africa, la persona quista per dimostra-re che l'atletica italiana era una macchina perfetta, se era un grado di stornare campio-ni di quel calibro

in grado di siornare campioni di quel calibro

Le polemiche si apersero
subito, cruente a volte. Ma la
storia andò avanti, Fiasconaro incolperole veicolo pubblicitario della Fidal, struttato,
se pure in cambio di molti
soldi e di molte gentilezze,
per guadagnare medaglie e
prestigio per chi nei suoi confronti, a ben vedere, vantava ben pochi meriti (o soltanto il demerito di averne fatto
un ongetto strano facile al
grandi amori dei tifosi ma anche bersaglio dei sarcasmo e
delle derisioni piu feroci)
Marcello grande atleta non
ha avuto il pregio di essere
perfetto automa. Così ha conquistato un record del mondo, che mai l'atletica tialiana
di questi tempi si sarebbe sognata, ma anche fatto disperare tutti in epoca di Campionati europei o di Olimpiadi.
Come a Monaco, oppure come a Roma. Molti acciacchi
aveva il giovanotto sudafricano e soprattutto molta nostalaveva il giovanotto sudafrica-no e soprattutto molta nostaloia per il suo Paese o per la lidanzata Il piedistallo sul quale la Fidal aveva innalzato Fiasconaro ha cominciato co-si a vacillare. Sono arrivati ali infortuni, le sconfitte, il do-lore

all infortunt, le scontitle, il aolore

Proprio quest anno Fiasconaro perse il tudio di pochi mesi E in quelle condizioni ben difficile sarebbe stato per chiunque pensare alle gare, alle Coppe, agli allenamenti Arrivarono così le amare aionate di Nizza, della Coppa Europa, Fiasconaro venne inscritto alle que ma il viaggio fu unicamente in qualita di turista. E la storia si ripele quindi ad Algeri, per i Giochi del Mediterraneo A quel punto Marcello Fiasconaro fece il gran passo. Disse di escre stanco, di aver bisogno di tornare a casa Disse anche che sorebbe ricintrato in thalia solo se aresse potuto raggiungere condizioni alteriche eccellenti, se avesse potuto insomma onorare il suo record del mondo tuttora record del mondo tuttora record del mondo tuttora. cord del mondo tuttora im battuto.

battuto.

La carriera italiana di Fiasconaro si e così, forse solo momentaneamente, interrotta. Potrebbe riprendere in occasione delle prossime Oliminadi Una carriera di molte promesse e di un unico eccezionale exploit, quando il 28 giuono del 1973, stabili il record del mondo degli 800, in 143". Ma è soprattuto una carriera che mette a nudo le incongruenze e le contraddizioni di una politica sportiva perenuemente a caccia di meperennemente a caccia di me-daglie e di divi e che rischia, come in questo caso, di tro-varsi alla fine a mani ruote.

La sua non intensa ma discussa carriera

Marcello Piasconaro è nato a Città del Capo in Sudafrica il 19 iuglio 1949 e ha quindi compluto appena ventisei anni. E alto un metro e ottantasette centimetri, il suo peso forma e di circa 73 chili. Ha iniziato a garegiare nella specialità dei 400 metri piani nel 1970, ottenedo come miglior tempo un 46°5, fasto segnare in una gara di fine anno a Stellebosh, La stagione successita Piasconaro miglioraxa sensibilimente, ottenendo, ancora a Stellebosh, un ottinto 45°8. Iniziava quindi la xua carriera	13-11 Bloemfontiain 800 150°2 18-12 Port Elisabeth 800 148°8 1972	23.3 Somerset West 800 159.19 8 23.3 Johannesburg 800 149.8 8 26.3 Stellenbonch 401 46.12 26.3 STELLENB. 800 146.14 26.4 Pretoria 800 153.7 8 26.4 Pretoria 800 153.7 8 27.4 POETCHENT, 400 146.13 27.4 POETCHENT, 400 146.13 27.4 JOHANNESB. 800 144.17 20.5 Formia 800 137.14 20.5 Formia 800 137.14 20.5 Torino 400 45.18 26.6 Torino 400 45.18 26.7 Torino 400 45.18 26.7 Torino 400 46.18 26.8 Helsinki 400 46.18	27-4 Pretoria 400 45°''43 27-4 Pretoria 400 46°'82 28-6 Roma 800 148°'2 16-8 Zurigo 800 147°'81 18-8 Innsbruck 800 146°'12 23-8 Forma 800 146°'12 2-9 Roma 800 146°'25 3-9 Londra 400 48°'1 15-9 Ricti 800 146°'25 16-10 Pretoria 400 48°'1 16-10 Pretoria 400 48°'2 30-10 Johannelburg 800 148°'8 2-11 Port Elizabeth 800 128°'8 9-11 Port Elizabeth 800 47''4 2-2 Portoria 400 47''4 2-2 Portoria 400 47''4 2-3 Portoria 400 47''4 2-4 Portoria 400 47''4
italiana. L'exordio era nella vec- chia Arena di Milano con un ec- cellente 46"7. Ma vediamo ora in dettaglio le tappe della carriera « italiana » di	10-6 Forma 200 21"4 (2) 16-6 Milano 400 46"6 (1) 21-6 Praga 400 45"9 (1) 1-7 Firenze 400 46"2 (1) 5-7 Stoccolma 400 46"0 (2)	27-6 Milano 400 45"9 28-6 MILANO 800 1'43"7 18-7 Torino 800 1'45"8	1975 25.1 East London 400 4873 25.1 Pretoria 400 4779 7.2 Cape Town 800 15173
Marcello Fiasconaro:	13-7 Rema 400 46"3 (1)		INDOOR 18-2 Genova 800 1'56"4 19-2 GENOVA 800 1'49"B
1-1 Milano 400 46"7 7-7 Roma 400 47"0 8-7 ROMA 100 45"7 21-7 Verona 400 45"3 22-7 VIAREGGIO 400 45"3 11-8 Hetsinki 400 46"5 12-8 Hetsinki 400 46"5	17-2 Johnnesburg 800 1'30''8 20-2 Port Elisabeth 800 1'32''0 21-2 Pretoria 800 1'48''1 28-2 Bioenfountain 200 21''5 28-2 Bioenfountain 800 1'38''8 3-3 Pretoria 400 46''3 7-3 Potchefstroem 400 45''8	18-1 Los Angeles 600v 1'10''8 26-1 Portland 500y 58''1 1-2 San Francisco 600y 1'10''8 2-2 Albuquerque 880v 1'51''4 8-2 Inglewood 600y 1'12''2	18.5 Lieg! 800 1'53"56 29.5 Roma 400 50"1 2.6 Rieti 400 48"61 14.6 Milano 800 1'50"1 28-6 Roma 800 1'49"
13-8 Helsinki 400 45"5	17-3 Pretoria 400 45"6	20-2 Johannesburg 400 46''8	6-8 Viareggio 800 1'50''3

Canottaggio: pressochè scontato il trionfo iridato della RDT

Nelle acque di Nottingham naufragati gli armi azzurri

auperiore al suo primato personale e ad un secondo dal primato che la Schiavon ha stabilito in Coppa Europa a Leeds con 1'05'74.

Nei 200 delfino, la prima gara della giornata, Alessandro Griffith ha imposto il suo maggiore spunto finale per avere la meglio dello spagnolo Duch che gli ha insidiato fino ai 180 metri la medaglia d'oro.

Il romano Lalle ha dominato i 200 rana, sia pure nuotando in 2'27''38, a tre secondi dal primato di 2'24''36 che ha stabilito a Mosca nella finale di Coppa Europa maschile. La piu spellacolare edizione dei campionati del mondo di canottaggio si è chiusa sabato pomeriggio sul bactino di Home Pierreponi, nel pressi di Nottingham, inaspellatamente coperto e punzecchiato da una sottile pioggia.

I Paesi dell'Est sono ancora i grandi dominatori del canottaggio mondiale, ma di qesti il Paese principe, la RDT, ha fatto un paio di mezzi passi falsi cedendo l'oro ull'Unione Sorietica nel « quattro con », alla Norvegia nel « doppio », per opera di due stupendi vogatori, i fratelli Hasen, e soprotiutto, nel singolo cedendo ai cugini di casa, i fedeschi occidentali, quelnale di Coppa Europa ma-schile.

Nulla da fare, invece, per gli azzurri mei 200 misti contro il fuoriciasse spagnolo Esteva malgrado una buona prova di Marugo.

Domani sono in palio altre quattro medaglie, con Bellone e Cianchi nei 200 dorso ma-schili, Belione e Lanata nei 400 stile libero maschile, la

colare sulle acque del Roisee.

I tedeschi democratici non hanno mancato l'appuntamento però nel « due con », Luke e funke, finenao per umitare in questa pesantissima specialità tutti quegli equipaggiche avevano areanzato qualche pretesa di vittoria, choe i polacchi e i sovietici con una barca nuova di zecca E hanno infilato la medaglia d'oro nel « quattro senza », allineando un equipaggio superitolato che ha fatto subito il ruoto dietro di se Anche nel « quattro di coppia » i vogatori della RDT hanno impartito una lezione di remo e

l'oro che Honig nel 1974 avera

conquistato in maniera spetta-colare sulle acque del Rotsec.

si sono assicurati la medagliri d'oro davanti a Cecoslovac-chia e Unione Sovietica Pure

chia e Unione Sovietica Pure nella più spettucolare specialità, quella dell' a otto », i trideschi democratici sono tornata a vincere, dopo il digiuno della edizione svizzera, davanti all'Unione Sovietica.

Gli azzurri, ripiegati per niancanza di armi adeguate a recitare una parte di secondo piano, hanno presentato un pessimo Umberto Ragazz, quarto nella piccola finale dominata dall'austriaco Wolfe Dal singolista veneziano ci si aspettava il riscatto (anche se non del futto consolante considerato che l'anno scorso Ragazzi si aggiudicò la quarta

posizione assoluta) c.oè almeno la vittoria nella piecola unale Il remo azzurro ha conisciuto qui, proprio con il singolista, una delle sue pagine più scure. Superiore almeno per l'impegno la prova del « loppio » dei livornesi Biondi e Ferrini, giunto secondo, sempre nelle piecole finali, dietro il Romania. Inoltre Biondi e Ferrini hanno percorso, proprio per orgoglio, duemila meiri con grande sicurezza con un tempo inferiore a quello di ieri che ha loro preiuso l'ammissione alla finale. Anche il vecchio e glorioso Buian ha abbassato la testa Nottingham. La sua quinta posizione assoluta) c.oè almea Nottingham. La sua quinta piazza nelle piccole finali se non dice che e finito afferma che e logoro e stanco.

che e logoro e stanco.

Il secondo posto nelle piecole inali ha ottenuto il
«quatro sensa» del Centro
remiero Forza armate di Sabaudia (De Piecolm, Avino,
Borgonori e Temporni dietto
adi Stati Uniti La barca, di
inti ventenni ha quidato la
dari fina ai 1899 metri ceden
ao solo nel finale agli Stati
Uniti

Linti
Al termine di questi campionati mondiali, il presidente della FIC, Faolo D'Aloia, ha precisato che il risultato negli azzuri non ha meravidiato nessuno in quanto la statura tecnica e organizativa generale dello sport in Italia da anni e quello che e, f. g.

IL MEDAGLIERE

IN. SOVIETICA RET. NORVEGJA CFCOSLOVACCHIA BULGARIA IBLANDA POLONIA GRAN BRETAGNA ULANDA ROMANIA NOVA ZELINDA SOVIETICA

NOTTINGHAM --- II a quattre con a della RDT

Le consegne in Italia cominceranno in ottobre : Sulle autostrade del Texas

Più spaziosa e veloce la nuova Opel Ascona

Della vettura nella prima versione sono stati venduti in cinque anni 350.000 esemplari - Cambiate le dimensioni e la linea

Dopo averne venduti cir-ca 350 000 esemplari in cin-que anni, la Adam Opel ha deciso di rinnovare radicalmente l'Ascona. Le consegne della vettura nella nuova versione cominceranno in Italia in ottobre ed il prezzo del modello base, ossia quello della Ascona 2 porte standard 1,2, e stato fis sato in 2.325 000 lire, alle quali vanno aggiunte 279.000 lire di IVA.

lire di IVA.

Anche se ricorda ancora quella del modello originale la linea dell'Ascona II serie si è fatta più sancha perche la macchina, immutata l'altezza, è cresciuta di 172 mm. in lunghezza e di 28 mm. in larghezza, a tutto vantaggio della abitabilità e della luminosita interna, accresciuta questultima dall'aumento del 20 per cento della superficie vetrata.

Nel nuovo abitacolo del-

Nel nuovo abitacolo dell'Ascona, lo spazio a dispo-sizione dei passeggeri è au-mentato, longitudinalmente, mentato, longitudinalmente, di 28 mm. nella parte anteriore e di 58 mm. nella parte anteriore posteriore. All'altezza delle spalle la larghezza si si è accresciuta di 23 mm. per i posti anteriori e di 50 mm. per quelli posteriori e delle mutate dimensioni della vettura ha beneficiato anche il bagaglisio che ha ora un volume di carico di 380 ltri.

Per quel che si riferisce

carico di 380 litri.

Per quel che si riferisce all'abitacolo mette ancora conto di notare che i sedilissono più grandi e più comodi e che, secondo quanto informa la casa, sono migliorati l'insonorizzazione e l'impianto di riscaldamento e di aerazione. A richiesta la vettura può essere consegnata con lo specchio retrovisore esterno, di nuovo disegno, orientabile dall'interno dell'abitacolo.

La atruttura del telaio del-

La struttura del telaio del l'Ascona II serie è stata impostata al fine di offrire il massimo in termini di sicurezza attiva, protettiva e di funzionamento, quindi curezza attiva, protettiva e di funzionamento, quindi con minima richiesta di manutenzione. Con le modifiche apportate, rileva la Casa, la nuova Ascona assicura una tenuta di strada e un confort di viaggio veramente eccezionali anche su fondi sconnessi. Le sospensioni anteriori sono una versione modificata del tipo precedente, a bracci oscilianti di lunghezza diversa. La carreggiata è aumentata di circa 5 centimetri, mentre la barra stabilizzatrice anteriore, non più influenzata dai movimento dele ruote, può agire veramenfluenzata dal movimento delle ruote, può agire veramente come stabilizzatore verso l'assale anteriore. Come
risultato si è ottenuto un
notevole miglioramento delle doti di maneggevolezza,
tenuta di strada e stabilità
laterale. Il raggio di sterzata è stato ridotto da 10,5
a 9,9 metri, consentendo di
migliorare ancora le doti di
manovrabilità della vettura,
specie nel traffico cittadino.
Nella nuova Ascona le so-

Nella nuova Ascona le so-spensioni posteriori sono del tipo a tre punti, già larga-mente collaudate con ottimi risultati, mentre la carreg-giata è aumentata di 55 mm. I freni sono a disco ante-riormente, con doppio cir-cuito frenante e servofreno.

I motori delle Ascona II erie — i collaudati 4 cilindri in linea raffreddati ad acqua di 1,2, 1,6 e 1,9 litri di cilindrata — non hanno praticamente subito modifi-che e quindi le migliorate prestazioni delle vetture (ri-spettivamente 142 km/h contro 140, 158 km/h contro 155, 167 km/h contro 150 dovute prevalentemen-te al migliorato coefficien-te aerodinamico della vet-

Ed ecco un rapido elenco delle altre modifiche di
cui si avvantaggiano le nuove Ascona: la capacita del
serbatolo e stata aumentata
a 50 litri; il frontale, di
disegno molto sobrio, ospi
ta due gruppi ottici che raggruppano fari e indicatori
direzionali; una larga fascia
di gomma, insieme all'aumento del 35 per cento della rigidità del paraurti in
cui è inserita, assicura la
protezione della carrozzeria
nelle manovre di parchegglo; una sorta di spoiler è
stato realizzato sotto il frontale per evitare il fiusodell'aria lungo il sottosco-Ed ecco un rapido elenstato realizzato sotto il fron-tale per evitare il flusso dell'aria lungo il sottoscoc-ca e i conseguenti fenome-ni di attrito; il cofano mo-tore è incernierato sul lato posteriore, al fine di mi-gliorare l'assorbimento del-l'energia di impatto renden-do così più sicuro l'abita-colo; i cristalli laterali so-no incurvati.

no incurvati.

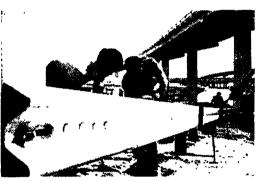
Annunciando la prossima immissione sul inercato delle Ascona II serie, la General Motors Italia ha ricordato che le Ascona accomunano le doti di abitabilità, confort e prestazioni delle Rekord al costi di esercizio e di manutenzione delle zio e di manutenzione delle Kadett ed ha sottolineato che anche queste vetture go-dranno della garanzia, per 12 mesi e chilometraggio illimitato, su tutte le parti meccaniche e di carrozzeria,

compresa la manodopera.

Sempre in Casa Opel, conviene ricordare, è imminente l'annuncio di una rinnovata versione delle Manta.

Barriere che aiutano la guida

Rivestite di un particolare materiale migliorano la visibilità dei cigli stradali



In America, le barriere laterali di protezione sulle autostrade hanno ora assunto anche la funzione di migliorare la visibilità dei cigli stradali, particolarmente in curva durante le ore notturne, aiutando gli automobilisti a mantenere i loro veicoli sulle corsie di marcia.

Per delineare meglio l'andamento dei percorsi, il Di-partimento Autostradale del Texas ha installato a scopo sperimentale, in corrispondenza dell'incrocio di due im-portanti arterie di comunicazione, circa 4 km di bar-riere con un rivestimento assai visibile di color bianco vivo, al posto di quelle normali galvanizzate di color grigio opaco.

grigio opaco.

Il nuovo rivestimento riflettente, denominato «Flexclad» è stato realizzato dalla Goodyear Tire & Rubber Company mescolando una elevata percentuale di biossido di titanio a polvere di pollestere. Per applicarlo, ogni sezione da 3,66 a 4,88 m di barriera, viene prima riscaldata in un forno a 315,6° C e poi immersa in una vasca ripiena con lo speciale composto in polvere insuffiato d'aria. La polvere aderisce al metallo riscaldato e fonde formando un rivestimento uniforme dello spessore di 3,10 di mm. che ricopre perfettamente l'intera sudi 3/10 di mm. che ricopre perfettamente l'intera su-

I risultati di una analoga installazione, effettuata sette risutati di una analoga instaliazione, ellettuata sette anni fa e ancora in servizio, hanno dimostrato che il nuovo rivestimento «Flexclad» ha lunga durata, mante-nendosi in eccellenti condizioni di visibilità con un limi-tatissimo accumulo di sudciume stradale, che peratiro viene eliminato automaticamente durante le normali

NELLA FOTO. l'installazione delle nuove barriere su un'autostra

Provata per oltre 1000 km l'ultima nata di Pomigliano

Vuota o a pieno carico la giardinetta non fa rimpiangere l'Alfasud berlina

Maneggevole e scattante in tutte le condizioni di impiego - Consumi contenuti - Un'auto per uso promiscuo molto confortevole



di base le dimensioni delle due porte e le nuove ruote in acciaio stampato, di disegno sportivo, che montano di serie pneumatici

Sulle nuove Ascona è di nuovo disegno anche il quadro porta-strumenti. Ogni elemento è inserito in posizione antirifiettente.

Anche l'accendisigari e l'orologio elettrico sono forniti di serie su

Anche nella versione giardinetta l'Alfasud conserva una linea pla-

NUOVA FABBRICA FORD IN INGHILTERRA

Candele Motorcraft per tutto il mondo

E' la parte del motore che dall'avvento dell'automobile ha subito i minori mutamenti

La candela è un compo-nente fondamentale del motore a combustione intertore a combustione inter-na, sia esso a due o a quat-tro tempt, anche se l'auto-mobilista è solito non at-tribuirie eccessiva impor-tanza, almeno fin tanto che propiio a causa della can-dela il motore della sua vet-tura non si ferma.

Potremmo anche dire che la candela, tra tutte le parti che costituiscono il motore a scoppio, e quella che ha subito minori mutamenti subito minori mutamenti attraverso gli anni, e ciò nonostante che il rapporto di compressione nelle vetture moderne sla ben piu atto che in quelle di mezos secolo fa, e che la potenza dei nostri motori sia aumentata di circa 180 per cento rispetto alla potenza dei motori che equipaggiavano le auto di soli trent'anni orsono.

Si pensi anche agli sbal-zi di temperatura cui la candela va soggetta su au-to che possono esvere usa-te sia col freddo del Cir-colo Polare Artico che nel clima torrido dell'Equato-re'

ceva, oltre che dagli uten-ti, anche dalle case auto-mobilistiche.

E' anche per questo che E' anche per questo che la Ford ha deciso di costruire direttamente le candele per 1 suoi motori, investendo un milione di sterline nella costruzione a Dunton, in Inghilterra, di uno
stabilimento specializzato
nella progettazione e costruzione di candele che saranno commercializzate in tutto il mondo con il marchio
Motorcraft

Motorcraft Nel nuovo stabilimento di Dunton, la Ford vuole an-che svolgere approfonditi studi e ricerche sulle candele, e fare il possibile af-finchè questo piccolo ma importantissimo componente del motore possa offrire garanzie semple miglio-ri di perfetto funzionamen-

E' in distribuzione presso i concessionari Honda in Italia la «Gl. 1000 Gold Wing» Questa moto, che è l'ammiraglia della gamma Honda beneficia dei i trovati tennei di sculezza tra i più avanzati nel settore motodi clistico trutto delle sperimentazioni scotte piesso la più gian de industria di motocich dei mondo.

Il prezzo per il mercato ita liano della Honda «Gl. 1000» e stato fissato in 2 995 000 lire

Caratteristica peculiare dell'Alfasud Giardinetta
e ovviamente la giande capacità di spazio ottenibile
per il carico. Ma sarebbe
sbagliato prendere in considerazione solo questo aspetto. La Giardinetta costruita a Pomigliano è prima di tutto una vera vettura, con prestazioni interessanti sotto ogni punto di
vista. E non e più ingombrante di una qualsiasi macchina media: basti pensarchia media: basti pensarchia media: basti pensarche è lunga come l'Alfasud
Berlina. Buona è anche l'estetica: anzi la sua linea funzionale esercita senza dubbio un notevole richiamo,
il che evidentemente deriva
da una evoluzione del gusto. Non a caso questo tipo di vetture ha un successo sempre crescente.

Abbiamo provato per oltre

Abbiamo provato per oltre 100 chilometri la nuova Giardinetta vuota e a pieno carico, in autostrada e in città, in pianura e in mon-tagna e il giudizio non può tagna e il giudizio non può essere che lusinghiero. In tutte le condizioni di impie-go la macchina risponde in modo persino superiore al-l'attesa. Guidando con il caratiesa. Guidando con il ca-rico non ci si accorge di averlo e quando è vuota la stabilità e la tenuta rimangono inalterate, come abbia-mo potuto costatare guidando « sportivamente » su de ripide e tortuose.

de ripide e tortuose.

Sorretta da una potenza che ai limiti di velocità consentiti ha una riserva del 50 per cento, la macchina non accusa la «fatica» con il carico ed è brillante in condizioni normali. Il motore di 1186 cc., a 4 cilindri contrapposti, mette bene a disposizione i suoi 73 CV (a 6000 giri), mentre il cambio, maneggevole, silenzioso e soprattutto ben rapportato viene incontro alle piu disparate esigenze alle più disparate esigenze

di guida.

Estremamente apprezzabile è poi l'elasticità del motore ai bassi e medi regimi, dovuta anche all'adozione della camera di scoppio lenticolare che incrementa il valore della coppio concentendo un maggio per contendo un maggio della coppio contendo della coppio contendo un maggio della coppio contendo della coppio contendo contendo della coppio contendo della coppio contendo menta il valore cella cop-pia, consentendo un mag-giore spunto in ripresa e un minor uso del cambio, quindi un risparmio di car-burante. E infatti ci siamo quasi sorpresi della conte-nutezza del consumi, costa-tata non solo a velocità co-stante di 100 km/h (14 km con un litro), ma anche nei più diversi impieghi. Ecco comunque i consumi indicati dalla Casa, che ciediamo si possano senz'altro considerare validi a 60 l'o-ra 5,2 litri per 100 km, a 80 58, a 100 7,2, a 120 9,

Altra caratteristica positiva di questa macchina è la silenziosita, ottenuta me diante una serie di accorgimenti atti a isolare sia ii rumore del motore (gla poco rumoroso), sia le vibrazioni. Tra questi accorgimenti citiamo i suppo. ti elastici per il collegamento degli organi mecanici, i comandi idraulici, le schiume fonoassorbenti nei longheroni e nei montanti, gli strati di lana di vetro e altri materiali afonici nei rivestimenti dei fianchi e del padiglione.

Tra i fattori di comfort

padigilone.

Tra i fattori di comfort vanno poi ricordati i sedili profondi e anatomici, la buona aerazione fornita da sei bocchette orientabili, la ottima visibilità.

Rilevanti gli accorgimenti di sicurezza preventiva e protettiva: struttura differenziata a deformabilità progressiva e controllata, serbatolo in posizione proserbatolo in posizione protetta, scatola guida arretrata, attacchi per cinture di
sicurezza a tre punti. Eccezionale la frenata, grazie anche all'efficiente servofreno.
La sicurezza dei freni, tutti e quattro a disco, è garantita dal circuito sdoppiato con doppia alimentazione sui caliper anteriori:
in questo modo in caso di
rottura dell'uno o dell'altro
circuito è sempre possibile
frenare con le ruote anteriori. Vi è poi una valvola regolatrice di pressione
sui freni posteriori, sensibile al carico sull'assale posteriore, che impedisce il

steriore, che impedisce bloccaggio delle ruote. Sono inoltre sicurezza il baricentro assai basso, la carreggiata ampia, le sospen-sioni (anteriori tipo Mac-Pherson, posteriori ad asse-rigido) che assicurano la massima aderenza dei pneu-matici

La Giardinetta è anterior-mente identica all'Alfasud L. Dietro, invece, termina con l'ampio portellone che chiude il vano carico. Que-sto, ribaltando il sedile posto, ribaliando il sedio po-steriore, raggiunge una pro-fondità di 137,5 cm. (lar-ghezza 135,5 cm. e altezza 82). La capacità di carico è di 1300 dm', cioè quasi un metro cubo in piu ri-spetto alla berlina.

spetto alla berlina.

Alle non trascurabili doti di questa vettura, si aggiunge anche una notevole economicità per quanto riguarda la manutenzione sono state eliminate le registrazioni periodiche della frizione e dei freni con l'applicazione di dispositivi autopatici di ricupper dei giomatici dei promete dei prometer dei promete matici di ricupero dei gio chi, mentre per la lubrifi-cazione bastano 36 kg. di olio ogni 10 000 km Nessun punto dingrassaggio.

Per il recupero dei centri storici e un ambiente per l'uomo

CERVIA, 31 agosto

Con una semplice cerimo-nia, svoltasi in piazza Gari-baldi a Cervia, presenti l'am-basciatore polacco in Italia e il vice presidente della Giun-ta regionale Santini, l'Ammini-

ta regionale Santini, l'Amministrazione comunale ha confe-rito il Premio internazionale Città di Cervia, ai rappresen-tanti della municipalità di Varsavia e le tre menzioni d'onore rispettivamente a monsignor Giovanni Fallani, presidente della Pontificia commissione per l'arte sacra, a « Italia Nostra», e al gior-nalista Mario Fazio.

proprio ambiente, la propria città.

Questo sviluppo nei criteri di assegnazione del premio, non solo ha coinciso con la proclamazione da parte dell'UNESCO del '75 come annata internazionale dei «centri storici», ma anche, con l'assimilazione pratica da parte delle forze più vive di Cervia, della cultura nuova in fatto di assetto urbano.

E' in questa capacità concreta, niente affatto provinciale o di maniera, che il premio trova il suo spessore culturale, la sua più efficace capacita di inserirsi attivamente nel dibattito culturale e politico cne oggi investe tutta la questione urbana. Cervia infatti, per precisa volontà della sua Amministrazione democratica e unitaria, è da tempo impegnata in una vesta opera di risanamento e di riequilibrio del proprio territorio, a cominciare dal recupero e dalla rivitalizzazione del suo centro originario le saline e il borgo entro il quale l'antico ciclo lavorativo si svolgeva in tutte le sue varie fatti che questo messag-

If atto che questo messaggio, teo alla riappropriazione da parte di una intera comunita della propria peculiare cultura, materiale e ambientale, pur avendo conosciuto le convulsioni dello sviluppo legato a fenomeni di concentrazione urbana di tipo particolare come quelli legati al ciclo del turismo di massa, venga da una niccola citta, e segno di una diffusa coscienza civile e insteme di un nuovo modo di

insieme di un nuovo modo di

fare cultura. L'apprezzamento di tale pro-

fare cultura.

L'apprezzimento di tale processo, che vede strettamente le ute le monifestazioni promosse con il Premio e l'attività cuotidana della citta di Cervia, non e mancato nelle parole di ringraziamento e di saluto dette dai rappresentanti della citta di Varsavia, cosi come dalle personalità segnidate Non a caso monsignor Fallani, nel suo breve intervenio, ha voluto sottolimeare l'importanza e l'incitamento che viene dalla cura testimoniata dai cerviesi per quella che egli ha definito la storia dell'uomo e del suo ambiente.

Ci sono dunque le carte in regola, grazie ai sacrifici ed alle scelte compiute da una collettivita, viva ed operante, per la salvaguardia del verde, della pineta, nella costruzio-

per la salvaguardia del verde, della pineta, nella costruzione di una rete fognante che copre '80° del territorio, per il depuratore delle acque, per la costituzione di un grande parco naturale, per i vincoli di salvaguardia posti nelle zone pinetali, ed ora con l'avviato recupero del suo centro

oi salvaguarda posti nelle zone pinetarli, ed ora con l'avviato recupero del suo centro
storico, che — nel settecentesco « Magazzeno del Sale » —
Cervia e Varsavia, sia pure
con risultari e ipotesi di sviluppo diverse, mostrano al
folto pubblico due esempi di
progettazione e rinascita dell'antico tessuto urbano, animati da una volontà, da una
cultura, da un metodo che
hanno molti punti in contatto

Il ciclo delle manifestazioni si concluderà nei giorni 3
e 4 ottobre con un incontro
internazionale promosso dalla
Regione Emilia Romagna e dal
comune di Cervia, per una ap-

Megione Emilia Romagna e dai comune di Cervia, per una ap-profondita valutazione della esperienza polacca sui centri storici e per delineare i con-tenuti di fondo da cui far emergere gli orientamenti per

una legge regionale sulla loro salvaguardia, tutela e valoriz-zazione.

II «Cervia» consegnato alla città di Varsavia

Le menzioni d'onore a monsignor Giovanni Fallani, a «Italia nostra» e al giornalista Mario Fazio

Due uccisi da terroristi a Belfast

BELFAST, 31 agosto Due uomini sono le ultime vittime della violenza che da sei anni colpisce l'Irlanda del

Un gruppo di uomini dopo a-ver sventagliato una raffica di mitra contro un locale del centro di Belfast frequentato so-litamente da cattolici, hanno lanciato nel suo interno una bomba uccidendo un cliente e

a « Italia Nostra », e al giornalista Mario Fazio.

Il premio, giunto alla sua terra edizione, sotto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, si situa nel quadro più ampio delle iniziative promosse nel ciclo « Cervia-Ambiente », volute dalla Giunta comunale e volte a intrecciare sui problemi dei territorio un fitto dialogo con i cittadini e le forze più vive della cul'ura urbanistica e ambientale Protagonisti delle manifestazioni in corso sono la citta e il suo centro storico.

E' nell'approfondimento di questo discorso che, dopo la segnalazione di grandi personalità come Barry Commoner e sir Colin Buchanan, quest'anno l'iniziativa cerviese ha voluto sottolineare l'impegno trentennale di un'intera comunità, quella della capitale polacca, a progettare per se il proprio ambiente, la propria città.

Questo sviluppo nei criteri Quasi contemporaneamente nella zona meridionale di Armagh un uomo, padre di dieci figli, veniva mortalmente colpito alla testa da alcuni terroristi incappucciati che lo avevano bloccato mentre lasciava in auto una azienda

Prima di allontanarsi gli assassini hanno estratto dall'aumorente lasciandolo in una cu-

Inaugurata da Honecker la Fiera di Lipsia

LIPSIA, 31 agosto LIPSIA, 31 agosto
II primo segretario della
SED, Erich Honecker, il presidente del Consiglio di Stato
della Repubblica Democratica
Tedesca Willi Stoph, il Presi
denze del Consiglio dei ministri Horst Sindermann e le
altre autorità dello Stato hanno inaugurato oggi la edizione
autunnale della Fiera di Lipsia

Spicea, per qualità e quantità delle partecipazioni sin-gole, lo stand collettivo del-l'« ICE » con la presentazione di macchine per la lavora-Toscana, che espone un vasto campionario di 22 aziende del settore tessile e delle confe-zioni e quello della Regione Umbria.

mostrato, a chiusura della prima giornata, specialmente per quanto concerne il settore abbigliamento.

La Fiera restera aperta fino al 7 settembre.

Ciu En-lai annuncia il riconoscimento del Bangladesh

PECHINO, 31 agosto PECHINO, 31 agosto Il governo cinese ha deci-so di riconoscere la Repub-blica Popolare del Bangladesh. Lo ha annunciato il primo ministro Clu En-lai in un messaggio indirizzato al nuovo presidente bengalese Khonda-ker Mushtaque Ahmed.

ker Mushtaque Anmed.
Nel messaggio, citato dulla agenzia « Nuova Cina » Ciu En-lai si dichiara convinto « che le relazioni di tradizionale amicizia fra i due popoli si rafforzeranno ulteriormente ».

Omaggio degli irlandesi alla salma di De Valera

DUBLINO, 31 agosto Migliaia di persone hanno reso omaggio alla salma del l'ex presidente della Repubbli-ca Irlandese Eamon de Valera esposta nel castello di Dubli-

De Valera, considerato il pa-dre dell'indipendente Irlanda è morto venerdi a 92 anni di

funerali dello statista mparso si svolgeranno

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Dott. FRANCESCO MARINO

Medico
la moglie, i figlioletti ed i parenti
tutti lo ricordano con tanta nostai
gia ed immutato affetto La mo
glie e i figli offrono in occasione
dell'anni/ersario della morte lire
20 000 per 1 s Unita s Aprilia, 1 settembre 1975

Il 1º settembre 1944 il compagno PAOLO GARANZINI

diffusore della stampa clandestina dopo il carcere e le sevizie fasci ste venne trucidato d'il nazifasci sti a Cassimno di Pasia Nel 310 anniversario della sua eroica morte i figli lo ricordano

Pavia, 31 agosto 1975

TELERADIO

PROGRAMMI

TV nazionale

Programma 1** 1 pu po

18.45 La TV dei ragezzi « I certo giorni di Gyula » Telefilm Querto episodio

20.40 Il colosso d'argilla

22,30 Prima visione 22,45 Telegiornale

TV secondo In Eurovisione de Algeri

21,00 Servizi specials del Te-

19,15 Telegiornale sport

Film Reg a di Mark Roo-son Interpreti Huniphrey Bogart Rod Steiger Jan Sierling

19,30 VII Giochi del Mediter-

20,30 Telegiornale

RADIO

PRIMO PROGRAMMA

SECONDO PROGRAMMA

Servizi speciali del Telegiornole

Nepa fra di e giganti »
Valizionda questa sera per la robrica se tratte a cira di En Zelferi i servizio realizzato ca Fratti co Ferrari

Concerto vocale e strumentale diretto da Giulio Bertola
Muriche di Petro Malcanti («Cavalleria Rusticana »)
Georges Bizet («Carmeri»)
e Alexarder Berodin («Il principe ligor»)

Televisione svizzera

Televisione jugoslava

ed Nichal Section 2018 April 2018

Televisione Capodistria

Situazione meteorologica

LE TEMPE-RATURE (B)

La situazione meteorologica non ha subito variazioni di rilievo nel corso delle ultime 24 ore L'Italia continuta ad essere interessata da una circulazione di aria unida e instabile che determina sulle nostre regioni condizioni di variabilitia, anche eggi perianto su tutte le regioni sa varanno cone di sereno alternate ad annuvolamenti che pottanno essere accompagnati da precipitazioni anche a carattere temporalesco. I fenomeni di maltempo sarianno piu frequenti sulla dorsale appeninta; nel corso della giornata si avra intensificazione della nuvolosita a partire dalle regioni nord occidentali. Temperatura senza variazioni notevoli. Mari generalmente mossi.

Luca Pavolini Direttore Claudio Petruccioli Gioacchino Marzullo

Editrice SpA. « | Unità » Tipografia T E MI Viale l'ulvio Testi, 75 20100 Milano

Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano Iscrizione come giornale murale nel Regiatro del Tribunale di Milano numero 3599 del 41 1985

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale F Testi, 75 - CAP 20100 - Telefont 5 420 851 2 34 5 - Roma, via del Taurini, 19 - CAP 20100 - Telefont 5 420 851 2 34 5 - 4 95 12 51-2 34 5 ABBONAMINTO A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 40 000, semestre 21 000, trimestre 10 000 - FSTERO anno L. 40 000, semestre 30 500, trimestre 12 500 - CON LUNITA' D'.L LUNDI' ITALIA anno lire 45 500, semestre 24 500, trimestre 12 800 - ESTERO anno L. 68 500, semestre 35 500 trimestre 18 800 - PUBBLICITA' Concessionaria esclusiva 8 P I - Milano via Manzoni 37 - CAP 20121 - Telefono 672 801 - Roma piazza San Lorinzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - lelef 688 541 2 4 4 5 - TARIFFE 301 mm per colonnal Ediziona del limedi COMMERCIALE (criale L. 650, festivo L. 900 - AVVISI FINANZIARI, LEGALI F REDAZIONALI, L. 1200 al mm - NE-CROLOGII Ldizione nazionale I 500 per paroa più L. 300 diritto fiaso Versamento Milano, Conto Corrente Postale 3,5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1,29795 - Spedizione in abbonamento postale.

Sempre aperto il contrasto sulla nomina di Gonçalves a capo di Stato maggiore

Demandata all'assemblea del MFA la ricerca di un'intesa tra i militari?

Giornata di calma apparente dopo le tensioni di sabato - Tre schieramenti si scontrano sul problema della gestione delle Forze armate - La ristrutturazione del Consiglio della Rivoluzione dovrebbe portare alla abolizione dell'attuale direttorio

DALL'INVIATO

LISBONA, 31 agosto Una singolare giornata di calma come se tutte le for ze politiche e militari stes sero valutando i risultati con seguiti con la convulsa lotta dei giorni scorsi che ha por tato l'ammiraglio Pinheiro De Azevedo all incarico di Primo Gonçalves a quello di capo di Stato maggiore generale delle Forze armate una cal ma che non implica un accet tazione delle decisioni del Concello di capo Consiglio

Insediato ufficialmente Bermudes

Sostituzioni ai vertici dell'esercito peruviano

Il generale Morales Bermu des ha prestato oggi giura mento come nuovo Presiden te del Peru in sostituzione di Velasco Alvarado Alla ceri Velasco Alvarado Alla ceri monia hanno assistito i piu importanti capi militari del Paese

Con Morales Bermudes han no prestato giuramento, pri-ma di assumere nuove carima di assumere nuove cariche, anche il generale del l'esercito Oscar Vargas Prieto, che sostituisce Morales Bermudes nella carica che questi deteneva prima di essere nominato Presidente della Repubblica, il generale dell'aeronautica Cesar Podesta Jimenez, il quale sostituisce il generale Rolando Gilard Rodriguez, che andrà in congedo domani lunedi, e l'ammi raglio Parodi Galifani, il qua le sostituisce il contrammira glio Augusto Calvez Velardo, dimessosi ieri, a quanto sem glio Augusto Calvez Velardo, dimessosi ieri, a quanto sem bra, per protesta per non es sere stato informato se non all'ultimo momento della de-cisione di sostituire Velasco Alvarado

Morales Bermudes aveva riaffermato ieri «l'impegno terzomondista e di non alli neamento della rivoluzione

voluzione (contestate anzi con molta asprezza, come diceva mo ieri, dal « Gruppo dei no ve »), ma che sembra essere piuttosto suggerita dalla ne cessita di riordinare le idee

e i propri mezzi di pres sione

La vicenda a questo punto, sembra svilupparsi su due piani distinti anche se stret tamente connessi il problema del governo e quello della gestione delle Forre armate Per quanto riguarda il primo non sembrano deimearsi opposizioni apprezzabili anche se l'ammiraglio Pinheiro De Azevedo — nelle scarne di chiarazioni fatte in passato — si e pronunciato contro le te si del «Giuppo dei nove», a favore (ma con cautela) di alcune formulazioni del co siddetto «documento degli ufficiali del Copcon » e per una conferma del governo Gonçalves allo scopo di evitare al tri vuoti di potere La difficoltà da superare — tutt'al tro che secondaria — riguar da ora due dei ministri mi litari piu contestati dai «nove» il maggiore Costa Martins, ministro delle Informazioni, che erano i piu stretti col laboratori di Vasco Gonçalves e pertanto i meno accettabi il dagli esponenti del «documento Antunes» e del Partito socialista

socialista

mento Antunes» e del Partito socialista

Piu complesso appare i altro piano del confronto, quello che investe il potere nelle Forze armate qui si sono avute, come abblamo già ri ferito prese di posizione negative da parte del « nove » e del Partito socialista contro la designazione del generale Vasco Gonçalves a capo di Stato maggiore delle Forze armate Si tratta peraltro, di una situazione fiulda in quanto fino a questo momento il Presidente della Repubblica, generale Costa Gomes — dal quale dipende la designazione degli alti gradi militari — è fermo nel sostenere la nomina di Gonçalves, e lo stes so Otelo Saraiva De Carvalho, pur essendosi pronunciato contro questa nomina, non l'ha ostegnata fino in fondo il comandante del Copcon, infatti, si è schierato con Carlo Fabiao capo di Stato maggiore dell'esercito, contro la designazione di Gonçalves, ma si è arreso senza irrigi dirsi di fronte alla maggioranza costituita dal Presidente della Repubblica Costa Gomes, dal capo di Stato maggiore della marina ammira-

g.io Pinheiro De Azevedo e dal capo di Stato maggiore della eronautica generale Mo-

rais e Siiva

Il comandante del Copcon come abbiamo riferito ieri ha chiesto come controparti ta che le forve alle sue di pendance suno sottratte alse decisioni del capo di Stato maggiore generale per passa re agli ordini diretti del Pre sidente de la Repubbica Al di la di questa soluzione ab bastanza inconsueta per cui un capo di Stato maggiore generale non può istituzional mente contare su tutte le truppe, è evidente che si tratta di un compromesso nel compromesso di un tentativo ciò di equilibrare quelle che sono oggi le due maggiori for ze del MFA (maggiori mili tarmente, non numericamente) in attesa di una chiarificazione e di una redistribuzione di influenze che dovrà essere determinata dall Assemblea del MFA stesso A que sto punto, quindi è l Assemblea che torna ad assumere il ruolo di cardine di ogni equilibrio futuro ed è in vita di questa che si sta espli cando la maggicre attivita secondo le voci correnti l'Assemblea deciderà probabilmente l'abolizione del « diret torio » coggi formato com è noto, dai generali Costa Gomes Vasco Gonçalves e Otelo Saraiva De Carvalho) un organismo che ha dimostrato di non essere in grado di funzionare perche paralizzato dalle divergenze In sostituzione del direttorio dovrebbe essere ristrutturazione che le varie forze si stanno impegnando l'unica proposta fi nora nota e quella la quale suggerisce che il prossimo Consiglio sia formato dal Presidente della Repubblica, dal capo del governo, dal capo del Copcon dal capo di Stato maggiore generale, dai capi di Stato maggiore delle rerami, dai comandanti delle tre regioni militani del Paese e da quattro membri eletti dall'Assemblea, quattordici componenti in tutto, invece del trensidente della Repubblica, dal comandanti delle respontenti neutro, invece del trensi quali il direttorio delle tre residente della Repubblica, dal comandanti delle tre armi, dai comandanti delle respontenta in tutto, invece del trensi quali in tuna certar misura, lo stes dollo si la capo di Stato maggiore dell'aeronautica generale Corvacho e, sia pu

pe il più numeroso si com-prende quindi come a que-sto punto potrebbero risulta-re determinanti i quattro vo-ti espressi direttamente del-l'Assemblea del MFA è su questo terreno — e sulla conquesto terreno — e sulla con-testazione della nomina di Va-

Non è dato sapere se que-sio organigramma del Consi-glio della Rivoluzione sara quello adottato — al di là, ovviamente, delle singole no-mine — dall'Assemblea del MFA o se questo non prefe-rirà scegliere la strada della le avvenute stanotte nei set

Duecento chilometri a nord di Buenos Aires

Senatore peronista Arrivati ad Hanoi ucciso in Argentina i delegati del PCI

Il senatore peronista Piermo Malabani e stato ucciso ieri a San Nicolas, una località sita duecento chilometri a nord di Buenos Aires Mentre circo-lava a boido della sua auto il senatore e stato raggiun-to da colpi di arma da fuo o sparati da un altra vettura che

BUENOS AIRES 31 agosto | t.ma Lo ha dichiarato un alto | ufficiale dell'esercito il quale | ha aggiunto che tra i guerri ha aggunto che tra i guerri glieri incappati nella rete tesa dai governativi vi sarebbero
fuoriusciti cileni e uruguayani
L apertura delle ostilita tra
guerriglieri deil ERP ed esercito argentino risale al 9 febbraio Qualche tempo dopo il
governo fissava in 350 i guerri
glieri uccisi feriti o cattiuta
ti Ben piu alta la citra ora
indicata dall'ufficiale ne pri
ma nè ora sono state fatte dichiarazioni circa l'entita delle perdite subite dall'esercito
L ufficiale, un generale che
comanda l'operazione militare
m atto ormai da mesi e che
ha chiesto di non essere iden
inficato, ha fatto queste dichia
lazioni tre giorni dopo che ificato, ha fatto queste dichia iazioni tre giorni dopo che una bomba piazzata sotto la pista dell'aeroporto di Tucuman ha fatto saltare in aria un aereo militare « C 130» causando la morte di quattro ed il ferimento di venticinque dei centoquattordici soldati che si trovavano a bordo. La paternità dell'attentato è stata rivendicata dai monto neros

Per il 30° della Repubblica Democratica del Vietnam

DAL CORRISPONDENTE

HANOI 31 agosto E' g'unta ieri ad Hanoi, per partecipare alle solenni celebrazioni del 30 o anniver sario della Repubblita demo cratica del Vietnam una dele gazione del PCI guidata dal compagno Paolo Bufalini del la direzione del partito Bu falini e accompagnato dal compagno on Antonello Trom badori e dalla compagna Lo retta Montemaggi, presidente del Consiglio regionale della

A ricevere la delegazione del PCI all'aeroporto di Gialam cerano il compagno Le Duc The membro dell'Ufficio politi co del Partito dei lavoratori e il compagno Nguyen Van Kinh, responsabile della se zione per le Relazioni con l'estero del CC e del partito Assieme ai compagni italiani erano giunte numerose altre delegazioni tra le quali quel

la dei comunisti francesi giap ponesi degli USA e di nume rosi Paesi africani ed arabi Sono oltre una sessantina le delegazioni invitate a partecipare alle celebrazioni del trentesimo annivisario. Ad Hanoi si trova anche una dele-gazione del partito e del governo sovietico, guidata dal presidente del Consiglio Ka tusces della segreteria del PCUS Ieri e giunta anche una delegazione del Partito comunista cinese, guidata da Chen Lien membro dell'Uffi cio politico del partito Sem nre ieri erano giunti ad Hanoi il capo dello Stato cam bogiano principe Narodhoni Sihanuk insieme al vice pri mo ministro Khieu Sainphan e una delegazione del popolo laotiano guidata dal principe Suvannufong presidente del Fronte patriottico lao e de. Consiglio politico di unione

e i propri mezzi di pres p

superiore della Ri

Il giuramento del nuovo Presidente e degli altri alti ufficiali

guire la lotta contro la dipen denza o la sottomissione a interessi stranieri» Il Presidente peruviano — che parlava dinanzi ai dele gati della Conferenza dei « non allineati» conclusasi ieri a Li-ma — ha detto che il suo Paese è all'avanguardia tra i Paesi del Terzo Mondo nella loro lotta « per l'affermazione di un'autonomia nazionale e nella loro lotta antimperiali-

di un'autonomia nazionale e nella loro lotta antimperialista» e ha sottolineato che la rivoluzione peruviana « si ispira ideologicamente ai pensieri umanistico, libertario, socialista e cristiano» Rivolgendosi poi alle delegazioni presenti a Lima, egli ha detto « La nostra rivolu zione che oggi vi saluta è la stessa di quella che vi ha ac colti fraternamente qualche giorno fa» Il discorso inau gurale della Conferenza dei Paesi a non allineati » era sta to infatti pronunciato da Velasco Alvarado, predecessore di Morales Bermudes alla presidenza della Repubblica Il Presidente ha poi detto

Il Presidente ha poi detto che il cambiamento avvenuto ta dal popolo nella sua ri cerca di giustizia e di liber tà perche — ha precisato — tutti perseguiamo lo stesso ideale »

suna terza lista «inte»

lati differenziati concide forse l'elemento lessante sta nel fat estanotte, appena colli istultati i sostenia lista PS MRPP del impiego hanno cermpadronirsi della sell'ampiego hanno cermpadronirsi dell'ampiego hanno cermpadroni dell'Interio del more del mentiono stati ariestati, se condo la polizia, durante di verse operazioni nel corso delle verse operazioni del ampieti quantitati anche ingenti quantitati di un reparti dell'ampieto sarebbro stati uccisi, feriti o catturati nel corso delle operazioni di rastrellamento condotte sulle montagne cir costanti la città di Tucuman di reparti dell'esercito imperio del reparti dell'esercito imperio del arreparti dell'esercito imperio del arreparti dell'esercito imperio del arreparti dell'esercito rivo luzionario del popolo » (ERP). I dieci sono stati arrestati, e condo la polizia, durante di verse operazioni nel corso delle operazioni di rastrellamento condotte sulle montagne cir costanti la città di Tucuman di reparti dell'esercito rivo luzionario del popolo » (ERP). I dieci sono stati arrestati, se condo la polizia, durante di verse operazioni nel corso delle operazioni di rastrellamento condotte sulle montagne cir costanti la città di Tucuman di reparti dell'esercito rivo luzionario del popolo » (ERP). I dieci sono stati arrestati, se condo la polizia, durante di verse operazioni nel corso delle popolo » (ERP). I dieci sono stati arrestati, se condo la polizia, durante di verse operazioni nel corso delle popolo » (ERP). I dieci sono stati arrestati, se condo la polizia, durante di verse operazioni di rastrellamento condotte sulle montagne cir ocatturati nel corso delle popolo » (ERP). I dieci sono stati arrestati, se condo la polizia, durante di verse operazioni nel arrestati sono stati arrestati sono stati arrestati perio della esercito rivo dipendente »

Sono dati differenziati come si vede forse i elemento più interessante sta nel fat to che stanotte, appena conosciuti i risultati i sostenitori della lista PS MRPP del piùblico impiego hanno cercato di impadronirsi della sede del sindacato allontanandone i funzionari dell'Intersindacal che invece avevano proposto di ellettuare lo scambio di consegne lunedi i manifestanti sono stati dispersi da un reparto del Copspersi da un reparto del Cop-con, uno di quelli che ave-vano occupato la sede della quinta divisione accusandola di essere troppo a sinistra

tamente il capo di stato maggiore dell'aeronautica generale Morias e Silva Se, infine, come ormai si afferma
con sempre maggiore insistenza a sostituire l'ammiraglio Pinheiro de Azevedo nela carica di capo di Stato maggiore della marina sarà chiamato l'ammiraglio Rosa Coutinho, lo schieramento della
« sinistra militare » risulterebsinistra militare » risultereb be il piu numeroso Si com

testazione della nomina di Vasco Gonçalves a capo di Stato maggiore generale — che
si sviluppera l'attività dei
prossimi giorni, visto che ha
poche speranze di ottenere
consensi la candidatura del
vice ammiragio Vitor Alves a
capo di Stato maggiore della
Marina ventilata dai « nove »
in alternativa a quelle dello
ammiraglio Coutinho e dei
comandanti Martins Guerreiro
e Contreiras, che sono i candi due fedayn, ha catturato un certo numero di ostaggi a Kfar Giladi, nel corso della notte facendo saltare in aria alcuni edifici, dopo molte ore di combattimento, sia i due palestinesi che gli ostaggi sono caduti sotto il fuoco dei soldati israeliani Tel Aviv smentisce recisamente questa versione e Contreiras, che sono i ca didati ufficiali dell'Armada

sioni condotte al di fuori di una partecipazione popolare Il polso dell'opinione pubbli-ca lo si può sentire o attra-verso l'adesione alle vaste ma-nifestazioni (anche queste, pe-raltro, variamente interpreta-bili a seconda delle località e delle condizioni in cui si svolgono) o attraverso le vo-tazioni per l'elezione degli or-ganismi sindacali, come quel-le avvenute stanotte nei selpiego la lista sostenuta dal Partito Socialista e dal MRPP rartito Sociansia e un inter-imovimento per la ricostitu-zione di un partito del pro-letariato il maggior gruppo dell'ultrasinistra, che era sta-to escluso dalla consultazio-ne elettorale del 25 aprile scor-ro) ha struvirto ottenendo il ne elettorale del 25 aprile scor-so) ha stravinto, ottenendo il 71 per cento dei voti contro il 29 per cento andato alla li-sta dell'Intersindacal sostenu-ta dal PCP e dal MDP CDE, tra i bancari gli scrutini — mentre scriviamo — sono an-cora in corso a metà spoglio I Intersindacal aveva circa il 53 per cento dei voti, contro il 40 della lista PS-MRPP e

KISSINGER CONTINUA LA LUNGA SPOLA Non ancora «perfezionato» l'accordo Egitto-Israele Difficoltà sui « dettagli tecnico-militari » ritardano la firma dell'intesa - Forse il negoziato si concluderà solo nei prossimi giorni - Il segretario di Stato americano « ottimista », ma resta in Medio Oriente TEL AVIV, 31 agosto La difficoltà di raggiungere un'intesa sugli ultimi dettagli tecnico-militari del nuovo ac cordo « ad interim » tra Israe La di Fritto ha indette Hen diamenti israel.ani lungo la Egitto sigleranno « molto pre-sto » il nuovo accordo, for-se domani o martedì frontiera con il Libano Se-condo quanto ha riferito un portavoce militare a Tel Aviv portavoce militare a Tel Aviv a quanto si apprende da Beirut, i guerriglieri questa volta, appartengono al «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» (FPLP), che fa capo a Georges Habash I guerriglieri sono penetrati in territorio israeliano e hanno ingaggiato un conflitto a fuoco nei pressi di Kfar Gi ladi durante il quale sono rimasti uccisi Sono rimasti legeremente feriti anche due sol-Lapprovazione finale si tende in linea di massire de Eguto na indotto Hen ry Kissinger a prolungare di altri due o tre giorni la sua permanenza nel Medio Orien-te e ad annullare così un pre-cedente impegno all'Assem blea generale delle Nazioni Unite, dove domani avrebbe dovuto pronunciare un di-scorso. ma per domani Il ritardo della conclusio-Il ritardo della conclusione delle trattative non sembra essere stato provocato da nuove difficolta ma piuttosto, dalla complessa natura delle questioni esvenzialmente tecniche ancora da rivolvere Non c'e una crisi nel negozato — ha affermato il ministro degli Esteri israeliano, Yigal Allon — e non vorrei che questo rinvio venisse interpretato come un segno di crisi; » Nel primo pomeriggio di ggi il segretario di Stato mericano ha lasciato nuo germente feriti anche due sol-dati israeliani Un comunicato del Fronte popolare di Habbash affer-ma che il commando formato da due fedayn, ha catturato di crisi»

vamente Israele per Alessan-dria d'Egitto, qui si e trat tenuto a colloquio con Sa dat per tre ore ed e poi ritornato a Tel Aviv Prima ritornato a Tel Aviv Prima di partire, egli aveva detto che la sua visita in Egitto mirava «a chiarire le ultime divergenze», ma che non era esclusa una ulteriore spola per domani. Stasera, subito dopo la partenza di Kissinger da Alessandria, il portavoce egiziano Baschir ha

Dopo questa dichiarazione di Alion lo stesso segretario di Stato ha aggiunto «I gran di Stato na aggiunto « I gran di problemi sono stati so-stanzialmente risolti, ma an-che un cumulo di sottigliezze può costituire un problema Per la seconda volta in ven-tiquattro ore, i guerriglieri pa-lestinesi hanno tentato un at tacco contro uno degli inse-

Dalla prima pagina

n politicamente desiderabile ed economicamente fattibile »
Nella seconda parte del do Conferenza di Lima, che si intitola « Programma di soli darietà e di assistenza reci proca », i partecipanti rilevano che « non si può intendere "i non-allineamento come un non impegno o una posizione neu tralista » e che i non-allineati optano per un azione « risolutamente antimperialista, anticolonialista e attivamente a favore della pace » Essi intendono cioè avere una partecipazione attiva negli affari in ternazionali e di fronte alla «strategia imperialistica» prostrategia imperialistica» pro pongono una strategia comu-ne dei non-allineati che mira

guardare la loro indipendenza economica e politica e che si basa soprattutto sull'idea di cooperazione e di coordina-mento di azioni concrete I Paesi non allineati si pio-pongono di partecipare alla «eliminazione di focolai di tensione nel mondo » creando

gruppi di lavoro sui diversi problemi Essi «constatando l'intensificazione della corsa agli armamenti» agiranno per accelerare i lavori prelimina-ti di una conferenza mondiale

Il documento prevede inti ne che nel caso in cui un Paese non allineato sia ogget to di minacce di aggressione o di misure di pressione ciò « sata considerato come diret to contro tutti i Paesi non allineati i quali su richiesta dell'interessato, gli forniran no assistenza »

La confe.enza di Lima ha approvato risoluzioni separate in merito alla situazione nel Medio Oriente e alla Palestina Per quanto riguarda Israe na Per quanto riguarda Israe le un documento adottato dal la conferenza chiede al Consigiio di Sicurezza dell'ONU di «costringere Israele a cessa re le sue aggressioni e le sue violazioni e applicare tutte le risoluzioni dell'ONU sulle que stioni della Palestina e del Medio Oriente»

Una prima occasione per ap-

plicare lo spirito delle risolu zioni adottate a Lima i mini stri degli Esteri partecipanti alla conferenza di Lima, la avianno lunedi quando si

alla conferenza di Lima, la avianno lunedi quando si apie a New York la settima sessione speciale dell'ONU sulle materie prime
Da questa riunione non ci attende l'adozione di deci sioni operative di rillievo notevole, pari all'acutezza dei problemi che sono sul tappeto. Tant'e vero che persino la pubblicita fatta nei giorni scorsi ad un « nuovo modello» americano di rapporti fra lo » americano di rapporti fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo che sarà presentato alla sessione speciale dell'ONU, è stata in un certo modo ridimensionata. Non sarà infatti il segretario di Stato Kissinger a presentale la proposta americana, ma il rappiesentante permanente all'ONU, l'ambasciatore Moynihan, che leggerà il suo discorso Come si sa. Kissinger ha rinviuto per alcuni giorni il suo rientio dal Medio Oriente Paesi industrializzati e Paes

